

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 35 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 DICEMBRE 2020

L'anno duemilaventi addì 9 del mese di Dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per d il seguente ordine del giorno:

- 1) Modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno e approvazione delle tariffe (proposta di Consiglio Comunale n. 54 del 03/11/2020);**
- 2) Approvazione del nuovo “Regolamento Comunale della Consulta Giovanile” di Ragusa (proposta di Consiglio Comunale n. 51 del 28/10/2020).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 17:16 assistito dal Segretario Generale, dott.ssa Riva, la quale procede con l'appello nominale dei consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale odierno verificando il numero legale. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, Dottoressa Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Riva: Io vi chiedo, come sempre, di accendere le telecamere e anche il microfono così che io possa vedervi contemporaneamente. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali. 19 presenti.

Presidente Ilardo: 20 presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), la seduta è valida, colleghi. Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale odierno.

Segretario Generale Riva: Mi correggo, sono 20.

Presidente Ilardo: 20 presenti. La seduta è valida. La consueta mezz'ora di comunicazioni/domande. Si è iscritto a parlare il collega Chiavola. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente, Segretario, Assessori e colleghi Consiglieri. La mia comunicazione odierna verte su quanto sta arrivando in questi giorni da parte dell'ufficio tributi, accertamenti IMU e TASI degli anni precedenti e su quanto non sto arrivando. Non so se c'è l'Assessore Iacono, ma se c'è gli chiedo di stare attento a quanto sto dicendo. Parecchie segnalazioni, parecchie chiamate di utenti, contribuenti che aspettano il saldo TARI che non gli è arrivato. Chiedono di sapere quant'è e a quanto ammonta. Dopo aver verificato e riuscito, chi ci riesce e chi non... Io le assicuro, Assessore, che c'è ancora chi non riesce a mettersi in contatto con gli uffici, che ha mandato e-mail e chiede un colloquio telefonico con l'ufficio per chiarire una

vicenda in merito al numero occupanti in un'abitazione per la TARI e non riesce da tre mesi a mettersi in contatto con gli uffici. Forse di più. Se lei vuole poi glielo riferisco. Comunque, cose che possono succedere. Non riescono a mettersi in contatto con gli uffici e gli dicono: "No, non si preoccupi, il saldo TARI non gli arriva perché non deve pagare nulla, perché siccome ha la compostiera le abbiamo tolto lo sconto di quest'anno, lo sconto dell'anno scorso e per cui non le stiamo mandando". Allora, ci siamo capiti, Assessore, purtroppo non funziona così. Quando l'Enel manda ogni tanto una bolletta, che uno ha pagato di più, la manda e dice: "Guardi che questo mese i suoi pagamenti sono in regola, conguaglio zero, non deve pagare nulla". E lo stesso dobbiamo fare noi; cioè non è possibile che dobbiamo lasciare il contribuente con il dubbio se deve pagare e quanto deve pagare. "No, ma lei è anche in credito con noi, noi dobbiamo tornare 30 euro, poi gliele facciamo trovare nell'acconto del..." No, si manda una bolletta dove gli si dice esattamente quant'è il credito che avanza e in quale altra bolletta, fatturazione gli verrà. Guardi, io non avevo detto nulla l'altra volta perché avevo sentito uno o due casi, ora siccome sono una decina e passa questi casi di contribuenti che non hanno ricevuto il saldo TARI e non c'era neanche intenzione di mandarglielo a quanto ho capito, perché non devono pagare nulla, ritengo che sia un'operazione rischiosa e poco rispettosa del contribuente onesto, preciso che paga regolarmente le bollette sempre. Un'altra comunicazione la volevo fare in merito ai Giardini Iblei di Ragusa Ibla. È intervenuto, in effetti, su questo argomento il collega D'Asta sulla stampa qualche giorno fa per sapere dall'Assessore che tempi ci sono affinché questo infinito cantiere e queste problematiche agli arbusti possano essere ricondotti in una situazione più decente e più accettabile. È vero siamo in emergenza Covid e tutto quello che, purtroppo, stiamo vivendo in questi giorni, però è anche vero che le manutenzioni delle strade, l'asfalto, le buche nell'asfalto e stiamo vedendo che si stanno asfaltando le strade, non sono cose che si devono fermare per forza. Abbiamo capito benissimo come si può affrontare l'emergenza pandemica, che è un compito principale delle istituzioni sanitarie e così, in effetti, sta avvenendo e sappiamo benissimo nel frattempo che l'Amministrazione può continuare a fare i lavori che deve fare, alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Gli appalti possono partire, i lavori possono partire perché nell'ambiente aperto i cantieri possono lavorare. Magari a differenza del precedente lockdown non possiamo stavolta arrivare alla primavera impreparati. Per cui tutta la normale procedura di ordinaria amministrazione immagino che possa andare avanti. Per cui questo cantiere, se si è bloccato all'interno del Giardino Ibleo ci venga spiegato perché si è bloccato, se può continuare e se si può completare entro quando si deve completare. Sono tutte spiegazioni che potrebbero essere date dall'Amministrazione. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie Presidente, colleghi, Assessori, Segretario Generale e chiunque altro sia in ascolto, a partire dai cittadini che vedo che di buon grado si collegano allo streaming proprio per dare un'occhiata e partecipare a quelli che sono i lavori consiliari. Presidente, a proposito dei lavori consiliari, noi siamo, purtroppo, in forte arretrato con tantissimi ordini del giorno che sono presentati e che dovremmo analizzare, portare in una seduta di Consiglio, tale per cui la invito, oltre che a queste sedute ordinarie, dove discutiamo gli ordini del giorno presentati dalla Giunta, dovremmo presentare anche gli ordini del giorno, dovremmo analizzare e portare al voto anche gli ordini del giorno presentati dai vari Consiglieri. Mi è venuto e mi sovviene, naturalmente la mia richiesta già altre volte gliel'ho sollecitata, però siccome nel fine settimana ho visto ancora una volta una discarica abusiva, per esempio, a Camemi, luogo della Memoria, tra

virgolette, e quindi con materassi, sacchi, sedie, cioè di tutto e di più. Siccome uno di quegli ordini del giorno era proprio quello di andare a fare il censimento delle utenze ancora non registrate specialmente nelle contrade, che siano di Marina, che siano nelle immediate adiacenze di Ragusa o di Randello o di tutto il territorio di San Giacomo, ovunque, penso che sia opportuno, visto che li malcostume ancora continua, di intanto rimuovere quella discarica a Camemi e poi attenzionare una seduta dove poter con un ordine del giorno riuscire ad avere anche una soluzione a questa discarica. Un'altra cosa che volevo chiedere, penso che sia nella memoria di ognuno di noi, di tutti i Consiglieri Comunali, quello che è avvenuto l'anno scorso in questo periodo, ovvero siamo ancora all'8, al 9 di dicembre, l'anno scorso, visto che l'Amministrazione ha voluto presentare il bilancio il 30 di dicembre, però non dobbiamo dimenticare - penso che quest'anno sarà stessa intenzione fare la stessa cosa – che l'anno scorso c'è stato consegnato il bilancio di previsione il 22 di dicembre. Il bilancio di previsione al 22 di dicembre, quando il 23 e il 24 sono già prefestivi, erano sabato e domenica, poi c'è stato solamente il 27 lavorativo e poi di nuovo sabato e domenica, non abbiamo avuto modo di poter contattare gli uffici. Sollecito che quest'anno, essendo anche i dirigenti in smart working e quindi avendo possibilità di trovarli una volta sì e una volta no, averlo di nuovo per quella data sarebbe per noi, Consiglieri di minoranza, riduttivo, i Consiglieri di maggioranza non lo so, ma nel momento in cui dobbiamo andare a presentare emendamenti o studiare bene le carte o chiedere spiegazioni ai dirigenti, vi preghiamo se è vostra intenzione portare il bilancio di nuovo per la fine del mese, di non farci arrivare il previsionale il 22 o il 23, cioè già sarebbe cosa gradita averlo domani mattina o comunque nelle immediate vicinanze di questa data. Domani o venerdì massimo, perché se no, come al solito, non potrà essere manifestata la voce delle minoranze, che ricordiamo sempre essere una parte importante della città. Un'altra cosa che volevo chiedere, un incontro al solito, visto che si è abbassata un po' la guardia sul Covid, siamo zona gialla, abbassata la guardia, tra virgolette, sul Covid; certo un incontro con il dottore Aliquò magari ora non lo richiediamo, però chiedo sempre al dottore Rabito di fare una rendicontazione di quella che è la situazione al momento al GP2. Volevo fare anche una domanda, stiamo leggendo sui social e va a lui la nostra solidarietà, va a questo infermiere il nostro appoggio e la nostra vicinanza, di questo infermiere del pronto soccorso che ha contratto il terribile virus e che vive ore di angoscia lui stesso, ma anche la sua famiglia e non solo, tutti i cittadini ragusani, nonché i propri colleghi. Volevo capire io, visto e considerato che da quando è iniziata l'emergenza qui a Ragusa, perché a marzo non c'è stata l'emergenza, abbiamo visto prima i quattro infermieri della terapia intensiva, che poi sono diventati 7, altri due contagi sono avvenuti al pronto soccorso qualche settimana fa nel silenzio, comunque probabilmente sono rientrati e non avevano una carica virale importante, ora questo grave caso al pronto soccorso. Volevo capire, visto che gli operatori sanitari poi sono anche i cittadini ragusani, sono nostri concittadini e quindi dobbiamo prenderci cura anche di loro, nonostante l'ASP sia una cittadella a parte, gestita ovviamente da un altro funzionario, da un altro ente, però quelli sono cittadini e sono ragusani come noi e siccome altri ce ne sono che lavorano in tutti i reparti, che lavorano al pronto soccorso e che lavorano in malattie infettive; dottore Rabito volevo sapere ma i protocolli... Come fa a contrarre il Covid una persona che è bardata come dovrebbe essere bardata, quindi attrezzata per non contrarlo in reparto oppure gli altri che l'hanno contratto? Ma per caso vengono meno le norme di prevenzione, i protocolli di sicurezza? Piccola domanda, poi lei mi potrà rispondere come vuole. L'ultima cosa, l'ho fatto ieri con un post mio personale e mi va di farlo oggi in Consiglio Comunale, è quello di dire a tutti i nostri concittadini per le feste di Natale di mettere in moto, per quanto è possibile, ognuno per le proprie risorse, la nostra economia locale, di provvedere a fare i nostri acquisti nelle botteghe sotto casa, di

provvedere a comprare i regali per i nostri cari, per i nostri figli nei negozianti di fiducia che sono sicuramente l'anima dei nostri centri e delle nostre vie e delle nostre strade principali, dove il commercio tiene vita. Di essere di supporto alle famiglie dei ristoratori, di essere di supporto alle famiglie dei piccoli artigiani...

Presidente Ilardo: Collega, vada alle conclusioni.

Consigliere Firrincieli: ...per quanto riguarda questa pandemia. Aiutiamoci ed evitiamo di... capisco che è più semplice cliccare e farsi arrivare a casa qualsiasi cosa, però se aiutiamo il negozio sotto casa secondo me è la casa più importante da fare. Grazie, Presidente, per l'ulteriore tempo che mi ha concesso. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Non possiamo non essere d'accordo con il suo appello e lo condividiamo, io penso, in toto il Consiglio Comunale. C'è iscritto a parlare il collega Anzaldo. Prego.

Consigliere Anzaldo: Grazie, Presidente.

Intervento: Scusa Carmelo. Fabrizio, io sono presente. Mi sentite?

Consigliere Anzaldo: Sì, io ti sento, Gianni. Immagino che ti sentano tutti.

Presidente Ilardo: Sì, Gianni, ti avevamo visto e forse il Segretario sicuramente avrà segnato la tua presenza. Benissimo, collega Anzaldo, prego.

Consigliere Anzaldo: Grazie, Presidente. Volevo intervenire sulla vicenda dei pescatori di Mazara, che sono stati sequestrati in acque internazionali, in acque quantomeno contese. C'è molto silenzio su questa vicenda e anche questa Amministrazione è intervenuta alzando la voce affinché l'attenzione non cali su questi 18 pescatori che - mi faccia fare una battuta infelice – sono caduti nelle reti dei libici, nella Libia di Haftar. Quello che non mi piace è il silenzio di questo Governo, del Ministero degli Esteri, del Primo Ministro. È chiaro che dobbiamo alzare la voce affinché venga coinvolta, se è il caso, anche l'Unione Europea, signor Presidente, perché anche se è una vicenda che magari non ci vede coinvolti direttamente, è una vicenda di politica internazionale, ma penso che - siccome è una vicenda siciliana e io penso alle famiglie di queste pescatori che magari in questo periodo da 100 giorni non hanno reddito perché vivevano di questo – qualcuno deve intervenire. Deve intervenire dall'interno aiutando queste famiglie e bisogna intervenire a livello internazionale agendo affinché possano essere liberati. Grazie, Presidente. Mi permetto di dirlo anche se siamo... cioè io un Consigliere Comunale e questa Amministrazione... Non è una questione di ingerenza nei confronti di una politica che non ci riguarda, ma è una paura nei confronti di un Governo che mi sembra troppo silenzioso su questa vicenda. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Anzaldo. Per l'amor del vero c'è un ordine del giorno presentato dal collega D'Asta su questo e io mi ripropongo di metterlo al prossimo Consiglio Comunale, se i Capigruppo, ovviamente, sono d'accordo, dato l'insistenza di questo argomento ed è importante anche che il Consiglio Comunale esprima un indirizzo su questa questione. Perciò la ringrazio anche per avere sollevato questa questione in Consiglio Comunale.

Consigliere Iurato: Fabrizio, già ti possiamo dire sì, almeno per quello che mi riguarda, che approviamo qua veloce, veloce così accorciamo i tempi.

Presidente Ilardo: Va bene, grazie, Gianni.

Consigliere Chiavola: Sì, sì, anche per il nostro cooperante arrestato in Egitto cerchiamo di fare qualcosa, se possiamo.

Presidente Ilardo: Ma sicuramente, noi ci occupiamo degli ordini del giorno che arrivano in Consiglio Comunale, collega Chiavola. È arrivato da un suo collega di partito questo ordine del giorno, perciò io non posso non portarlo all'ordine del giorno la prossima volta. C'è iscritto a parlare il collega Gurrieri. Io spererei oggi di rientrare nella canonica mezz'ora. So che è difficilissimo rientrare in questo, però cerchiamo di fare questo sforzo. Prego, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Buonasera, Presidente. Grazie, colleghi. Buonasera a tutti. Assessori e Sindaco buonasera. Presidente, inizio le comunicazioni in merito già ad un argomento accennato pocanzi dal collega Chiavola e mi rivolgo all'Assessore Iacono. Un argomento che ci ha portato entrambi ad avere anche delle discussioni non leggere in Consiglio Comunale già nel luglio scorso, perché questo problema della villa del Giardino Ibleo è un problema che si sta portando avanti da un po'. Ho visto anche l'articolo del Consigliere D'Asta dell'altro giorno, ma ricordo le sollecitazioni che già il 18 luglio fece l'Assessore. Ora la situazione è ancor più generata. Capisco che ci sono degli interventi programmati, però ora come allora chiedo di capire che tempi ci sono, perché veramente, Assessore, se lei ricorda poi ci incontrammo anche fuori dal Consiglio Comunale, ricordo anche dove, al distretto di Ibla, dove si discuteva del futuro dell'università di Ragusa e proprio lì lei mi diede ragione su una serie di cose. Per cui so che, comunque, lei non abbandona gli argomenti e che cerca di portare avanti i suoi impegni. Diamo delle risposte chiare ai cittadini di Ibla, ma anche alla dignità del luogo, uno dei giardini storici della città, forse il principale, che andrebbe tutelato. Io, invece, vorrei condividere con tutto il Consiglio Comunale, con la Giunta, con il Sindaco e con il Presidente, mi faccio portavoce di un'iniziativa che abbiamo presentato proprio questa mattina a (*audio distorto*) radio. Un'iniziativa che nasce dall'associazione San Bartolomeo. Si chiama "Natale per tutti... Ragusa una comunità". È un'iniziativa che riguarda i bambini e gli anziani. Se l'Assessore Rabito nei prossimi giorni mi permette di disturbarlo e magari cerchiamo di capire quali famiglie dei servizi sociali possiamo aiutare. Consiste in una raccolta di giochi sia nuovi che usati, ma in una campagna verso gli anziani soli. Gli anziani soli che, comunque, già sono un'emergenza sociale, vivono un'emergenza sociale oggi più che mai. Quindi noi insieme ad un partenariato, che voglio ringraziare, Presidente, l'intera città, dagli enti pubblici, privati e ai club services che hanno aderito a questa nostra iniziativa proprio per rimarcare il senso di comunità. quindi, colleghi di minoranza e di maggioranza, di Destra o di Sinistra, di qualsiasi schieramento. Chi vuole, Sindaco, noi saremo tutti i giorni dal 10 al 16 presso la chiesa di San Bartolomeo per fare questa raccolta. Cerchiamo volontari per poter chiamare gli anziani. Gli anziani saranno chiamati e raggiunti telefonicamente. Faremo loro, grazie anche al patrocinio dell'ASP (7) al servizio psicologico delle domande per andare a scoprire dei ricordi come era vissuta la città. Insomma, un modo per creare delle connessioni oggi importantissime, affinché nessuno possa essere dimenticato. Per cui anche tramite i social, tramite il nostro sito o tramite me, se preferite contattarmi, la porta è aperta a tutti quanti veramente. Credo che al di là di ogni problema, credo che oggi le comunità possano avere una grande fortuna, cioè quello di sentirsi parte integrante della

stessa città. Quindi soprattutto per le fasce svantaggiate cerchiamo di metterci in moto. Grazie per avermi anche permesso di fare questa comunicazione, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. La ringrazio, se mi posso permettere, a nome del Consiglio Comunale perché sicuramente sono delle iniziative lodevoli queste che vanno incontro ad una fascia di disagio che abbiamo in città e soprattutto in questo periodo e su questo spero che tutti i Consiglieri e tutta la città possa essere accanto alla (*audio distorto*) che lei testé ha nominato. Detto questo possiamo passare agli interventi dell'Amministrazione. L'Assessore Rabito voleva dire qualcosa.

Assessore Rabito: Grazie, Presidente. Allora, la situazione in ospedale è leggermente migliorata, nel senso che il numero dei ricoverati è sceso. In malattie infettive, ho i dati di ieri, non ho i dati di oggi, ci sono 26 persone ricoverate, 12 sono in rianimazione e 2 soli pazienti erano ancora ieri al pronto soccorso in attesa di essere ricoverati in malattie infettive. Quindi sicuramente si sono ridotti gli accessi e la pressione... si è ridotta la pressione sul pronto soccorso. Questo purtroppo non vuol dire nulla perché sento parlare già di una terza ondata, come se fosse già scontata la terza ondata. Questo sinceramente mi preoccupa moltissimo perché in considerazione di tutto quello che abbiamo vissuto in questi tre mesi e gestire una terza ondata sarebbe veramente difficile. Quindi ricordo che proprio questo è il momento del rispetto totale delle regole. Capisco che ci sono le vacanze natalizie, però in questo momento rispettare le regole potrebbe diminuire l'impatto di questa terza ondata che sarebbe veramente deleterio. Per quanto riguarda i contagi rispondo al Consigliere Firrincieli. Considerate che gli operatori sanitari, che sono coinvolti nella gestione della problematica Covid saranno circa 150 unità rispetto... considerando tra medici, infermieri ed ausiliari. Quindi mi pare che i contagi del personale sanitario nella nostra ASP sono molto, ma molto ridotti. Pensare di azzerare completamente i contagi è impensabile perché pur nel rispetto di tutte le procedure di vestizione e svestizione. La contagiosità del virus è talmente alta che basta un attimo di distrazione per poter infettarsi. Capite che dopo sei ore di lavorare in condizioni estremamente difficili, nel momento della vestizione basta un piccolo errore, purtroppo, per poter andare incontro all'infezione. Quindi ritengo che, almeno da quello che so io e da quello che mi risulta, i protocolli sono rispettati in maniera estremamente precisa e secondo me pensare di azzerare completamente la diffusione del virus all'interno del personale sanitario è praticamente impossibile. Effettivamente c'è questo infermiere del pronto soccorso che in questo momento è in rianimazione da noi in condizioni molto critiche. Da questo punto di vista sicuramente stare a contatto con i malati Covid ti esponi ad un rischio, però non possiamo pensare che il contagio possa avvenire solo in ambiente ospedaliero. Purtroppo è anche possibile contagiarci al di fuori dell'ospedale, anzi per certi versi al di fuori dell'ospedale senza i DPI la possibilità di rimanere contagiatì esiste e non è sicuramente bassa. Quindi questa è la situazione. Rispondo al Consigliere Gurrieri offrendo la mia disponibilità personale e dell'Assessorato per questa iniziativa estremamente lodevole perché obiettivamente la fascia debole delle persone anziane in questo momento sta soffrendo in maniera particolare. Proprio ieri parlavo con un mio collaboratore che purtroppo ha i genitori anziani a casa e lui per non correre il rischio di propagare il virus a loro, di infettare loro è un mese che non va a casa. Quindi di queste situazioni sicuramente ce ne sono tante e qualsiasi iniziativa che serva a ridurre il disagio di queste persone è assolutamente lodevole e da me è sicuramente elogiata e se posso dare un contributo lo farò con grande piacere. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Rabito. Il Sindaco.

Sindaco Cassì: Buon pomeriggio. Non so se c'era l'Assessore Iacono che forse voleva...

Presidente Ilardo: Assessore, voleva intervenire? Va bene, prego, Assessore.

Sindaco Cassì: E io concludo poi, sì. Mi pare che si è toccato il tema di Ibla e dei tributi.

Presidente Ilardo: No, non so era collegato l'Assessore Iacono quando è stato toccato il tema dell'ufficio TARI. Prego, Assessore.

Assessore Iacono: No, no, dell'ufficio TARI non ho sentito nulla, ho sentito solo il Consigliere... Perché mi sono collegato in ritardo. Ho sentito il Consigliere Firrincieli relativamente al bilancio. Sulla TARI cosa è stato detto? Se può ripetere?

Presidente Ilardo: Il collega Chiavola chiedeva...

Consigliere Chiavola: Se vuole velocemente lo ripeto. Va beh, lo dice...

Presidente Ilardo: ...informazione sulla possibilità di mettersi in contatto intanto con l'ufficio, perché ci sono delle difficoltà - dice il collega Chiavola - oggettive di mettersi in contatto con l'ufficio e poi c'era una certezza sulla bollettazione, perché arriva o non arriva, ci sono le (inc.) dei cittadini che arriva la bolletta TARI, ad alcuni cittadini che non arriva. Insomma, voleva delle delucidazioni in questo senso. Assessore.

Assessore Iacono: Il discorso di arrivare o non arrivare la bolletta TARI... se non arriva a qualcuno sa che lo deve fare e può fare una e-mail, Consigliere Chiavola, al protocollo, ufficio.protocollo@comune.ragusa.gov.it, oppure se è...

Consigliere Chiavola: Mi perdoni, Assessore, velocemente, non arriva e poi si informano e gli dicono: "No, lei non deve pagare niente perché ha la compostiera e le abbiamo tolto lo sgravio". Ma che ci vuole a mandargliela la bolletta...

(Sovrapposizione di voci).

Assessore Iacono: Ma la compostiera non può essere, con la compostiera può pagare il 20% in meno, perché non dovrebbe pagare? Cioè...

Consigliere Chiavola: E siccome li ha pagati in anticipo '19 e '20, non gli mandano il saldo, mandandogli anche una fattura con la scritta "zero". Era tutto questo. Come mai?

Assessore Iacono: Il caso singolo, se ci sono disfunzioni... Me lo dica qual è il caso singolo e vediamo qual è la situazione specifica. A me risulta che gli uffici rispondono e se non rispondono lo vediamo insieme e ci rendiamo conto. Io ho chiesto anche al dirigente e mi ha sempre detto che, invece, sono assolutamente in linea e danno riscontro. Ripeto, però, al di là di questo se uno è collegato con lo sportello del contribuente può vedere la propria posizione e può fare la richiesta attraverso lo sportello del contribuente. Viceversa, attraverso la e-mail e nel giro di 24/48 ore questo mi risulta... perché ci sono persone addette e fanno solo quello di funzionare, che gli danno le risposte il riscontro. Se questo non avviene, lo segnaliamo e cerchiamo di capire dov'è la disfunzione. Sul discorso che diceva, invece, il Consigliere Firrincieli, io sono d'accordo, non voglio assolutamente che si faccia il bilancio preventivo il 25 Natale, Consigliere Firrincieli e

quindi ogni anno è diverso dall'altro e quest'anno... Ogni anno è stato sempre al 31 dicembre. Noi siamo con gli uffici già nella fase finale. Quindi noi possiamo già averlo il bilancio preventivo, però quest'anno il governo ha rinviato la scadenza del 31 dicembre al 31 gennaio. Tra l'altro debbo dire che noi ce l'abbiamo per la parte che ci riguarda, ma ci sono dei punti mancanti e questi punti mancanti derivanti dal fatto che ancora oggi, che è il 9 dicembre, noi non abbiamo il bilancio dello Stato, non abbiamo nemmeno il collegato al bilancio dello Stato e siccome ci serve avere una serie di dati, oggi in ogni caso non potremmo farlo il bilancio preventivo. Quindi appena abbiamo... penso che in ogni caso il bilancio lo devono approvare nei prossimi giorni e c'è tutto un dibattito anche alla Camera per quanto riguarda tutto questo e appena avremo quei dati noi saremo in grado di potere presentare il bilancio preventivo al Consiglio Comunale e faremo di tutto - Consigliere Firrincieli, perché condivido l'apprensione – affinché si possa avere nel più breve tempo possibile da parte dei Consiglieri Comunali e possano avere il tempo necessario per poterselo studiare, perché è l'atto più importante del Comune e quindi è giusto che i Consiglieri Comunali abbiano la contezza di quello che viene fatto. Quindi speriamo e contiamo che se viene fatto sia il bilancio e sia il collegato al bilancio, che già per la fine di dicembre di potere avere la stesura del bilancio preventivo o ai primi di gennaio. Quindi avrete il tempo entro il 31 gennaio per poterlo visionare.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Assessore.

Assessore Iacono: La questione della villa, invece, del Consigliere Gurrieri. Io ero d'accordo anche su questo, Consigliere Gurrieri. Lì il problema è nato da problemi, purtroppo, di natura burocratica, perché purtroppo non basta avere le somme, non basta stanziare le somme, ma io condivido anche lì il fatto che da parte della Commissione Centri Storici sono stati fatti dei rilievi sul progetto che era stato presentato, perché rilievi da un punto di vista per la parte arborea, perché c'è una parte che stiamo rivedendo, ma anche per la parte che riguarda l'esterno, quindi i capitelli che ci sono e dei quali ho visto anche che qualcuno ha fatto un comunicato stampa, che sono, in ogni caso, transennati. Tutto questo ha spostato in avanti le cose, perché abbiamo atteso la relazione dell'(agronomo). È tutto un progetto unico e quindi si poteva distanziare e differenziare e questo ha allungato i tempi. Purtroppo ha allungato e questo non significa che non è fruibile la villa, c'è una parte che riguarda, diciamo, dove tra l'altro ci si aggetta per vedere il panorama, una parte dove ci si aggetta per vedere il panorama, che è accanto alla chiesa, che essendo transennata lì chiaramente uno non è che deve stare attento, però ha qualche difficoltà. Ma tutto il resto della villa è fruibile ed è una villa sulla quale ci saranno cambiamenti che saranno tutti cambiamenti migliorativi, di cui si aveva bisogno anche da parecchio tempo.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Il Sindaco.

Sindaco Cassì: Buon pomeriggio a tutti. Sì, gli Assessori hanno risposto già alle questioni poste. Sul discorso del Consigliere Chiavola la compostiera domestica, la sentivo. In effetti noi siamo contenti quando qualcuno decide di procedere con una compostiera domestica e sicuramente questo arreca anche dei vantaggi economici il fatto che non arrivi una comunicazione per segnalare il conguaglio e per segnalare il fatto che non bisogna pagare differenze. Credo che sia, tutto sommato, una questione non così importante. Importante è il messaggio che deve passare e che mi piace oggi ribadire, visto la delega che ho sull'igiene urbana è che chi decide di portare avanti un'iniziativa di compostiera domestica, quindi egli stesso a procedere con un'operazione anche molto semplice, avendo nello spazio la possibilità di realizzare, in un terreno di propria competenza, un piccolo

impianto domestico di compostaggio non solo fa un bene al proprio territorio perché è chiaro che si riduce la quantità di rifiuti che vanno nei siti, negli impianti comunali di Ragusa, ma ne trae un vantaggio economico. Veicoliamo questo messaggio che è molto, molto importante. Approfitto dell'osservazione del Consigliere Chiavola. L'altra questione che è venuta fuori. Diciamo che c'è questo infermiere che ci risulta contagiato in ospedale. Ovviamente a lui va la vicinanza dell'Amministrazione ragusana, perché è chiaro che ogni vittima da Covid merita certamente rispetto e considerazione, ma quanto queste vittime sono persone che contraggono il virus nello svolgimento del loro lavoro, ovviamente la questione desta ancora più impressione nell'opinione pubblica e a queste persone va tutta la nostra solidarietà e vicinanza. Sappiamo che sono tanti in Italia i medici, gli infermieri e gli operatori che sono in trincea in questo momento proprio per dare una mano all'intera comunità in questo momento difficile e qualcuno di loro, purtroppo, non riesce ad evitare il contagio. Diciamo che a Ragusa, come diceva l'Assessore Rabito, succede anche meno che altrove, ma è un fenomeno che probabilmente è ineliminabile. Quindi la nostra vicinanza al nostro infermiere. Sentivo anche un intervento sull'economia locale. Mi fa piacere anche questo intervento, se non sbaglio, Consigliere Firrincieli, sul fatto di promuovere l'economia locale e promuovere gli acquisti nel negozio di prossimità piuttosto che l'utilizzo delle grandi reti online. Questo certamente è un messaggio che dobbiamo condividere tutti quanti. A questo proposito dico che l'Amministrazione sta facendo... Ha preso questa iniziativa, secondo me, molto importante, cioè tutti coloro che potranno già da domani fare domanda per ricevere il buono alimentare, purtroppo siamo nuovamente in questa situazione di difficoltà sociale crescente e galoppante; quindi coloro che faranno richiesta del buono alimentare, che sappiamo viene distribuito questa volta con un sistema nuovo, molto più snello e più veloce. Chi ne fa richiesta riceverà direttamente un Sms sul proprio cellulare e tutti costoro potranno anche beneficiare di un buono commerciale. L'abbiamo chiamato così, un buono che ha un importo variabile da 60 a 90 euro a seconda se nel nucleo familiare non ci sono o ci sono dei minori. Se ci sono minori, quindi, l'importo è di 90 euro. È un buono sempre che viene consegnato tramite Sms e che potrà essere speso nei negozi di prossimità, quindi non alimentari, ma negozi di prossimità del Comune di Ragusa. Abbiamo stanziato una somma di 150 mila euro e pensiamo che in questo modo non solo di dare un piccolo sollievo a chi in questo momento si trova in condizioni di difficoltà, ma anche di immettere nell'economia ragusana queste somme e non è un fatto trascurabile. Ricordo che vale anche per la ristorazione e non soltanto per i negozi. La questione importantissima, che è stata sollevata in queste settimane e in questi giorni dei marinai siciliani che si trovano in stato di fermo in Libia. Ovviamente il Comune di Ragusa partecipa alle iniziative di sostegno e di sensibilizzazione dell'Amministrazione centrale che è giusto che si spenda al massimo delle proprie possibilità per fare in modo che questa gente riesca a tornare a casa quanto prima. Trovo assurdo che ancora succedano queste cose, ma purtroppo ne dobbiamo prendere atto. Io già, devo dire, avevo un contratto con i colleghi Sindaci della Provincia di Ragusa e avevamo preso già delle iniziative comuni. Era stato il Sindaco di Comiso a sollevare un po' la questione, ma tutti i Sindaci avevamo aderito alle iniziative di sensibilizzazione. Il Consigliere D'Asta ha fatto un opportuno richiamo in questa direzione, il Consigliere Anzaldo altrettanto e diciamo che siamo tutti... non so se altri, ma comunque è chiaro che tutta l'Amministrazione ragusana unanimemente sostiene le iniziative che tendono a sensibilizzare la risoluzione rapida di questo problema. Sul bilancio ha detto l'Assessore Iacono. Quest'anno andremo al 31 gennaio e cionondimeno noi contiamo di avere pronto il bilancio almeno da portare in Giunta già entro il 31/12. Quindi, comunque, ci sarà tempo per tutti i

Consiglieri, come è giusto che sia, avere la documentazione necessaria. Direi che va bene così. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Prima di chiudere lo spazio dedicato alle comunicazioni, vorrei risottolineare l'iniziativa del collega Rivillito, che nell'ultimo Consiglio Comunale aveva fatto un appello a tutti i Consiglieri Comunali affinché si potesse trovare un momento di ristoro per tutte le famiglie che in questo momento hanno un bisogno impellente. Assieme ai ringraziamenti per i Consiglieri, che si stanno impegnando nel sociale, volevo risottolineare, ringraziare e complimentarmi anche con il collega Rivillito per la lodevolissima iniziativa. Detto questo...

Sindaco Cassì: Scusa, Presidente, perdonami, devo aggiungere soltanto una cosa, perché è una notizia che, secondo me, è molto importante. Noi abbiamo un accordo con l'ASP, con il direttore generale Aliquò e lo ringraziamo in questo senso. Sarà effettuato un screening gratuito per tutti coloro che rientrano per le vacanze natalizie a Ragusa, non solo studenti, ma anche lavoratori che torneranno per trascorrere le vacanze a Ragusa. Sappiamo che a momenti ci potrebbe essere un provvedimento del Presidente della Regione che prevederà un intervento di screening nei porti, negli aeroporti, nelle stazioni, eccetera. Ma noi, comunque, autonomamente procederemo in questa direzione perché sappiamo che c'è molta gente che rientra in auto e ci sono già dei giorni stabiliti e potete trovare nella comunicazione ufficiale del Comune di Ragusa quando si potrà effettuare questo tipo di controllo. Mi sembra una iniziativa che va a favore non solo di chi arriva da fuori Ragusa, soprattutto dalle Regioni del nord, ma anche a garanzia e a tutela degli stessi cittadini ragusani. È un modo che potrà scongiurare la propagazione del contagio in questo momento così delicato. Grazie e scusate.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Allora, possiamo entrare nel merito dell'ordine del giorno odierno affrontando il primo punto all'ordine del giorno, che sono le modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno e l'approvazione delle tariffe. Su questo punto sono pervenuti alla Presidente tre emendamenti presentati dal Movimento 5 stelle e due in particolare dal collega Antoci e uno dal collega Firrincieli. So che in itinere c'è un altro emendamento presentato sicuramente dall'Amministrazione, però fino a questo momento ufficialmente a questa Presidenza non è arrivato nulla. Perciò possiamo introdurre l'argomento con la relazione dell'Assessore Barone e l'Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Inizio io. Ma è strano però che l'emendamento dell'Amministrazione non è arrivato, perché l'abbiamo... Io ho mandato anche sia all'Assessore Barone che al dirigente Scrofani e anche all'ufficio atti Consiglio.

Presidente Ilardo: È arrivato all'ufficio e forse non mi hanno informato.

Assessore Iacono: All'ufficio atti Consiglio l'abbiamo inviato via e-mail e quindi...

Presidente Ilardo: Eventualmente formalizziamolo, se non dovesse essere formalizzato, così ne prenderemo visione durante la discussione generale. Prego, Assessore Iacono.

Consigliere Firrincieli: Presidente, mi scusi, posso?

Presidente Ilardo: Sì, prego.

Consigliere Firrincieli: Visto e considerato che ancora questo emendamento non c'è, se non siamo pronti, andiamo al secondo punto e questo lo discutiamo dopo se il Consiglio è d'accordo.

Presidente Ilardo: Si può presentare, collega, fino alla fine della discussione generale.

Consigliere Firrincieli: Ho capito.

Presidente Ilardo: Eventualmente per prendere visione dell'emendamento...

Consigliere Firrincieli: E casomai facciamo una pausa dopo, allora.

Presidente Ilardo: Sì, sì, intanto cominciamo e poi magari...

Consigliere Firrincieli: Va bene, mi scusi.

Entra in videoconferenza il consigliere Iurato alle ore 17,33.

Presidente Ilardo: Prego.

Assessore Iacono: Presidente, Consiglieri, Sindaco e Assessore. Questo è un'importante atto dell'imposta di soggiorno, il Regolamento dell'imposta di soggiorno. Un Regolamento che richiedeva di essere rivisitato per tutta una serie di ragioni. È importante anche dire che si è istituita la tassa, l'imposta di soggiorno nel 2011 e si fece allora un primo Regolamento, poi venne rivisto nel 2014 e ora lo stiamo rivedendo nel 2020. La necessità nasce, intanto, anche da innovazioni normative, ma anche da un adeguamento allo stato di fatto, allo stato delle cose, che si sono evolute nel corso del tempo, di cui bisognava tenerne conto e quindi c'era un po'... si sentiva l'esigenza di dovere metterci mano. Chiaramente le modifiche regolamentari hanno riguardato alcuni aspetti che poi sono esattamente i bisogni di cui ne avevamo necessità. Uno era la ridefinizione un po' delle imprese turistiche. Debbo dire che l'imposta di soggiorno... ne parliamo perché di fatto il Regolamento, anche se si parla di turismo, ha natura tributaria essendo un'imposta a tutti gli effetti. Quindi intanto bisognava fare una ridefinizione delle imprese turistiche e questo sulla base della classificazione che era anche contenuta nel codice del turismo, che al Decreto Legislativo 79 del 2011 e questo serve anche perché definendo quali sono le imprese turistiche, si può già avere il presupposto per l'imposta e tutto questo è messo all'interno dell'articolo 3 del Regolamento e ora ne parleremo nel dettaglio. Poi abbiamo dovuto fare la riformulazione del presupposto impositivo che prevede il pagamento dell'imposta di soggiorno anche nel caso di pernottamento di immobili che sono destinati all'allocazione breve. Questo, per esempio, non era regolamentato fino ad adesso, per cui c'era la necessità. Tante persone arrotondano anche la possibilità dei loro redditi grazie al fatto che nel corso di questi anni abbiamo avuto questa buona implementazione turistica nel territorio e a Ragusa in modo particolare. Quindi è chiaro che bisognava anche questi classificarli e metterli dentro e questi sono stati ora classificati sempre all'articolo 3 con la lettera D), come destinati all'allocazione breve. Quindi disciplinati anche questi. Poi si è introdotta la nuova figura del responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno. Tutto questo è oggi regolamentato e disciplinato dal Regolamento e diventano i riscossori agenti contabili a tutti gli effetti, quindi con una serie anche di obblighi che sono a carico del gestore e al responsabile del pagamento e dell'imposta, che di fatto sono sostituti di imposta per conto del Comune. Questo viene disciplinato all'articolo del Regolamento. Poi c'è la possibilità della dichiarazione cumulativa con l'articolo 10 del Regolamento. Tutte le disposizioni che riguardano gli agenti contabili vengono ricordati

nell'articolo 11 e in modo particolare si è tenuto conto anche di tutta una serie di recenti atti giurisprudenziali della Corte dei Conti in questo senso sia del 2016 che del 2019 e poi viene messa tutta la parte che è relativa al regime sanzionatorio dell'articolo 13 del Regolamento stesso. Poi per quanto riguarda il discorso delle tariffe. La tabella delle tariffe la trovate anche allegata alla delibera stessa. Sono state anche modificate le aliquote. C'è stato un aumento di un euro e però lo vedete classificato - e ne parliamo anche – all'interno della tabella allegata alla proposta stessa. Che cosa intanto è importante per il Consiglio Comunale? Una prima fase riguarda che cosa, intanto, si riesce a finanziare con questa imposta, che sotto certi aspetti ha una destinazione anche vincolata, perché tutto ciò che deve essere disponibile in liquidità con la tassa di soggiorno, con l'imposta di soggiorno, deve riguardare la promozione del sistema turistico locale, con progetti che siano ispirati a macro obiettivi che devono essere la promozione nazionale ed internazionale dei prodotti turistici di Ragusa, ma anche interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali nel territorio, promozione e valorizzazione di manifestazione tradizionale ed identitarie della città; lo sviluppo di punti di accoglienza e di informazione per i turisti; progetti di sviluppo degli itinerari turistici; progettazione, organizzazione e realizzazione di panel formativi finalizzati sempre alla possibilità di avere attività turistiche, finalizzate sempre e solo con le attività turistiche ed altri tipi di progetti che trovate all'articolo 2. Quindi tutto ciò che si può regolamentare e che si può finanziare lo trovate lì, anche progetti volti, ad esempio, a favorire il soggiorno dei giovani, famiglie ed anziani presso le strutture ricettive. È importante che si sono fissati dei momenti che devono essere di trasparenza riguardo all'utilizzo dell'imposta di soggiorno. Infatti in sede di trattazione del bilancio di previsione la Giunta, con Regolamento, è obbligata a relazionare al Consiglio sulla realizzazione degli interventi che vengono svolti sulla base delle finalità di cui parlavo prima. Questo documento deve essere parte integrante della relazione previsionale e programmatica, che è propedeutica al bilancio stesso di previsione. Poi entro i termini di approvazione del rendiconto di gestione, la Giunta Comunale presenterà al Consiglio Comunale la relazione di questi interventi, così come avevamo detto. Poi la Giunta Municipale deve anche sentire la "Consulta per il Turismo", che poi stiamo modificando in "Osservatorio sul Turismo". Nella prima versione avevamo messo "Consulta del Turismo" e l'emendamento, che oggi abbiamo presentato come Amministrazione, la rivede non tanto come "Consulta", ma come "Osservatorio per il Turismo", che è regolamento dall'articolo 18 del Regolamento. Consideriamo che il Regolamento è sì di natura tributaria, ma è un Regolamento che abbiamo fatto in piena sinergia con l'Assessorato al Turismo e in modo specifico con l'Assessore Barone. Quindi il Regolamento è un Regolamento che è stato sviluppato a quattro mani, come si suol dire. Quindi una parte è la parte dei tributi e la parte del turismo. In questo ringrazio anche non solo l'Assessore Barone, ma anche gli uffici che hanno fatto un lavoro eccellente con in testa il dottore Scrofani. Quindi dell'Osservatorio si parlerà all'articolo 18 e di questo poi magari ne parlerà l'Assessore Barone. L'articolo 3, che è importante, era uno dei motivi del perché bisognava fare anche il Regolamento, era stabilire il presupposto dell'imposta di soggiorno e quindi classificare meglio quelle che sono le strutture che sono obbligate poi ad essere sostituiti di imposta. Quindi sono stati classificati in quattro diverse tipologie. Una è la a) nelle strutture ricettive alberghiere e para alberghiere e in questo ci rientrano gli alberghi, i villaggi-alberghi, i motels, le residenze turistico alberghiere, le residenze residenziali e gli alberghi diffusi rientrano tra le strutture ricettive alberghiere e para alberghiere. Nelle strutture ricettive extra alberghiere invece è tutto ciò che riguarda il turismo rurale, i B&B, le case per ferie, le case ed appartamenti per vacanza, gli ostelli per la gioventù. Poi ci sono le strutture ricettive all'aperto che sono i campeggi, i campeggi nell'ambito delle attività agrituristiche e i parchi di

vacanza e i villaggi turistici in generale. Poi le strutture non ricettive che sono relative agli immobili, immobili privati che però sono finalizzati anche ad un uso temporaneo e stagionale a livello turistico e quindi destinati alla locazione breve, che prima non erano regolamentati e che adesso, invece, sono stati inserite e in locazione esclusivamente, però, per finalità, chiaramente, e destinazione turistica. Qui cambia anche l'imposta nel senso la durata dell'imposta. Nel caso di strutture che sono classificate in a), b) e c) e quindi non quella a locazione breve, che offrono ospitalità turistica a qualsiasi titolo, pagheranno l'imposta fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi. Nel caso, invece, di lettera d), questa con ospitalità turistica a qualsiasi titolo ma con la locazione a breve, fino ad un massimo di 15 pernottamenti consecutivi. Poi il soggetto passivo dell'imposta naturalmente è chi viene a soggiornare. Il responsabile del pagamento dell'imposta e quindi il sostituto di imposta, sono i gestori delle strutture ricettive; il soggetto che incassa il canone o il corrispettivo, che generalmente corrisponde anche e collima con il gestore della struttura ricettiva; i soggetti che gestiscono i portali telematici e che chiaramente se sono quelle che prendono anche l'imposta e quindi alla fonte hanno anche la ritenuta e la trattenuta delle imposte, chiaramente diventano loro i responsabili del pagamento dell'imposta. I soggetti di cui all'articolo 4 sono denominati responsabili del pagamento dell'imposta. Poi la misura dell'imposta la potete trovare e la trovate all'interno della tabella allegata. si ribadisce il fatto che sono per 7 giorni o per 15 giorni. Poi come si deve versare l'imposta. L'imposta viene versata entro il sedicesimo giorno della scadenza del trimestre. Quindi ogni trimestre, entro il sedicesimo giorno successivo alla scadenza del trimestre bisogna pagare da parte dei gestori l'imposta. Poi veniamo anche alle esenzioni. Sono previste delle esenzioni all'articolo 7. Non pagano l'imposta di soggiorno i minori entro il dodicesimo anno di età. Ora ho visto che ci sono anche degli emendamenti, sono stati presentati dal gruppo 5 Stelle e ne possiamo chiaramente parlare. Per adesso nel bilancio della proposta ci sono i minori entro il dodicesimo anno di età; coloro che prestano attività lavorativa presso qualsiasi struttura di cui all'articolo 3. E l'articolo 3 è dove ci sono classificate, come dicevo prima, tutte le strutture. I malati che devono effettuare terapie e visite mediche presso le strutture pubbliche e private del territorio comunale ed anche l'eventuale accompagnatore e chiaramente non pagano, perché se viene qualcuno non per fini turistici e deve pernottare chiaramente per finalità che sono legate alla salute e alla riabilitazione non pagano l'imposta di soggiorno. Chi assiste i degeniti o gli assistiti, ricoverati sempre presso strutture pubbliche o private; i genitori, o accompagnatori delegati, che assistano i minori di anni diciotto, ricoverati in attesa di ricovero presso strutture. Quindi chi ha necessità... I tutori sono i genitori e anche questi non pagano malgrado abbiano meno di diciotto anni e superiore ai dodici anni. I portatori di handicap non autosufficienti con il loro accompagnatore; gli autisti di pullman e gli accompagnatori che prestano assistenza ai gruppi che vengono in visita a Ragusa, i gruppi organizzati. Poi gli appartenenti alle Forze Armate, alla Polizia Statale e Locale, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; i volontari che alloggiano in strutture ricettive chiaramente quando vengono a Ragusa per svolgere attività di tipo assistenziale o altre attività legate anche a situazioni di emergenza per eventi dannosi o calamitosi e quindi quando hanno una finalità di soccorso umanitario ovviamente non possono e non devono pagare e viene messo all'interno del Regolamento. È importante metterle queste cose perché, ad esempio, nel corso di questi anni è successo che sono venute più volte le compagnie cinematografiche e televisive, però dovevano pagare l'imposta di soggiorno. Anche questa è stata inserita adesso su richiesta dell'Assessorato al Turismo, dell'Assessore Barone e quindi con grande gioia l'abbiamo accolta questa proposta, perché chiaramente va a colmare una lacuna che nel corso di questi anni c'è stata e che non ha alcun senso, ovviamente, perché chi viene qua per promuovere

il territorio non posiamo fargli pagare certo l'imposta di soggiorno. Poi ci sono anche delle riduzioni. La tariffa dell'imposta di soggiorno viene ridotta anche nella misura del 30% per ospiti che hanno un'età anagrafica superiore a 75 anni; per i gruppi scolastici di media inferiore e superiore che siano in visita didattica; ma anche per gli sportivi di età inferiore a 16 anni che sono componenti di gruppi sportivi partecipanti a iniziative o tornei organizzati in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Per poter avere la riduzione deve esserci un'attestazione del Dirigente Scolastico, per quanto riguarda il discorso dei gruppi scolastici e poi della Federazione Sportiva di appartenenza. Ma questo anche in altre città è alla stessa stregua. Chiaramente deve essere sempre poi certificato da qualcuno. Poi ci sono anche degli obblighi ulteriori per i gestori, che non sono solo quelli di poter fare pagare, ma sono anche quelli legati al fatto che debbono anche rispettare alcune regole. Una delle regole, chiaramente, è quella di richiedere, sulla base delle tariffe vigenti e quindi dell'allegato anche a questa stessa proposta, il pagamento dell'imposta e rilasciare anche la quietanza a chi viene e chi paga. L'altra è quella di informare gli ospiti dell'entità delle esenzioni e delle riduzioni dell'imposta di soggiorno, cioè devono informare gli ospiti anche nel Regolamento e c'è un foglio informativo, che è scaricabile dal sito del Comune, che è stato anche tradotto in diverse lingue straniere. Tutto questo deve essere posto in spazi che siano ben visibili agli ospiti e quindi deve essere divulgato e deve essere diffuso. Bisogna adempiere agli obblighi dichiarativi quando ci si avvale anche intermediari abilitati o di soggetti gestori e bisogna comunicare al Comune attraverso un apposito modulo il tutto. Poi hanno anche l'obbligo, essendo agenti contabili, della trasmissione del Modello 21, che è un modello che viene utilizzato proprio per avere la resa del conto giudiziale ogni anno e questo deve essere fatto entro il 31 gennaio di ogni anno. Quindi anche questo rientra in quello che è previsto nel DPR 194 del '96 come conto di gestione e per questo, a tutti gli effetti, sono agenti contabili e adesso viene anche regolamentato in tutto questo. Chiaramente se non si adempie a questi obblighi, scattano anche le sanzioni. Proprio perché, dicevo, si parla di Regolamento di natura tributaria, le sanzioni sono quelle previste dalla normativa stessa in caso di inadempimento di imposta e quindi per l'omessa o l'infedele dichiarazione ci sono da pagare delle somme dal 100 al 200% dell'importo dovuto. La violazione non riguarda solo il non pagamento, quindi l'omessa, incompleta fedele o tardiva trasmissione della dichiarazione trimestrale, ma anche gli inadempimenti legati alle cose che vi dicevo prima, quindi non dare informazioni, non mettere in mostra e in maniera visibile quelle che sono le regole inserite nel Regolamento e che sono regole che si attuano in città. In tutto questo, come potete vedere, all'articolo 13, il Regolamento di tutte le sanzioni, potete vedere la diversa entità delle sanzioni in rapporto all'eventuale inadempimento e quindi anche la possibilità di sanzione amministrative e pecuniarie fino a 500 euro nel caso che si abbiano degli inadempimenti informativi oppure nel caso di tardiva risposta ai questionari che vengono inviati, eccetera. Il Comune di Ragusa, chiaramente, deve vigilare su tutto questo. L'articolo 14 ricorda che somme accertate sono a titolo di imposta, sanzioni ed interessi e quindi il fatto non vengano versate... se non dovessero essere versate entro 60 giorni, poi sono riscossi in maniera coattiva e quindi attraverso le procedure che sono previste nel paese in caso di esecuzione poi coattiva della riscossione stessa. Poi la parte dell'articolo 18, ripeto la lascio all'Assessore Barone, che ha gestito anche tutta questa parte avendo il rapporto con gli operatori stessi turistici, con i quali ci siamo incontrati prima di andare in Commissione stessa. Abbiamo avuto anche dei confronti con loro per il Regolamento stesso e quindi alla fine il Regolamento è anche la sintesi per quanto riguarda questa parte relativa agli operatori economici turistici e quindi soprattutto sull'articolo 18 per quanto riguarda l'organismo della non Consulta, ma dell'Osservatorio, che già esiste, ma che è stato anche rivisto in alcune sue funzioni. Io, Presidente,

non ho in questo momento altro da aggiungere. Se poi ci sono altre questioni posso intervenire, naturalmente.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. L'ufficio mi ha informato che c'è presentato un emendamento da parte dell'Amministrazione. Forse non mi era arrivato in tempo e dunque non ho dato comunicazione all'inizio. Di questo mi scuso con il Consiglio Comunale. Ora prendiamo visione anche di tutti gli emendamenti con il parere dei dirigenti e dei Revisori dei Conti. Voleva parlare l'Assessore Barone. Voleva integrare la relazione. Prego.

Consigliere Iurato: Mi posso prenotare, Presidente?

Presidente Ilardo: Sì, la prenoto, collega Iurato. È prenotato.

Entra in videoconferenza il consigliere D'Asta alle ore 18,00.

Esce dalla videoconferenza il consigliere Gurrieri alle ore 18,00.

Assessore Barone: Intanto buonasera a tutti. Un Regolamento che, devo anche dire, fa parte delle tante richieste e dei tanti incontri fatti con le associazioni di categoria, perché anche in questo periodo di lockdown non ci siamo certo fermati per non lavorare ad alcuni aspetti del Regolamento. Mi fa piacere che anche da parte delle associazioni alberghiere, soprattutto, ci siano stati importanti novità portati avanti su questo Regolamento. Un primo passo avanti importante, lo diceva pocanzi l'Assessore Iacono, riguarda un sistema che adesso finalmente tutte le strutture alberghiere di qualunque forma e di qualunque tipo oggi pagheranno una tassa di soggiorno, perché capitava spesso che alcune volte, creando anche una concorrenza sleale tra le varie strutture turistiche, capitava che molti B&B venivano trasformati ormai in locazione turistica per non pagare anche la tassa di soggiorno, per avere anche (inc.) sgravi fiscali differenti da quelle che possono essere anche le strutture alberghiere, applicando in questo modo anche dei prezzi nettamente più bassi, così come anche le strutture turistiche all'aperto, così come anche le aree per quanto riguarda le case vacanze o gli alloggi brevi. Tutta una serie di situazioni che finalmente sono state normate. Questa è una richiesta profonda che viene anche dalla parte... dalla base di tutte le associazioni di categoria e che è un passo avanti, perché voi sapete che anche su questo noi stiamo lavorando per quanto riguarda anche e soprattutto per combattere gli evasori. E sapete che anche nel piano di rilascio pass ormai, che ci saranno anche ad Ibla, che potranno ottenere tutte quelle strutture turistiche che sono in regola con la tassa di soggiorno. Un altro aspetto importante, che abbiamo tenuto conto di questo Regolamento, era soprattutto anche la parte relativa a come si poteva entrare a far parte di questo Osservatorio. Noi abbiamo presentato adesso un emendamento assieme al collega Giovanni Iacono. Intanto lo sto annunciando e ne parlerò genericamente sull'articolo 18 perché giustamente a qualcuno veniva anche il dubbio la parola "Consulta" o forse era meglio "Osservatorio". Per cui giustamente siamo qui anche per ascoltare quelle che possono essere tutte le esigenze che possono venire dalla maggioranza e anche dall'opposizione e abbiamo, appunto, cambiato il nome da "Consulta" in "Osservatorio del Turismo". La composizione sarà sempre fatta da due Consiglieri di maggioranza e due Consiglieri di opposizione. Le associazioni di maggiore rappresentanza turistiche saranno presenti sempre in percentuale in base ai posti letto, perché è giusto anche su questo. Per cui da 150 posti letto ad un componente, da 1001 in poi 2 componenti. Il tavolo tecnico è convocato dal Presidente che viene eletto o per acclamazione o a maggioranza dei componenti delle associazioni o su richiesta dell'Assessore competente e si riunirà

periodicamente ogni volta che ci sarà non solo il controllo oggetto dell'imposta, ma anche l'utilizzo di come viene utilizzata l'imposta di soggiorno. Questi sono stati anche ulteriori passaggi che abbiamo fatto anche con le associazioni. Abbiamo anche aggiunto, perché, insomma, sono tante le richieste di persone che vogliono partecipare a questo Osservatorio, ma dovete anche capire che è impossibile, perché più l'organo è snello, meglio si lavora. Però, per non lasciare anche coloro che vogliono dare dei contributi, abbiamo anche aggiunto un articolo 4 in cui si dice che l'Osservatorio, al fine di promuovere progetti ed iniziative in campo turistico da proporre all'Amministrazione, può richiedere l'apporto collaborativo delle associazioni rappresentative di agenzie di viaggio, guide turistiche, associazioni di consumatori, consorzi turistici e pro loco. Questo per dare un ampio respiro a tutte quelle persone che sono innamorate e che hanno voglia di fare turismo in questa città potranno collaborare tranquillamente con l'Osservatorio anche per tutti i progetti che si possono andare a realizzare. Diceva bene anche pocanzi Gianni Iacono, un altro problema che ci ponevamo anche all'interno del turismo, che spesso i set cinematografici, per parlare, come Montalbano, che ormai non chiedono più dei contributi, ma chiedevano ormai per venire sul territorio l'esenzione della tassa di soggiorno, questo l'abbiamo voluto fare. Io devo ringraziare veramente su questo Regolamento Federalberghi, devo ringraziare la CNA, il CNN, Costa Iblea, l'associazione turistica di Marina di Ragusa, perché anche loro hanno dato spunti importanti su questo Regolamento. Abbiamo modificato anche quelle che sono le tariffe, perché facendo anche un lavoro unanime sul territorio non solo della Provincia di Ragusa, ma anche con i Comuni di limitrofi e a questo devo fare un plauso, veramente che ha lavorato in maniera eccellente, confrontandosi anche con altre strutture e con altri Comuni, al nostro dirigente Francesco Scrofani, che veramente ha fatto un ottimo lavoro, perché Ragusa era quella magari con le tariffe un po' più basse rispetto ad altri territori limitrofi. Per inciso e per correttezza questo Regolamento ha avuto il plauso di tutte le associazioni di categoria che lo rappresentano. L'unica cosa che ci hanno chiesto, perché è giusto dirla tutto, è la possibilità di differenziare queste tariffe per chi era presente anche alla riunione, parlo del Consigliere Mirabella, del Consigliere Gurrieri, della Consigliera Raniolo e del Capogruppo Tumino. Ci chiedevano semplicemente la possibilità di applicare queste tariffe differenziate al primo di aprile. Abbiamo anche spiegato, non perché non lo vogliamo fare, perché comunque non sono i 50 centesimi o i 25 centesimi che in questo momento possono cambiare la presenza turistica all'interno del nostro territorio, ma abbiamo anche detto che il turismo terrà a riprendersi, questo è confermato anche dalle associazioni di categoria e nonché sulle prenotazioni che ci sono. Si parla di una ripartenza del turismo a partire dal primo di aprile, soprattutto per quanto riguarda gli italiani, perché siamo in questo momento sotto Covid. Si parla di giugno per quanto riguarda gli stranieri e si parla di settembre per quanto riguarda gli americani. Ma in questo periodo noi stiamo lavorando assieme alle associazioni di categoria e per cui assieme a questo nuovo "Osservatorio del Turismo" stiamo lavorando già da subito a quelli che possono essere i progetti inerenti per quanto riguarda il rilancio turistico. So che c'erano gli emendamenti che poi adesso valuteremo e valuterà soprattutto il Consiglio Comunale su quello che ci può essere. Sono a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento. Tanto vi dovevo e tanto penso che sia corretto dirvi anche quale è stato l'incontro con le associazioni di categoria. Ripeto, questo Regolamento, vi posso anche fare vedere il messaggio, ha avuto anche il plauso di quasi tutte le associazioni di categoria presenti, aggiungendo solamente quella piccola parte per la differenziazione delle tariffe a partire dal primo di aprile. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Barone. Possiamo aprire la discussione generale con il primo intervento. Ci sono alcuni iscritti a parlare. Avremo tutto il tempo per presentare gli emendamenti qualora c'è qualcuno ancora che vuole presentare degli emendamenti. Passo la parola al collega Iurato.

Consigliere Iurato: Buonasera a tutti, intanto. Signor Presidente, si può conoscere già il contenuto, prima che faccio l'intervento, degli emendamenti? Così evitiamo di ripetere magari qualcosa che già i colleghi hanno previsto velocemente. Penso che non siano... Se è possibile. Sono poche righe, penso.

Presidente Ilardo: Io penso che se lei è in grado di aprire la sua e-mail ce li avrà già nella e-mail, però non so altrimenti come fare per farglieli consultare, perché sono arrivati (*audio distorto*).

Consigliere Iurato: Sì, ma che sono poche righe.

Presidente Ilardo: Alcuni...

Assessore Barone: Se vuoi te li posso girare su WhatsApp, se vuoi.

Presidente Ilardo: Magari l'Assessore Barone li può girare su WhatsApp così...

Assessore Barone: Sì, glielo sto girando io.

Consigliere Firrincieli: Presidente, scusi, posso?

Consigliere Iurato: Francesco...

Consigliere Firrincieli: Sì, sì, scusa, Iurato, scusa.

Presidente Ilardo: Prego, collega Iurato.

Consigliere Iurato: Scusate, se sono poche righe che ci vuole a leggerlo due minuti (*sovraposizione di voci*) perché ho paura che esco fuori dal...

Intervento: Scusate, se interrompo, ma già i Consiglieri 5 Stelle nella chat di gruppo li hanno già messo. I loro emendamenti li hanno già inseriti nella chat del Consiglio Comunale. Negli uffici atti del Consiglio Comunale. Ci sono sulla chat di WhatsApp.

Presidente Ilardo: Vediamo se riusciamo a leggerli a beneficio del Consigliere Iurato. Un attimo solo.

Intervento: Leggiamoli.

Intervento: Sono sulle "convocazioni".

Presidente Ilardo: Sì, sì, ora vediamo di leggerli.

Consigliere Firrincieli: Però, Presidente, posso prima di analizzare...

Presidente Ilardo: Prego, prego.

Consigliere Firrincieli: ...fare un rilievo. Volevo chiedere al Segretario Generale ed eventualmente alla Presidente di Commissione, siccome questo atto in Commissione non è passato, non è stato esitato con il parere positivo della Commissione, volevo chiedere alla Segretaria Generale che noi oggi lo stiamo discutendo, che non sia stato positivo della Commissione, lo discutiamo ugualmente e tranquillamente? Cioè non ci sono problemi? A livello di Regolamento.

Presidente Ilardo: Non è vincolante.

Consigliere Firrincieli: No, lo so che non è vincolante...

Presidente Ilardo: Il parere della Commissione non è vincolante.

Consigliere Firrincieli: Lo so che non è vincolante, però volevo capire a livello così anche di formalità se era... per carità è una domanda così nessuna...

Presidente Ilardo: Prego, il Segretario Generale può...

Consigliere Firrincieli: Con tutto l'intento di andare avanti sul punto perché assolutamente non lo dobbiamo bloccare, dobbiamo andare avanti con l'attività, però volevo capire questo passaggio, ripeto, come lo analizzavamo sulla questione formalità. Il Segretario Generale.

Consigliere D'Asta: Se è possibile chiedere anche al Presidente della Commissione come è andata la Commissione, che tipo di voti, perché non è passata. È strana questa cosa.

Presidente Ilardo: Va bene, comunque, questo qua lo vedremo. Il Presidente della Commissione poi ovviamente potrà intervenire. Intanto facciamo rispondere il Segretario Generale sull'appunto del collega Firrincieli. Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Il parere della Commissione è un parere, come ricordava bene lei, Presidente, obbligatorio, ma non vincolante, cioè l'eventuale parere negativo non impedisce al Consiglio né di esaminare l'atto e né evidentemente anche di votare in maniera difforme. La Commissione è un organo consultivo, che esprimere un parere obbligatorio, per l'appunto, ma non vincolante. Quindi da un punto di vista della forma, il Consiglio è libero di esitarlo, avendo acquisito un parere anorché negativo.

Presidente Ilardo: Grazie, Segretario.

Consigliere Firrincieli: Lo spieghiamo anche a beneficio dei non addetti ai lavori, è giusto, Presidente? (*Sovrapposizione di voci*) ai cittadini.

Consigliere Iurato: Io poi non sono stato... Fabrizio? Fabrizio?

Presidente Ilardo: Sì, prego, collega Iurato.

Consigliere Iurato: Prima che risponde il Segretario, Fabrizio. Fabrizio?

Presidente Ilardo: Ha già risposto il Segretario.

Consigliere Iurato: Il Segretario Generale.

Presidente Ilardo: Il Segretario ha già risposto, collega Iurato, dicendo che il parere della Commissione non è vincolante. Ora se vuole io le posso leggere gli emendamenti.

Consigliere D'Asta: Scusi, Presidente, io avevo chiesto di relazionare al Presidente della Commissione come era andata nella Commissione e se è possibile anche l'esito dei voti e capire perché...

Consigliere Occhipinti: Consigliere D'Asta, appena mi dà la parola il Presidente, gliela spiego la situazione della Commissione.

Presidente Ilardo: Sì, ma infatti è iscritta a parlare la collega Occhipinti e quando sarà il suo turno relazionerà sull'esito della Commissione. Io non penso che è propedeutico alla discussione generale l'esito della Commissione.

Consigliere D'Asta: No, però può essere un elemento di discussione.

Presidente Ilardo: È iscritta a parlare dopo il collega Mirabella. Se avete la pazienza di aspettare, la collega Occhipinti relazionerà dopo il collega Mirabella sull'esito della Commissione. Io non vedo però il collega Iurato perché se dovevamo leggere gli emendamenti e lui aveva necessità di avere letti gli emendamenti... però non lo vedo in linea e dunque non so leggerli oppure no. Eventualmente continuiamo con la discussione e facciamo intervenire collega Mirabella e poi magari quando si ricollega il collega Iurato possiamo continuare con la lettura degli emendamenti. Prego, collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, signor Sindaco. Presidente, a dire il vero anche io mi sarei aspettato un intervento iniziale del Presidente della Commissione subito dopo i due Assessori...

Consigliere Iurato: Scusate, io sono uscito involontariamente dal...

Presidente Ilardo: Collega Iurato, io ho già dato la... Scusi, collega Mirabella. Ho dato la parola al collega Mirabella perché lei non era più presente in chat e abbiamo continuato la discussione. Se lei ha la pazienza di aspettare l'intervento del collega Mirabella e poi interviene lei. Va bene, collega Iurato? Prego, collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Se lei vuole può far continuare al collega Iurato.

Consigliere Iurato: Sì, per leggere... Sì, sì.

Consigliere Mirabella: Per la lettura degli emendamenti... Gli emendamenti, collega, li possiamo leggere poi alla fine. Credo che arriverà anche quello dell'Amministrazione, almeno lo stiamo aspettando.

Presidente Ilardo: Sono arrivati.

Consigliere Mirabella: Il mio intervento è un intervento come componente dell'Osservatorio in seno...

Consigliere Iurato: Leggiamoli.

Presidente Ilardo: Collega Mirabella, prego.

Consigliere Mirabella: Quindi non c'è dubbio che c'è stato un Osservatorio con diversi interventi. Innanzitutto io mi complimento con voi e con l'Amministrazione per aver messo mano a questo Regolamento, che sicuramente necessitava di apportare alcune modifiche. Mi complimento con voi per le sanzioni agli evasori. Di questo si è parlato e si sono complimentati anche tutti quelli che facevano parte dell'osservatorio. Mi complimento con voi per aver pensato all'esenzione delle truppe cinematografiche. Però volevo fare delle domande, che - tra l'altro, Presidente - sono delle domande che sono frutto di una discussione ampia che c'è stata all'interno dell'Osservatorio. Se sono stati inserite, queste purtroppo sono delle domande che volevo fare in Commissione, ma per un problema sicuramente tecnico non mi è arrivata la convocazione e per mio errore non ho potuto partecipare a quella Commissione, che sicuramente sarebbe stata per me e per la Commissione stessa... potevo dare questo contributo che sto dando adesso in Consiglio Comunale e in Commissione e quindi magari forse evitare anche questo intervento. Quindi volevo sapere, Assessore Barone e Assessore Iacono, se sono state inserite alcune richieste, per esempio l'esenzione dal (15/11) al (15/3), così come era stata richiesta oppure, esempio, si parlava... voi avete già parlato di un aumento della tassa di soggiorno, ma a quanto pare credo che all'unanimità dell'Osservatorio si era detto di non aumentare la tassa di soggiorno o se su questo magari mi potete...

Assessore: Di differenziare, Giorgio. Si era detto di differenziare e di posticipare e questo l'ho già detto io. Di iniziarla subito, di farla partire da aprile. Io questo l'ho detto.

Consigliere Mirabella: L'aumento, sta dicendo l'aumento, Assessore, è giusto?

Assessore Barone: Ho detto le nuove tariffe... Ho detto che le associazioni hanno detto e hanno chiesto di iniziarle a partire da aprile e non subito. Abbiamo anche detto: "Perché non stiamo facendo la differenziazione?" Perché, purtroppo, anche la parte turistica in questo momento, nel periodo del Covid, non partirà prima di aprile. Per cui ci stiamo arrivando anche allo stesso momento. Ma l'ho detto questo pocanzi.

Presidente Ilardo: Vi prego di non fare un dialogo fra due. Magari lei interviene...

Assessore Barone: Chiedo scusa.

Presidente Ilardo: No, Assessore. Poi magari l'Assessore a fine intervento darà tutti i chiarimenti da voi richiesti. Prego, collega.

Consigliere Mirabella: Se era possibile la compensazione della tassa di soggiorno con crediti di imposta. Questo è stato detto anche all'interno dell'Osservatorio. L'Osservatorio tutto non era disponibile o per meglio dire si è parlato della Presidenza. Il mio modestissimo parere è, comunque, che innanzitutto cambiare il nome, ma a quanto capito sarà... diciamo che ritornerà ad essere Osservatorio e non Consulta, così come c'era stato prospettato inizialmente. Io credo che, comunque, il Presidente è necessario per un organo del genere, perché avere il Presidente...

Assessore Barone: Certo.

Consigliere Mirabella: Mi consenta, Assessore Barone, ma inizialmente si diceva che il Presidente doveva essere, comunque, uno dell'Amministrazione. Questo secondo me e secondo me diversi componenti dell'Osservatorio è un errore, perché avere un Assessore controllore e controllato, consentitemi il termine, credo che sia poco corretto. Altre cose credo che non ce ne siano, però, ripeto, attendo magari la relazione del Presidente della Commissione per capire l'esito della Commissione, che seppur, Segretario, non ha un parere vincolante, ma comunque ha... La votazione negativa, con una maggioranza in Commissione, fa sempre pensare, soprattutto politicamente. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Il collega Iurato, prego.

Consigliere Iurato: Dicevo, purtroppo, per leggere i pareri sono uscito inconsapevolmente dal dibattito. Per questa sera, comunque, la registrazione, per quel che mi riguarda mi pare un po' che è scadente. Quindi si interrompe e non riesco neanche a sentire certi... a tratti certi colleghi, compreso lei, Presidente. Premesso ciò, io chiedevo se era possibile leggere velocemente i due, tre emendamenti, quelli che sono stati già presentati, prima dell'intervento.

Presidente Ilardo: Sì, li possiamo leggere. Sì, io li posso leggere, collega Iurato.

Consigliere Iurato: Se non sono lunghi, se sono lunghi lasciamo perdere. Se non sono lunghi in un minuto risolviamo la questione...

Presidente Ilardo: Sì, collega, lo possiamo eventualmente condividere qui con tutti, nel senso che il Segretario Generale può condividere gli emendamenti, se lei è in grado di vederli sulla schermata, se io non ho nessuna difficoltà a leggerli.

Consigliere Iurato: No, non lo posso vedere per ora...

Presidente Ilardo: Li leggo io direttamente. L'emendamento numero 1 presentato dal collega Firrincieli dice: "Si propone di modificare l'articolo 7 così da concedere l'esenzione del pagamento della tassa di soggiorno a tutti gli over 65 nel periodo che va dal 1° ottobre al 31 marzo di ogni anno". Ha parere favorevole da parte del dirigente tecnico. Ha parere favorevole del dirigente finanziario e ha parere favorevole dell'organo di revisione. Emendamento numero 2, presentato dal collega Antoci: "Si propone di modificare la lettera C) dell'articolo 7, così da concedere l'esenzione del pagamento della tassa di soggiorno a tutti gli sportivi componenti, gruppi sportivi partecipanti iniziative o a tornei organizzati in collaborazione con l'Amministrazione Comunale". C'è da dire che qui sicuramente c'è presentato un subemendamento. Ancora non mi è arrivato ufficiale, però me l'ha detto il collega Antoci che poteva presentare un subemendamento. Anche questo ha parere favorevole di tutti gli organi. Emendamento numero 3, presentato sempre dal Consigliere Antoci e dice: "Si propone di modificare la lettera B) dell'articolo 7 così da concedere l'esenzione nel pagamento della tassa di soggiorno ai minori entro il sedicesimo anno di età". Questo ha parere favorevole del dirigente del settore, del dirigente finanziario e dell'organo di revisione. Poi c'è l'emendamento numero 4, presentato dall'Assessore al Turismo e all'Assessore ai Tributi. L'oggetto è: "Si propone di emendare l'articolo 18: "Osservatorio per il Turismo". È istituito un Osservatorio permanente formato dall'Amministrazione Comunale e dalle associazioni maggiormente rappresentative e di titolari delle strutture ricettive, con il compito di monitorare gli effetti dell'applicazione dell'imposta e di formare eventuali proposte correttive così composto: il Sindaco,

l'Assessore al Turismo, due Consiglieri di maggioranza e due Consiglieri di minoranza e designati dal Consiglio Comunale, associazioni di categorie, che verranno rappresentate in base al numero dei posti letto, da 150 a mille posti letto un componente, da mille posti letto in poi due componenti. 2) Il tavolo tecnico è convocato dal Presidente, (eletto per acclamazione o a maggioranza dei componenti delle associazioni) e su richiesta dell'Assessore competente si riunirà periodicamente (almeno in concomitanza dei periodi oggetto di dichiarazione), per monitorare l'applicazione dell'imposta con particolare riferimento ai temi di cui all'articolo 2 del presente Regolamento, alle eventuali problematiche di carattere tecnico e all'effettivo impiego del gettito dell'imposta. Punto 3) l'Osservatorio rappresenta un organo meramente consultivo dell'Amministrazione per cui non è prevista nessuna votazione e il suo parere non è vincolante. 4) L'Osservatorio, al fine di promuovere i progetti ed iniziative in campo turistico da proporre all'Amministrazione, può richiedere l'apporto collaborativo delle associazioni rappresentative di agenzie di viaggi, guide turistiche, associazioni di consumatori, consorzi turistici e pro loro". Questo è l'emendamento dell'Amministrazione. Ha parere favorevole del dirigente tecnico, del dirigente dei servizi contabili e dei Revisori dei Conti. Questi sono gli emendamenti presentati ad ora. Non so se poi il collega Antoci vorrà presentare un subemendamento sull'emendamento suo, il numero 2, però vedremo. Intanto sono questi quattro emendamenti.

Consigliere Iurato: Grazie, Presidente. Grazie. Intanto volevo fare rilevare che dal mese di agosto il sottoscritto fa parte del gruppo politico, come capogruppo fa parte... cioè è riconosciuto come Capogruppo del gruppo politico "Ragusa Prossima". Quindi inviterei la Presidenza e gli uffici di mandarmi l'invito non solo per questa Commissione, ma anche per le altre Commissioni, cosa che non ho ricevuto per questo invito.

Presidente Ilardo: Mi dispiace (*audio distorto*) collega.

Consigliere Iurato: Evidentemente alle Commissioni ancora non è stato notificato il fatto della costituzione dei due Capigruppo, sia del collega Mirabella e sia del sottoscritto. Quindi bisogna un po' informare...

Consigliere Vitale: No, collega, ti posso dire che io in 1[^] Commissione l'ho invitata e quindi le Commissioni...

Consigliere Iurato: Sto parlando di questa Commissione. Sto parlando di questa Commissione.

Presidente Ilardo: Va bene, non si preoccupi. Verrà corretto immediatamente, non si preoccupi.

Consigliere Iurato: Sì, sto parlando io, comunque, di questa Commissione e siccome non so se ce ne possono essere altre Commissioni che non è arrivata la comunicazione, solo di verificarlo, né più e né meno. Non è una tragedia. Nell'ultimo emendamento che lei ha letto - poi io entro nel merito della questione - mi sembra di aver capito che l'Amministrazione sostiene che il parere... cioè non viene prevista nessun tipo di votazione, se ricordo quello che ho sentito, che lei ha letto, e che comunque il parere non è vincolante. Ci siamo? Se non è prevista la votazione, questo parere come viene dato? Cioè la votazione ci sta, che poi il parere non è vincolante è un altro discorso, ma il parere... come si fa a dire se il parere è favorevole o è sfavorevole? Si può sapere se un parere è favorevole o sfavorevole se viene chiaramente espresso un voto, ci siamo? Non so se sono stato chiaro. Quindi bisogna prevedere il voto, però se poi questo parere non è vincolante si può dire,

però l'Osservatorio si deve esprimere e quindi si può esprimere solo con un voto. Che poi questo voto non è vincolante è un altro discorso, però escludere nell'emendamento che è previsto che l'Osservatorio non deve votare, mi pare che non ha né testa e né piedi, secondo me. Entriamo nel merito della questione. La tassa di soggiorno lo dice la stessa parola, tassa di soggiorno turistico, c'è l'Osservatorio al Turismo, eccetera, perché penso che si rifaccia ad una tassa per chi viene con scopi turistici a visitare e quindi a soggiornare nel nostro territorio. È giusto? Su questo siamo d'accordo oppure no? Oppure c'è qualche tentennamento su questo? Mi pare che questa cosa qua è pacifica. Se questa è, quindi se la tassa è dovuta da chi viene a visitare il nostro territorio e quindi a soggiornare, mi pare che il resto del mondo, senza fare un elenco, perché nell'elenco si dimenticano sempre tanti e tanti soggetti e categorie, mi sembra che - e questo è il significato profondo della tassa di soggiorno – tutti quelli che non vengono con scopi turistici, non dovrebbero pagare la tassa. Mi sembra questo. Secondo la mia concezione amministrativa mi pare una cosa pacifica. E chi sono questi che non vengono per fare turismo? Tutti quelli che vengono per lavorare, ma tutti. Allora, tutti quelli che vengono per lavorare e quindi che soggiornano nel territorio ragusano per motivi di lavoro, quindi certificato dall'azienda che io mi trovo a Ragusa per un mese, mi trovo a Ragusa per 10 giorni perché vengo per motivi di lavoro, mi sembrerebbe che io la tassa non dovrei pagarla. Questo secondo una mia opinione. Quindi anche qui bisogna, eventualmente, pensare, se siamo d'accordo tutti e se si è d'accordo su questo principio soprattutto, bisogna mettere mano ad un emendamento che vada in questa direzione. Poi un'altra cosa, mi interessava capire bene, perché non sono riuscito ancora a capirlo bene, come si chiude il ciclo di versamento della tassa di soggiorno, perché abbiamo detto entro il 16 del mese successivo al trimestre bisogna depositare. Ma come facciamo noi a definire se la ditta Gianni Iurato, che ha un albergo di mille posti e che in questo trimestre come sostituto di imposta ha assimilato nelle proprie casse la tassa di soggiorno, come faccio io a sapere, Comune, che ha incassato dieci e me ne sta versando dieci? Cioè qual è la certezza che io ho che Gianni Iurato, che ha un albergo di mille posti, mi sta versando tutta la somma che lui ha riscosso? Non so se la domanda è chiara, Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, sì. Prego, continui.

Consigliere Iurato: Quindi questo qua mi interessava capire, cioè se qualcuno mi può spiegare come avviene la certezza che il sostituto di imposta depositi quello che in effetti ha incassato, tutto quello che ha incassato. Io per il momento desidero fermarmi qui e mi riservo di intervenire in un secondo tempo.

Presidente Ilardo: Sì, ci sarà il secondo intervento, eventualmente. Io dimenticavo di dire che c'è il dottore Scrofani ed eventualmente, dottore, può intervenire a fine dei primi interventi per potere chiarire alcune dinamiche assieme agli Assessori, ovviamente.

Consigliere Iurato: Presidente, un'altra cosa. Per esempio in alcuni emendamenti ho visto: "Esenzione ai minori fino al sedicesimo anno di età". Ma che significa? Cioè anche qui i minori, i minori, basta. Esenzione dei minori perché quelli di 17 anni che cosa hanno di differenza come minori rispetto a quelli di 16 anni? Cioè se si individua un'esenzione per i minori, è giusto che vengano individuati i minori che sono tutti quelli che sono minori. Io, ripeto, mi riservo di intervenire successivamente.

Presidente Ilardo: Grazie. C'era la collega Occhipinti che voleva intervenire. Prego, collega.

Consigliere Occhipinti: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, Sindaco, Assessori e colleghi. Presidente, la prossima volta che dimentico, eventualmente, di prenotarmi prima di tutti gli altri Consiglieri, mi dia la parola così loro sono più tranquilli. Sarei intervenuta comunque a spiegare l'esito della Commissione. È stata una Commissione dove si è lavorato molto bene perché ognuno ha espresso le sue motivazioni in parte condivise con la maggioranza. Il voto finale è stato 3 astensioni e 3 positivi. L'atto non è passato anche perché nel momento in cui stavamo votando, il Consigliere Anzaldo ha perso la comunicazione e appena si è ricollegato, purtroppo, la votazione era stata chiusa. Quindi il motivo principale è stato proprio questo. Ho apprezzato molto il lavoro fatto dagli uffici, dal dirigente e dagli Assessori Iacono e Barone in perfetta sinergia. È stato, a mio avviso, un bel Regolamento, condiviso anche con tutte le associazioni. Invece considero strumentalizzazione quello che ha detto il Consigliere Firrincieli di fare l'esito della Commissione. A parte tutto che non è vincolante, ma poi penso che ai cittadini non interessa tanto l'esito della Commissione, quanto l'esito effettivo al Consiglio Comunale. Ricordo al Consigliere Firrincieli che, invece, di far sapere l'esito della Commissione, ai cittadini è importante far sapere l'esito al bilancio, dove loro erano tutti assento. Volevo assicurare il Consigliere Iurato che la prossima volta mi interesserò io personalmente di farle arrivare la comunicazione della Presidenza, Consigliere Iurato, non si preoccupi. Grazie, Presidente.

Consigliere Iurato: Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Occhipinti. C'è iscritto a parlare il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Naturalmente non rispondo alla Consigliera Occhipinti, si autocommenta da sé, ma già ha dato prova di essere inqualificabile anche...

Presidente Ilardo: Collega, per favore. Collega, entriamo nel merito dell'argomento.

Consigliere Firrincieli: È sempre nel merito dell'argomento questo. Allora, parliamo del Regolamento per l'Osservatorio che ha ripreso a riprendere il suo nome perché c'era stato prima un momento in cui si voleva chiamare nell'altro modo. Quindi mi fa piacere che con l'emendamento la Commissione... cioè l'Assessore Barone e l'Assessore Iacono modificato di nuovo in Osservatorio. Allora, ci sono alcuni punti che mi faceva piacere analizzare assieme a tutti i colleghi e penso che sia di interesse anche questo per i cittadini perché se no non ha senso fare la Commissione, non ha senso fare il Consiglio Comunale. Poi chi vuole essere presente o non lo vuole essere nei vari Consigli, queste sono cose che interessano relativamente. Allora, andiamo all'articolo 2 di questo Regolamento, che mi sembra essere quello con più criticità, secondo il mio punto di vista, e che quindi vanno analizzate punto per punto. Allora, l'articolo 2 è quello dell'istituzione dell'imposta. L'ha detto in narrativa già l'Assessore Iacono che l'imposta è stata istituita dal Comune di Ragusa nel 2011, eccetera, eccetera. Al punto F), quindi ci sono tutta una serie di punti e magari lo diciamo a beneficio di chi ci ascolta, dove si parla del gettito, di promuovere il sistema turistico, di interventi di manutenzione e fruizione del recupero dei beni culturali, di interventi della promozione. Insomma, sono tutta una serie di cose. Abbiamo la lettera F), dove si parla, quindi poi o l'Assessore Barone o l'Assessore Iacono o tutti due magari mi date un parere, il progetto di sviluppo degli itinerari turistici e dei criteri di eccellenza. A me non è chiaro quali siano questi criteri di eccellenza. Quindi se questo quesito, intanto, lo possiamo mettere tra quelli a cui dare una risposta. Poi abbiamo la lettera G) va bene e la lettera H). Abbiamo praticamente progettazione, organizzazione e

realizzazione di panel formativi focalizzati. Io, purtroppo, siccome non sono specifico del settore, mi occupo di altro nella vita, però devo fare il Consigliere e devo rendere conto anche ai cittadini, che sono interessati sicuramente alla nostra attività. Volevo capire cosa sono questi panel formativi focalizzati. Poi c'è la lettera I), cioè con la tassa di soggiorno, cioè con questa tassa si dovrebbero prevedere degli interventi di manutenzione del verde e dell'arredo urbano ricadenti nel territorio comunale rilevanti per l'attrazione turistica al fine di garantire una migliore ed adeguata fruizione. Non ho capito perché la tassa di soggiorno debba servire per la cura del verde pubblico. Penso che abbiamo un capitolo a parte, abbiamo un Assessorato che si occupa del verde pubblico. Cioè andare a togliere delle risorse importanti, seppure esigue, 5/10/15/20 mila. Abbiamo visto quali sono gli importi tante volte per delle manutenzioni straordinarie del verde pubblico e andare a dirottare somme che potrebbero essere, invece, meglio spese proprio per lo scopo specifico della tassa di soggiorno, cioè la promozione del territorio, ma andarlo a... per il verde pubblico io sinceramente non la vedo. Io vedrei questa lettera I) forse oggetto di un emendamento, però lo vorrei concordare assieme a tutti i colleghi del Consiglio Comunale ed eventualmente proporlo anche agli Assessori, cioè andarlo ad eliminare perché il verde pubblico debba essere operato con i soldi della tassa di soggiorno, mi sembra qualcosa che non va assolutamente. Punto 3 dell'articolo 2: "In sede di trattazione del bilancio di previsione la Giunta relaziona al Consiglio sulla realizzazione degli interventi". Di quali interventi stiamo parlando? Quelli dell'anno precedente o quelli dell'anno in corso? E quindi questa è un'altra domanda. Poi: "Tale documento dovrà fare parte integrante della relazione previsionale e programmatica propedeutica al bilancio di previsione e descriverà percentualmente la destinazione dell'imposta di soggiorno". Ma se è già stata destinata... non lo so, cioè se è già stata destinata come facciamo ad inserirla nel bilancio di previsione? È stata destinata e la inseriamo nel bilancio di previsione. Altra domanda. Punto 6: "Il piano di utilizzo non potrà contemplare una percentuale superiore al 5% delle risorse per interventi di valenza ricreativi e di respiro prettamente comunale o di quartiere". Allora, la domanda è... per interventi ricreativi di respiro prettamente comunale; cioè volevo sapere a che cosa hanno a che fare con il turismo interventi proprio comunali o di quartiere. L'imposta di soggiorno deve servire per eventualmente creare eventi che possano fare avvicinare al nostro Comune e al territorio di Ragusa turisti che vanno da fuori. Ma se facciamo la sagra della frittella per il quartiere X o per un fine settimana Y, ma strettamente legato al Comune e non è che i ragusani sono turisti in casa propria. Per carità, dobbiamo fare i turisti in casa nostra, però andare a finanziare queste attività, che non sono di richiamo al di fuori dal Comune, mi sembra che non debbano... Sembrerebbe essere altro, sembrerebbe essere dei contributi per piccole manifestazioni che però sono fine a se stessi. Poi l'ultimo mio intervento era sull'articolo 18 che, naturalmente, l'Amministrazione, dopo il lavoro di cui ci sono stati tanti complimenti, la Presidente della Commissione ha voluto modificare, perché l'articolo 3 e l'articolo 4... cioè il punto 3 e il punto 4 dell'articolo 18 si ripetevano e quindi ora con questo emendamento viene ad essere modificato. Un'imposta di soggiorno, un Regolamento che, naturalmente abbiamo visto, era nato in un modo, senza una Presidenza, viene corretto stasera con questi emendamenti. Emendamenti, facciamo una piccola panoramica, visto che il collega Iurato ha richiesto - ma entreremo poi meglio nel dettaglio - che venissero descritte prima della discussione. Questi emendamenti che abbiamo presentato noi del Movimento 5 Stelle non debbono essere visti come un'esenzione tout court tanto per, ma dobbiamo considerare che l'esenzione per determinate categorie e in alcuni periodi dell'anno strettamente contingenti, che poi sarebbero anche i periodi quelli morti per quanto riguarda il turismo perché sappiamo che novembre e febbraio sono periodi che notoriamente non hanno un appeal turistico, però siccome noi dobbiamo non solo pensare ad

introitare una tassa per poi spenderla magari per i giardini, che ripeto questa cosa si dovrebbe, secondo me, modificare, ma dobbiamo anche pensare che il turista fa vivere un indotto, fa vivere tante aziende, non solo gli alberghi e non solo quella tassa di soggiorno deve servire per le casse del Comune. Ma il turismo a 360° deve far vivere, deve far movimentare l'indotto. Quindi se in alcuni momenti dell'anno o per le società sportive o per gli under 16, al momento under 12, ma per gli under 16, dovessero diventare motivo di attrazione per il nostro territorio in momenti in cui, invece, il turismo è fermo, io sono dell'opinione che lo dobbiamo assolutamente valutare e lo dobbiamo valutare positivamente, senza avere preconcetti assolutamente da dove venga la proposta o meno. Quindi attendendo le risposte, e poi riservandomi in un secondo intervento, a queste mie domande e avendo fatto questo breve preambolo sugli emendamenti, attendo intanto la risposta e poi casomai ci risentiamo al secondo intervento per altri chiarimenti e aspetto anche i contributi dei vari colleghi. Vedo che sono collegati anche quelli della maggioranza, mi fa piacere, cosicché il Consiglio sia più convinto di votare, eventualmente, in un modo o nell'altro questo importante atto che è della città.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. C'è iscritta a parlare la collega Salamone.

Consigliere Salamone: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io, così come ho fatto in Commissione, a proposito di questo atto volevo esprimere il mio apprezzamento con riferimento all'aspetto puramente tributario. Ritengo che questo atto è stato molto curato, è stato scritto bene e ha effettivamente affrontato tanti punti relativamente all'imposta di soggiorno, che erano rimasti negli anni abbastanza vaghi ed era necessario ed indispensabile affrontare questo argomento in maniera organica e definire tanti punti che erano rimasti un po' vaghi e si prestavano ad interpretazioni di vario tipo. Nel frattempo anche la normativa è cambiata. Per cui ritengo che, così per come è stato concepito, il Regolamento ha assolutamente il mio apprezzamento. Così come spesso in Commissione, però, secondo, c'è un punto che è l'articolo 18, che nella bozza che è stata presentata in Commissione era denominato "Consulta per il Turismo" ed invece, poi a seguito di questo emendamento, che abbiamo visto presentare dall'Amministrazione strada facendo, è cambiata strada facendo di nuovo in Osservatorio. Espongo le mie perplessità, notevoli perplessità, perché secondo me inserire all'interno di un Regolamento tributario, che disciplina, ripeto, in maniera lodevole, l'imposta di soggiorno, inserire all'interno di un Regolamento tributario un organo consultivo quale la Consulta per il Turismo, così come era stata inserita inizialmente, secondo me è estremamente riduttivo e mi spiego meglio per quale ragione. Io ritengo che un Comune, come quello di Ragusa, a forte vocazione turistica e rispetto al quale le aspettative di promozione e di un miglioramento delle attività turistiche sono molto alte, ritengo che la nostra città debba dotarsi di una Consulta per il Turismo, ma con funzioni reali ed operative. Ho espresso, ripeto, la mia perplessità perché nella prima formulazione di questo Regolamento, la Consulta per il Turismo non era adeguatamente disciplinata e poi è messa lì attaccata ad un Regolamento. Invece la costituzione della Consulta merita un apposito Regolamento, così come nel nostro Comune è stato approvato, anzi lo approveremo nel prossimo punto all'ordine del giorno, il Regolamento della Consulta Giovanile, così come esiste la Consulta Femminile. Tanto più la Consulta per il Turismo, che è un argomento che è un'importante motivo di sviluppo per il nostro territorio. Apprendo con un po' di delusione l'emendamento che è stato fatto, perché si è ritornati indietro a considerare questo organismo semplicemente come un Osservatorio, finalizzato unicamente alla tassa di soggiorno. Io credo che, ripeto, il nostro Comune meriti un apposito Regolamento per la Consulta

Comunale per il Turismo, così come si era paventato inizialmente, perché il nome era stato inizialmente (*audio distorto*), poi si è ritornati indietro, anche perché avere inserito semplicemente che questo osservatorio potrebbe e potrà richiedere l'apporto collaborativo di altre associazioni, secondo me è riduttivo, perché nel primo comma di questo articolo 18 si dice che l'unico compito è quello di monitorare gli effetti dell'applicazione dell'imposta e formulare eventuali proposte correttive. Ora io ritengo che il Regolamento è oltremodo valido, si potrebbe assolutamente togliere l'articolo 18 ed impegnarsi, nel giro di brevissimo tempo, ad istituire una Consulta Comunale per il Turismo coinvolgendo tutti gli attori presenti sul territorio, che operano nel settore e faccio riferimento non solo a quelli che sono stati inseriti qui al comma 4 dell'emendamento presentato dall'Amministrazione, ma mi riferisco a tutti i soggetti effettivamente. Per esempio anche ai ristoratori. Il turismo non è fatto solo degli albergatori, il turismo non è solo l'imposta di soggiorno. Noi abbiamo un momento, abbiamo una possibilità di dotarci di uno strumento, di un organismo che possa effettivamente dare un impulso all'attività turistica e possa costituire non solo un elemento consultivo dell'Amministrazione in merito all'imposta di soggiorno, ma dovrebbe effettivamente produrre degli atti, definire degli obiettivi, programmi sul turismo, programmare iniziative di promozione turistica e di interesse locale, definire strategie e proporre queste attività all'Amministrazione. Secondo me il concetto è proprio diverso. Noi finora abbiamo fatto... l'Amministrazione ha proposto la ripartizione dell'imposta di soggiorno e l'ha proposta a questo Osservatorio, a quello che finora è esistito come Osservatorio e l'Osservatorio lo ha trovato. Questo è quello che è successo fino ad adesso. Secondo me dovrebbe essere esattamente al contrario il procedimento, cioè si parte dalla Consulta, che propone delle iniziative all'Amministrazione. Chiaramente l'Amministrazione nella totale autonomia, perché non può ricevere dei pareri e dei suggerimenti dagli attori del territorio e poi elaborerà il proprio piano. Però, ripeto, io vedo sprecato questo... cioè secondo me è tutto perfetto questo Regolamento, manca... è stato attaccato in corsa questo elemento che, nonostante le correzioni, non lo vedo... secondo me non è stato sistemato. Quindi questo è stato il motivo della mia astensione in Commissione. Pensavo di avere dato un suggerimento e l'Amministrazione si era impegnata, comunque, a presentare un emendamento che potesse fugare queste mie perplessità. Dico la verità, non m'ha convinto questo emendamento. Per tutto il resto rimango soddisfatta. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Salamone. È iscritto a parlare il collega Tumino.

Consigliere Firrincieli: Presidente, siamo interrotti con lo streaming, mi dicono.

Presidente Ilardo: Ora mi informo il motivo.

Consigliere Firrincieli: Se è il caso ci prendiamo una pausa, perché penso che ai cittadini interessi.

Presidente Ilardo: Sì, però è anche vero che non possiamo dipendere dallo streaming, collega.

Consigliere Firrincieli: Ma neanche, però, possiamo...

Presidente Ilardo: Il Consiglio è registrato ed eventualmente va in onda anche dopo.

Consigliere Firrincieli: Ma lei lo sa, Presidente, che con lo streaming anche arrivano input dai nostri colleghi e da altri... e quindi è sempre importante avere... perché se no facevamo senza.

Presidente Ilardo: Però se lo streaming non funziona non possiamo sospendere il Consiglio Comunale.

Consigliere Firrincieli: L'attivi, però, si faccia parte attiva per risolvere il problema.

Consigliere Chiavola: Però se lo streaming c'è, deve funzionare, Presidente; cioè non è la prima volta che abbiamo questo...

Presidente Ilardo: Collega, come vuole fare lei. Che cosa vogliamo fare? Vogliamo sospendere il Consiglio perché non funziona lo streaming? Se c'è una norma che prevede questo, io lo faccio. Mi pare che non c'è.

Consigliere Firrincieli: Non è una norma, è delicatezza nei confronti dei cittadini, se no lo streaming a cosa serve. Non è che è per la nostra passerella.

Presidente Ilardo: Ma il Consiglio...

Consigliere Firrincieli: Veda, io sto parlando con lo streaming staccato e non mi interessa la visibilità.

Presidente Ilardo: Sì, il Consiglio Comunale purtroppo... cioè purtroppo avanti anche senza streaming. Poi si manderà in onda le parti che non... è registrato il Consiglio Comunale.

Consigliere Mezzasalma: Collega, l'importante è che è registrato.

Consigliere Firrincieli: Ma quello che è importante per lei, potrebbe essere non importante per me.

Consigliere Chiavola: Meno male che è registrato, meno male.

Consigliere Mezzasalma: Sì, ma non se ne perdonano parti alla fine.

Presidente Ilardo: Mi dicono che ci sono problemi con il server e di connessione al server, però capite che per questo non possiamo sospendere il Consiglio Comunale. Perciò io direi di andare avanti e poi manderemo in onda nel sito del Comune tutto il Consiglio Comunale così come si svolge. Collega Tumino.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Presidente, un saluto a tutti i presenti, i colleghi, Sindaco e Assessori. Io ho partecipato all'Osservatorio tenutosi venerdì pomeriggio e debbo dire che ho partecipato sia all'Osservatorio e sia alla Commissione in qualità di Capogruppo il lunedì mattina. Ho potuto verificare che il Regolamento, che oggi andiamo ad esitare, costituisce...

Presidente Ilardo: Scusi, collega, una comunicazione di servizio, lo streaming è ripreso.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente.

Consigliere Tumino: Bene, grazie. Dicevo che il presente Regolamento, che ho potuto apprezzare perché è ben strutturato in tutti i suoi elementi, è stato, comunque, frutto della condivisione sia nell'ambito dell'Osservatorio e quindi alla partecipazione di tutte le organizzazioni maggiormente rappresentative, ma anche in ambito della Commissione e diceva bene la Presidente: "Alla fine soltanto la votazione per un problema di carattere prettamente tecnico l'atto non è stato esitato favorevolmente". Io posso dire che l'impianto del Regolamento è ottimo. Effettivamente sono stati

chiariti i soggetti passivi dell'imposta, le finalità anche a cui destinare l'impiego delle risorse. Ricordo che la tassa di soggiorno costituisce una tassa di scopo e una tassa che non ricade sulla cittadinanza e quindi è una tassa che resta in favore della cittadinanza e della collettività. Dico questo perché ho già espresso questo concetto in Commissione; cioè io francamente quanto sento parlare di esenzioni o di riduzioni, ho qualche perplessità oltre quelle già previste dal Regolamento, perché faccio un po' fatica a pensare che la riduzione della tassa di soggiorno possa costituire un elemento incentivante dal punto di vista turistico. Io non credo che la scelta di Ragusa quale destinazione turistica privilegiata possa dipendere dalla entità o dalla esistenza o dalla eventuale riduzione della tassa di soggiorno. Ricordo che Ragusa sul Sole 24 Ore di questa estate è stata indicata tra le prime 29 città a vocazione turistica. In particolar modo noi condividiamo con Siracusa - seconde in Sicilia, dietro solo ad Agrigento, ma avanti a Palermo e Catania – il ventesimo posto in Italia riguardo all'attrattività turistica. Noi abbiamo, secondo i dati del Sole 24 Ore, una presenza turistica tre volte superiore al numero dei residenti. Questo ha fatto sì che anche quelle attività commerciali poste nel centro storico e nella zona A possano essere destinatari di contributi a fondo perduto come previsti dal Decreto Rilancio. Perché dico questo? Perché Ragusa ha una vocazione turistica e io ritengo una vocazione turistica di eccellenza. Ma per poter mantenere determinati standard, a mio avviso bisogna avere anche le risorse disponibili. Ecco perché noi l'attività di promozione turistica che si può svolgere attraverso partecipazioni alle fiere e ad eventi anche di carattere nazionale ed internazionale, ma si può svolgere attraverso anche il richiamo degli operatori, di tour operator nel nostro territorio, ma in tantissimi altri modi, è chiaro che questa attività di promozione turistica deve essere adeguatamente foraggiata, a mio avviso. Proprio per questo io ritengo che in tema di esenzioni e di riduzioni, dobbiamo stare molto attenti. Ho notato anche che le maggiori città attrattive dal punto di vista turistico, hanno un'imposta di soggiorno medio alta, il che, ovviamente, mi fa pensare che non è vero che un'imposta di soggiorno bassa o inesistente attragga più turisti. Per me è esattamente il contrario. Venezia si paga fino a 10 euro in determinati periodi. Firenze e Roma 5 euro. io ho visto un po' i Regolamenti di queste città, per esempio, e non sono previste esenzioni per il turismo della terza età. Da noi è prevista esenzione per gli over 75, in altre città questo non esiste. A Siracusa, per esempio, ci sono esenzioni per gli over 80, esenzioni per under 10. Quindi quando parliamo di esenzioni, dobbiamo stare attenti perché noi limitiamo un po' le disponibilità finanziarie, che invece, a mio avviso, sono molto, molto importanti, perché possono andare a finanziare proprio quelle attività di promozione turistica, di cui la nostra città ha sicuramente bisogno. Già il lavoro che viene fatto è sicuramente un lavoro apprezzabile ed apprezzato da tutti. Dobbiamo implementarlo. Dobbiamo implementarlo e far sì che Ragusa rappresenti una meta turistica 12 mesi l'anno. Io non sono d'accordo, per esempio, alle riduzioni o esenzioni in determinati periodi dell'anno. Noi premesso che dobbiamo parlare di un Regolamento che sia generale ed astratto, come tutti gli atti normativi, cioè non dobbiamo guardare alla contingenza del momento, dobbiamo pensare che questo Regolamento resterà in vigore per parecchi anni. Quindi l'obiettivo di Ragusa deve essere quello di diventare un'attrazione turistica 12 mesi l'anno. Quindi non farei una distinzione francamente fra periodi dell'anno di alta o bassa attrattività turistica. Riguardo all'articolo 18 e cioè all'Osservatorio vorrei dire questo: io in Commissione ho un po' espresso il mio parere riguardo alla presenza dell'Osservatorio nell'ambito di questo stesso Regolamento. Questo lo dico perché è la stessa norma istitutiva della tassa di soggiorno, cioè il Decreto Legislativo 23 del 2011, che all'articolo 4, comma 3, prevede proprio la esistenza di questo organismo, perché nell'ambito della potestà regolamentare i Comuni - leggo testualmente – sentite le associazioni rappresentativi dei titolari delle strutture ricettive, hanno

facoltà di disporre le modalità applicative del tributo, nonché altre esenzioni e riduzioni. Quindi l'esistenza dell'Osservatorio, del tavolo tecnico, della Consulta, perché poi in tantissimi altri Regolamenti ho visto che il nome è sempre variabile, ma poi ciò che conta è, a mio avviso, che sia esattamente determinato: 1) la composizione di questo organismo; 2) quelle che sono le finalità che l'organismo deve... a cui deve assolvere. Quindi l'esistenza di questo tavolo tecnico, di quello che abbiamo chiamato fino ad oggi Osservatorio o che chiameremo anche nel futuro Osservatorio, in realtà è prevista dalla stessa norma istitutiva della tassa di soggiorno. Ripeto, il Decreto Legislativo numero 23 del 2011. Per cui nel momento in cui questo è già previsto, a mio avviso è corretto che questo organismo sia presente in questo Regolamento ed è corretto anche che sia individuata in maniera più specifica la partecipazione dei soggetti. Si è fatto riferimento, per esempio, al numero dei posti letto, ma d'altra parte, ripeto, è la stessa norma che lo dice: "Sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive". Ora in passato io ho partecipato negli scorsi anni alle riunioni dell'Osservatorio e ho notato che effettivamente non si capiva bene chi avesse diritto e chi no a partecipare al tavolo, perché c'erano rappresentanti, svariati rappresentanti ed effettivamente non era ben chiaro. Questo allargato, oltremodo, a mio avviso, il numero dei partecipanti, si rischia in qualche modo di fare confusione. D'altra parte, però, è vero che bisogna anche tenere conto del contributo che sicuramente è importante, che possono dare altri operatori e in questo senso l'emendamento dell'Amministrazione riguardo al comma 4 dell'articolo 18, cioè che estende anche alle associazioni delle guide turistiche, delle agenzie di viaggio, alla pro loco, quello che può essere un contributo, lo ritengo sicuramente interessante. Per questo motivo io ritengo che l'atto nella sua completezza sia un atto ben strutturato. Ritengo che nell'atto debba trovare spazio la norma riguardo all'osservatorio, perché è così previsto dal Decreto Legislativo e quindi dall'atto normativo ed istitutivo della tassa. Ritengo che ragionando in maniera egoistica noi, visto che è una tassa, che serve alla comunità, serve alla cittadinanza, dobbiamo stare attenti ad allargare, oltremodo, il campo delle esenzioni e delle riduzioni, perché, ripeto, rischieremmo di togliere, di svuotare quel piccolo tesoretto di cui ogni anno possiamo beneficiare, proprio per tutte quelle attività di promozione turistica che, ripeto, torno a dire di cui, invece, abbiamo grande bisogno, perché secondo me lo sviluppo del nostro territorio non può prescindere in maniera preponderante da uno sviluppo turistico. Ragusa e il suo territori, mi riferisco ad Ibla, mi riferisco anche a Marina di Ragusa, ma tutto l'intero territorio, è chiaro che deve spingersi verso un'attrattività 12 mesi l'anno. Questo è l'obiettivo che dobbiamo raggiungere, perché questo è anche un obiettivo di sviluppo economico che è quello maggiormente perseguitabile nella nostra comunità. Presidente, ho concluso e mi riservo, eventualmente, altri interventi sugli emendamenti dei colleghi. Vi ringrazio per l'attenzione. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. È iscritto a parlare il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io ho seguito i lavori per questo in Commissione e ovviamente le domande che ho fatto in Commissione e le osservazioni che ho fatto non sto a ripeterle, almeno quelle in cui ho avuto una giusta e chiara risposta. Non ho capito bene, mi pare di averlo detto in Commissione, come si è mosso, come ci si è mossi nella (discussione) di questo Regolamento con eventuali raccordi non dico di similitudine, ma di affinità con Regolamenti applicati nei Comuni vicini, visto che il prodotto turistico che offriamo a Ragusa è il prodotto turistico di un territorio, del territorio ibleo e ciò coinvolge sicuramente altre città Patrimonio dell'Unesco come Scicli e Modica, oppure altre realtà legate alla fiction di Montalbano, come il

Castello di Donnafugata, che per carità non è una promozione legata solo alla fiction di Montalbano. Punta Secca o altre località, che magari non teniamo in considerazione e che ormai hanno assunto una notevole importanza, la famosa Fornace del Pisciotto. Considerando il fatto che il turista che alloggia nella nostra città, così come quello che alloggia nelle città che ho menzionato prima, visita il prodotto tutto insieme, in due, tre giorni e non fa una differenza tra un Comune e l'altro. Come ci si è mossi, come si è mosso l'Assessore, come si sono mossi. Se c'è stata una sinergia con ascolti e audizioni con gli Assessori dei Comuni vicini, i tecnici dei Comuni vicini e quanta differenza c'è tra questo Regolamento e quello applicato in altri Comuni. Perché, vedete, io più che guardare a Siracusa o a Venezia, caro collega che mi hai preceduto, dove c'è una giusta tassa di soggiorno di 10 euro, guarderei, più che altro, alle realtà vicine. La Consulta, questa Consulta, che contributo ha dato nella redazione di questo Regolamento? Perché veniamo all'articolo 18, collega Salamone, io ho ascoltato il suo intervento in Commissione e lei ha dichiarato poco fa che non si ritiene soddisfatta, giustamente perché sì è stato presentato un emendamento dall'Amministrazione, però non avverte assolutamente chiarezza sul ruolo di questa Commissione, che lei preferiva chiamare tavolo tecnico o che qualcun altro adesso cambiano nome in Osservatorio, come se il problema si fosse risolto, che (inc.) ha veramente questo articolo 18 all'interno di tutto il Regolamento sarebbe interessante saperlo, collega che mi hai preceduto. Le esenzioni, le riduzioni sono azioni sociali. Se noi andiamo a ridurre, ad esentare un minore piuttosto che a 12 o a 16 o come ha detto poco fa il collega Iurato un minore e basta, sotto i 18 anni possiamo fare l'esenzione della tassa sul turismo. Andiamo sicuramente ad incentivare una promozione giovanile della presenza nella nostra Provincia e questo non significa che vengono più giovani perché noi esentiamo, però è un messaggio sociale, è un'azione sociale. Tra l'altro l'emendamento presentato dai colleghi ha il parere favorevole, così come ha tutti e tre i pareri favorevoli l'altro emendamento, dove si chiede una esenzione agli over 65. Che cos'è il segnale? È una carenza di confessione verso la vecchia? Assolutamente no, è un segnale di attenzione alle fasce sociali della terza età, quelle che grazie a Dio hanno l'opportunità di stare in buona salute e di poter viaggiare. Per cui un'esenzione piuttosto di 75 anni, a 65 anni, che è ufficialmente considerato l'inizio della terza età, è una esenzione che io definisco come azione sociale. L'azione sociale è quella che interviene in un tessuto sociale debole o particolarmente con difficoltà o con un... non con una priorità e lo aiuta. Tra l'altro a noi interessa in questo momento un risultato che è quello della promozione turistica del nostro territorio. Vedete che la famosa - ormai non si usa più questo termine – destagionalizzazione, vede che senza questi piccoli segnali dell'esenzione, altrimenti come la realizziamo? Cioè questi segnali dell'esenzione sono dei gesti sociali che possono aiutare il cosiddetto fenomeno della destagionalizzazione o turismo regionale. Ognuno lo chiama come vuole. Il far sì che le strutture ricettive, così come succede qui, Covid a parte, nell'era pre Covid, come succede nella vicina Malta, restano piene, le strutture ricettive restano piene nel mese di febbraio, mentre le strutture ricettive transfrontaliere a Malta, cioè quelle delle nostre città non sono piene, anzi sono vuote nel mese di febbraio. Ci sarà un motivo perché i maltesi sono riusciti a captare il turismo russo e non sa da dove, per riempire le strutture ricettive nel mese di febbraio con un turismo tipico dell'estate, perché non è che hanno le piste innevate. Ci siamo capiti, scusate la battuta. Per cui venga l'emendamento questo sugli sportivi, che mi pare che avesse i pareri favorevoli tutti e tre sui ragazzi che praticano sport e poi c'è questo emendamento sull'Osservatorio che è molto complesso nella sua formula. L'ha illustrato poco fa il Presidente, ma a quanto pare non soddisfa quanto aveva chiesto la collega in Commissione e adesso ha ripetuto in questo intervento. Un chiarimento più attento lo volevo sul concetto di collect and remit, cioè il famoso discorso della

tassa di soggiorno versata prima dell'arrivo del... cioè prima di essere consumata, consentitemi il termine, cioè prima dell'arrivo del turista che effettivamente viene ad esercitare la cosiddetta presenza nel territorio, perché la presenza è una persona per un giorno e si definisce una presenza. Due presenze sono due persone in un giorno o la stessa persona in due giorni. Come avviene questo versamento della tassa di soggiorno prima? Dal momento che sarebbe più opportuno che la tassa di soggiorno venga versata non appena la presenza di fatto venga consumata, perché sapete benissimo che con i sistemi si booking e airbnb e tanti altri sistemi che adesso fanno sì che tutti utilizzano questi portali per prenotare i loro soggiorni, abbiamo anche delle prenotazioni annullate. Qualcuno ci rimette anche l'anticipo, la caparra, però ci sono le cosiddette prenotazioni annullate e sicuramente non si può esigere una tassa di soggiorno se una prenotazione viene annullata. Con il discorso della comunicazione ai Consiglieri siamo un po' in ritardo, ma è stato già detto sia al collega del gruppo "Insieme" e al collega del gruppo "Ragusa Prossima" e dovrebbero ricevere la comunicazione per la partecipazione a tutte le Commissioni. Per cui presto spero gli uffici e i Presidenti e i Segretari delle Commissioni si adeguino affinché questa comunicazione arrivi tempestivamente a tutti i Capigruppo, che ormai da alcuni mesi con il nuovo Regolamento, come sapete, tutti sono aumentati di una unità. Un'ultima chiosa lasciatemela dire, riguarda il discorso che gli atti, prima di arrivare in Consiglio passino dalle Commissioni. Io ho iniziato il mio intervento precisando che soltanto due domande già fatte in Commissione le ho rifatte in questo intervento perché non mi è era stata data una risposta, le altre non le ho fatte, ovviamente. Per cui il lavoro delle Commissioni serve o non serve. Ascoltando l'intervento della collega, Presidente della Commissione, che dice testé: "Ai cittadini non interessa l'esito, quindi il lavoro che si fa nelle Commissioni", cioè l'esito della votazione di una Commissione ai cittadini non interessa. Quindi immagino che voleva pure che non interessa il lavoro che si fa nelle Commissioni. Allora, Segretario Generale, Presidente del Consiglio, dottore Ilardo, alla luce di queste dichiarazioni - più o meno condivisibili, non entro nel merito se sono giuste, sbagliate, condivisibili o no - chiedo di procedere ad una revisione del nostro Regolamento sopprimendo le Commissioni, perché se le Commissioni non servono e viene dichiarato ufficialmente in questa seduta di Consiglio Comunale che ai cittadini non interessa l'esito della votazione di una Commissione, perché continuare a fare questo lavoro prima in Commissione e poi in Consiglio? Non solo, vengo incontro anche a qualche altro collega o colleghi che gentilmente propongono iniziative di donazioni di gettoni di presenza. Una volta che il gettone di presenza viene percepito anche in Commissione, se la Commissione viene soppressa questo gettone si presenza scompare ed è una cosa buona. Una volta che scompare il gettone di presenza poi mi auguro che questi soldi vengano messi nell'aspetto sociale, così evitiamo... e mi riferisco al collega di prima che parlava che le esenzioni non fanno bene. No, le esenzioni fanno bene al sociale. Come ad esempio i cittadini, che fino all'anno scorso sotto i 6 mila euro non pagavano la TARI ed invece adesso sotto i 2 mila euro erano esenti da... È una esenzione che è utile al sociale, è utile a categorie sociali. Per cui se un'abolizione delle Commissioni, se non ho capito male, a meno che non ho capito male, è stato detto che ai cittadini non interessa l'esito, quindi non interessa il lavoro di una Commissione, quindi è inutile che lo facciamo, aboliamola. Riprendiamo il Regolamento e lo Statuto e aboliamo tutte le sei Commissioni, visto che la Trasparenza già è stata abolita per Legge, e facciamo il lavoro solo in Consiglio. Io mi auguro che il Segretario Generale, Presidente, possa darmi anche spiegazioni se questo che ho detto io è una strada percorribile.

Presidente Ilardo: Grazie. Si è iscritto a parlare il collega Gurrieri. Collega Gurrieri? Passiamo avanti, il collega Antoci.

Consigliere Antoci: Grazie, Presidente. È chiaro che poi di fronte alla discussione degli emendamenti sarò un po' più nello specifico. In questo momento mi premeva sottolineare due punti: il primo perché si sono pensati questi emendamenti per una riduzione? Più che altro non proprio una riduzione, ma un'esenzione, perché in effetti mi trova d'accordo solo il collega Tumino in una cosa che la riduzione lascia il tempo che trova per le esigue cifre sia delle riduzioni che del pagamento della tassa stessa. Ma un'esenzione per alcune fasce ed in particolar modo parliamo dei giovani e quindi parliamo di giovani fino a 16 o fino a 18 anni, è una riduzione che molti Comuni applicano. Io ho fatto un po' una ricerca e ho visto che la riduzione va dai 10 ai 18 anni. Quindi i Comuni in base alla scelta che operano e che oggi noi siamo eventualmente tenuti a tenere in considerazione in questo Regolamento, è proprio una riduzione della tassa di soggiorno. Ma perché si vuole portare una riduzione della tassa di soggiorno per i giovani? Perché vogliamo incentivare le famiglie con i giovani, che viaggiano con i figli a venire nel nostro Comune e a soggiornare nelle nostre strutture; perché se io ho tre figli e resto una settimana a Ragusa vedete che incide il pagamento della tassa di soggiorno e molti tour operator, molte agenzie di viaggio già concedono degli sconti o delle riduzioni, delle esenzioni alle famiglie che viaggiano con minori. Quindi questo può essere anche un incentivo a venire anche per più giorni in una struttura del nostro territorio e che, ripeto, molti Comuni applicano fino ai 18 anni di età. Un altro incentivo può essere quello legato, invece, all'organizzazione di manifestazioni sportive, che muovono tantissime persone. Allora, lì si può decidere... una società sportiva che oggi sappiamo che vive... molte società sportive vivono di contributi degli stessi genitori perché non ci sono più altri contributi, guardano tantissimo a quelle che possono essere le spese o le riduzioni. Quindi, ecco, incrementare il territorio, andare anche a pubblicizzare il fatto che Ragusa, il Comune di Ragusa non fa pagare la tassa di soggiorno ai giovani. Questo può essere un incentivo per portare i giovani nella nostra città e nelle nostre strutture. Questo è quello che penso io. Poi ne parleremo un po' più avanti negli emendamenti, però è questo un po', cercare di incentivare il territorio e portare più persone possibile nel nostro territorio e questo può essere un incentivo quello proprio dell'esenzione del pagamento della tassa di soggiorno per alcune categorie. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Antoci. Il collega Gurrieri si è collegato? Il collega Gurrieri non è ancora collega. La collega Occhipinti.

Consigliere Occhipinti: Presidente, grazie. Era semplicemente per rispondere al collega Chiavola che trova sempre il momento per (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Collega, evitiamo di fare discussioni fra...

Consigliere Occhipinti: No, no, (*sovraposizione di voci*) accusata di cose non veritieri perché il collega Chiavola è bravissimo a travisare sempre il tutto. Io ho risposto a Firrincieli dicendo che ai cittadini non interessa il parere della Commissione, non i lavori che si svolgono in Commissione. La Commissione serve (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Benissimo, ha ripetuto chiaramente...

Consigliere Occhipinti: Per portare avanti iniziative e per lavorare. Che cosa vuole che interessa ai cittadini l'esito della... parlo dell'esito della Commissione, Consigliere Chiavola. Quindi lei deve imparare a non travisare, perché lei ha capito perfettamente quello che volevo dire io, però siccome vi piace sempre strumentalizzare il tutto e lei per questo è bravissimo. Le devo fare i miei complimenti. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Chiavola: Perfetto, l'ha ripetuto correttamente come...

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, va bene. Non ci sono altri iscritti a parlare, possiamo chiedere l'intervento...

Consigliere Mirabella: Presidente, mi scusi. Posso intervenire?

Presidente Ilardo: Vuole fare il secondo intervento? Sì, ma intanto io volevo fare rispondere l'Amministrazione, volevo fare intervenire, dove è possibile, il dottore Scrofani in qualità di dirigente tecnico, poi finiamo la discussione generale, presentiamo tutti gli emendamenti e i subemendamenti e poi facciamo i secondi interventi. Io penso che sia un ordine giusto per continuare la discussione generale. Collega...

Consigliere Mirabella: Era proprio questo quello che volevo dire, Presidente, io siccome sto preparando degli emendamenti...

Presidente Ilardo: E ha tempo di presentarli.

Consigliere Mirabella: Siccome, ripeto, non è semplice oggi con questo nuovo metodo preparare e mandare emendamenti, quindi magari se prima di chiudere la discussione mi date la possibilità di poterli presentare.

Presidente Ilardo: Va bene, non si preoccupi, troveremo il modo di farle presentare gli emendamenti.

Consigliere Iurato: Presidente, io poi per il secondo intervento vorrei prenotarmi. Quando dice lei.

Presidente Ilardo: Lei è iscritto per il secondo intervento, va bene. L'Assessore Iacono, prego. Assessore Iacono, non la sentiamo. Non la sentiamo.

Assessore Iacono: Scusate. Cerco di riepilogare alcune cose, ciò che mi posso ricordare. Sulla questione del Consigliere Iurato. Diceva un po' il discorso del versamento, come si faceva il versamento. Questo lo trova... nel Regolamento è abbastanza chiaro, è inserito nell'articolo 7, se non sbaglio. Viene detto chiaramente che trimestralmente viene fatta la dichiarazione, sono dichiarazioni trimestrali. Con la dichiarazione si fa il versamento e ci sono anche le modalità come potere fare il versamento e quindi tutto è abbastanza specificato. Articolo 6, anzi, i versamenti dell'imposta. Come si fa vederli? Intanto sono obbligati chiaramente a fare rilasciare la quietanza. Sono dichiarazioni trimestrali. Se uno poi chiaramente dice cose diverse rispetto a quelle che avvengono è come le autocertificazioni. L'autocertificazione poi a valle un po' andare a verificare. Ma d'altronde la stessa cosa vale per quanto riguarda qualsiasi ambito lavorativo e i consulenti sanno benissimo. Fanno i flussi. Ogni mese con i pagamenti relativi alle ritenute o alle trattenute

degli stipendi, le dichiarazioni trimestrali per i braccianti agricoli. Qua ci sono le dichiarazioni, in questo caso, trimestrali relative a chi è stato presente nelle determinate strutture e sono obbligati loro a fare questa dichiarazione trimestrale e a fare il versamento delle somme che sono state riscosse a titolo di imposte. Quindi è abbastanza chiaro, è scritto. Poi all'articolo 10 c'è messo anche come deve essere fatto, come può essere fatto attraverso il (inc.), i conti correnti e tutto che ciò che occorre. Quindi lo può ritrovare qui. Sulle vicende... poi sono diverse le cose che sono state dette. Chiaramente le esenzioni. Le esenzioni... Ho ascoltato molto anche l'intervento del Capogruppo Tumino. Chiaramente dice anche le ragioni del Regolamento e restano delle esenzioni. Le esenzioni, anche altri Consiglieri e il Consigliere Chiavola diceva cosa si è fatto negli altri Comuni. Se andate a vedere anche gli altri Comuni i Regolamenti, i Regolamenti tutti prevedono delle esenzioni, ma anche delle riduzioni. Quasi tutti li prevedono e quasi tutti li prevedono nella stessa maniera; ci sono i Comuni che mettono 12 anni, i Comuni che mettono 14 anni, come Bologna oppure 18 anni come altri, oppure 10 anni come Roma. E tanti altri Comuni fanno cose anche... 18 anni anche Modica, per esempio. Però ci sono altre restrizioni che, invece, in altri Regolamenti non ci sono. Quindi ognuno si regolamenta come vuole. Sì, è giusto che sulle esenzioni possiamo pensare, magari, di non metterle, però ritengo che sia anche corretto che, invece, si mettano delle esenzioni e che però queste esenzioni debbano essere pubblicizzate, perché per avere una valenza e per avere un ritorno, chiaramente dobbiamo pubblicizzarli. Se diciamo che coloro che hanno più di 75 anni non pagano a Ragusa, però non lo diciamo, ci serve a poco, lo mettiamo nel Regolamento, lo sappiamo solo noi e non lo sanno gli altri. Se invece facciamo una campagna promozionale, in cui diciamo: "Venite a Ragusa quelli che avete più di 75 anni perché vi accogliamo, non pagate, eccetera, eccetera oppure i ragazzi che hanno meno di 12 anni o 14 anni". Quindi è chiaro che ogni intervento legislativo e normativo chiaramente se ha una finalità e hanno una finalità, devono essere poi opportunamente promossi e promozionati. Quindi questo è...

Intervento: Assolutamente d'accordo.

Assessore Iacono: Questo intanto è il dato di fatto. Poi il discorso del verde che diceva il Consigliere Firrincieli. La manutenzione del verde è inserita lì, ma non è solo il discorso del verde. È inserita per quanto riguarda il discorso dell'arredo in generale, che è importante. La (questione) turistica. Ci sono chiaramente più esperti rispetto a me sul turismo. Qualche anno fa avevo fatto qualche cosa, avevo approfondito alcune cose di turismo e il turismo chiaramente non è un qualcosa che durerà sempre in un certo modo, ma ha un andamento dinamico, arriva ad un picco e bisogna poi saperlo mantenere, perché poi arriva, invece, ad avere una flessione e così via. Il discorso del turismo in generale è una battaglia che si vince se non si pensa che è appannaggio solo ed esclusivamente di chi si occupa di turismo, solo degli operatori turistici, perché il turismo è una battaglia di tutti, cioè è una battaglia anche di chi non si occupa di turismo; cioè una città accogliente deve essere una città nella quale anche il soggetto, anche qualsiasi persona che cammina per strada e vede che c'è l'immondizia a terra, deve rendersi conto che non è solo per una questione di igiene, ma anche per la capacità di accoglienza rispetto agli altri e ognuno di noi, ogni cittadino deve avere la consapevolezza che se vengono turisti il beneficio è per tutti e tutti dobbiamo avere l'interesse di avere l'accoglienza migliore degli altri. Per potere fare questo e aveva perfettamente ragione e ha perfettamente ragione il Capogruppo Tumino quando diceva: "Abbiamo necessità di mantenere un primato come quello che stiamo raggiungendo, che abbiamo raggiunto e che è stato certificato sul Sole 24 Ore". Ma per fare tutto questo hai necessità di avere risorse ed

avere da un lato risorse e dall'altro una città che è orientata turisticamente. Orientata turisticamente significa che anch'io che non mi occupo di turismo devo accogliere i turisti, se li incontro per strada gli devo sorridere, gli devo dare informazioni, li devo accogliere bene; cioè è una scommessa di tutta la città, di tutto il territorio. In questa ottica la manutenzione del verde e dell'arredo, che fa parte di tutta la città, è normale che sono soldi questi qua del turismo che arrivano nel bilancio del Comune e se arrivano nel bilancio del Comune, il Comune deve poterne disporre per quelle finalità naturalmente. Quindi se c'è un discorso che riguarda manutenzione di verde o nelle ville o in itinerari turistici o di arredi, che hanno necessità di potere essere, perché sono all'accoglienza della città, là dove vanno, soprattutto sui percorsi turistici chiaramente vanno i turisti, secondo me entra benissimo in tutta questa ottica, perché, ripeto, è una visione di insieme che dobbiamo avere e non certo di comportamenti stagni, solo di chi se ne può occupare. Quindi in questa ottica io ritengo che sia assolutamente opportuno che sia stato inserito e che possa essere anche questo oggetto di finanziamento di soldi che vanno nel bilancio comunale. Ma, ripeto, sempre per quelle finalità, naturalmente per finalità turistiche, ma in questo quadro di insieme. In questo quadro e in questa complessiva. Quindi per il resto sulle esenzioni, ripeto, l'avete potuto trovare e lo trovate in ogni Regolamento. Andatelo a vedere da Bologna, a Firenze, a Torino, a Milano, sono semplicissimo. Si possono trovare anche in internet a Roma, a Palermo, a Catania, da tutte le parti sono previste, bene o male, alcune cose che sono inserite anche nei nostri. Vi debbo dire che in tutti questi Regolamenti non ho trovato, ad esclusione del Comune di Bologna, laddove ci sia un Osservatorio o una Consulta, ma solo al Comune di Bologna c'è messo un tavolo tecnico che ha funzioni consultive e progettuali dell'Amministrazione stessa, un tavolo tecnico dove c'è una... che si riuniscono almeno ogni tre mesi, anche questo su spinta dell'Assessore al ramo, dell'Assessore competente. Quindi solo in quel Regolamento dei maggiori centri, delle maggiori città d'Italia ho trovato il tavolo tecnico. Non c'è neanche in quello di Perugia o in altri. Quindi significa che quello che stiamo facendo qui in questo Regolamento è anche oltre quello che è il Regolamento stesso, i Regolamenti stessi prevedono. È un discorso che, tra l'altro, è stato introdotto a Ragusa nel 2014. Io ero presente ed ero presente nel Consiglio Comunale e me lo ricordo. Fu proprio il gruppo dei 5 Stelle che lo propose e aveva necessità di avere anche, in termini di assetti con l'Amministrazione stessa, questo tipo di Osservatorio e venne introdotto. Ma non è assolutamente obbligatorio che ci sia un Osservatorio. Noi riteniamo che sia un fatto importante perché si dà la possibilità agli operatori turistici di essere consultati, di essere informati su quello che avviene e quindi di avere anche l'Amministrazione, il Consiglio Comunale e la città una interazione con chi opera poi direttamente nel campo del turismo. Quindi il fatto che ci sia è un valore aggiunto rispetto anche ad altri Regolamenti che non ce l'hanno.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Ha concluso. L'Assessore Barone si è iscritto.

Assessore Barone: Grazie, Presidente. Cercherò di essere il più sintetico possibile. Anzi devo dire che, purtroppo, sono tante le cose che sono state dette. Io ho ascoltato con serenità e con attenzione tutti gli interventi dei Consiglieri Comunali, perché ritengo che, comunque, ogni Consigliere, quando fa un intervento e dice qualcosa è importante sentirlo. Sono diverse le finalità, sono le finalità politiche, le finalità dell'opposizione, altri tipi di finalità, però ritengo che, invece, sia importante veramente il contributo di tutti perché poi alla fine questo contributo di tutti si possa concretizzare, ma deve essere concretizzato con fatti concreti. Ho apprezzato molto, devo dire, l'intervento del Capogruppo Andrea Tumino, a cui faccio i miei complimenti perché è sempre stata

una persona molto attenta, assieme anche alla Consigliera Raniolo, ma così anche al Consigliere Gurrieri e al Consigliere Mirabella nell'Osservatorio del Turismo e ha detto bene alcune cose. Nessuno si sogna, si alza la mattina, l'idea di inventarsi un Regolamento o di inserire all'interno di un Regolamento una Consulta perché è così, perché a qualcuno piace o a qualcuno non piace. Vedete questa stessa Consulta è stata inserita dall'Amministrazione precedente e diceva bene pocanzi Giovanni Iacono dall'Amministrazione grillina e ha creato un Osservatorio all'interno di questa Consulta. Un Osservatorio che era molto, ma molto più ristretto. Noi abbiamo iniziato, invece, a dialogare sempre di più con le associazioni di categoria. Vedete proprio c'è il Decreto Legislativo, che citava pocanzi Andrea Tumino, il numero 23 del 2011, proprio all'articolo 3 che dice che i Comuni devono fare un apposito Regolamento e devono sentire anche all'interno, sentire e non vincolare, sentire le maggiori associazioni degli albergatori rappresentative. Questo lo dice la Legge e noi non possiamo andare in ciò che non prevede la Legge. Ma a tutto questo e mi riallaccio, perché ho sentito con attenzione anche l'intervento del Consigliere Firrincieli che giustamente lui dice che ci sono alcune frasi che io vorrei anche capirei e sono qui pronto a spiegarle. Perché, vede, Consigliere Firrincieli, la maggior parte di queste voci, che sono state all'interno della finalità della tassa di soggiorno, non vengono solo dall'Amministrazione, ma vengono dalle proposte che partono da tutte le associazioni turistiche perché questo Regolamento è stato fatto in collaborazione con le maggiori associazioni turistiche rappresentative. Per quanto riguarda la parola "progettazione, organizzazione e realizzazione di panel formativi focalizzati", è un termine turistico, in voga nel settore turistico e che cosa vuol dire? L'operatività e soprattutto perché parte dalla base del settore turistico, è quella di sfruttare al meglio ogni forma di escursione che si può fare nel territorio. Mettiamo l'ipotesi che ci sarà adesso l'ecomuseo, c'è adesso la Vallata di Santa Domenica, questi sono dei momenti di formazione, perché quando io albergatore, che ho all'interno dei turisti e devo proporre quello che si può fare a Ragusa, quali tipo di organizzazioni, quale tipo di escursioni si possono fare, devo formare gli operatori turistici, per poter dire ed organizzare quelli che sono i percorsi più importanti che si può assumere la città. Venne chiamati "panel formativi focalizzati", questo è il termine turistico. È un momento di formazione importante in cui sono d'accordo, perché questa Amministrazione sta lavorando. Per quanto riguarda l'ecomuseo. Per quanto riguarda noi i percorsi naturalistici. Perché vi dico anche questo? In questo momento la media di soggiorno nel nostro territorio è una media che va ad un massimo di numero tre notti. Ascoltate: tre notti. Questa è la media delle persone che dormono nel nostro territorio. Per cui quando si parla che c'è una tassa di soggiorno che potrebbe incidere e far sì che il turista preferisca andare altrove, non sono molto d'accordo e vi spiego il perché. Il turista che viene qui non vuole guardare quant'è la tassa di soggiorno, perché avete visto che se io oggi scelgo anche una locazione turistica pago un euro. Se io dormo più di una settimana in una struttura turistica non pago più la tassa di soggiorno. Ma quello conta oggi al turista sono i servizi, sono quelle cose che mi dai in più, quelle cose che mi organizzi in più per il territorio. Vi dico questo: non è stato facile essere oggi al secondo posto in Sicilia tra le città più visitate ed essere al ventiduesimo posto in Italia in un momento in cui (vedevano) tutti una recessione legata al Covid e portare Ragusa a questi livelli cosa ci fa pensare? Che se non avessi avuto oggi il Covid... è come quando io vi dicevo sempre che Ragusa quest'anno se non c'era il Covid avrebbe avuto un incremento pari al 18% e non lo dicevo per dare numeri, perché i numeri estivi con il Covid, che abbiamo avuto le strutture completamente piene, si dimostra che Ragusa nel campo della promozione turistica ha lavorato e sta lavorando bene. Questo lo fa in sinergia con le associazioni turistiche, perché oltre all'Osservatorio sul Turismo abbiamo lavorato con gli Stati Generali del Turismo, dove fanno parte anche le associazioni di categoria, non solo degli

albergatori, ma anche dei ristoratori, per quelle che sono le promozioni e gli incentivi che possiamo anche fare. Per cui vuol dire che si è lavorato in un certo punto su questo. Sempre al Consigliere Firrincieli, che mi chiedeva cosa voleva dire l'articolo 6: "Il piano di utilizzo non potrà contemplare una percentuale superiore al 5% delle risorse per interventi di valenza ricreativi e di respiro prettamente comunale o di quartiere". Questo è un articolo che ho lasciato dal precedente Regolamento, che è stato fatto dai Consiglieri e dall'Amministrazione che ci ha preceduto. Questo l'ho lasciato, perché è una cosa che andava bene anche alle associazioni turistiche, ma questa è una nota ed è un articolo fatto dalla precedente Amministrazione, guidata dal Sindaco Piccitto e dal Consiglio Comunale che lo rappresentava. Stiamo lavorando – e questo è importante dirlo – per quanto riguarda, soprattutto, quello che è il turismo della terza età. Nel turismo della terza età... Io, per esempio, Consigliere Firrincieli, apprezzo anche l'emendamento che lei ha fatto perché cioè tutti i Consiglieri che siete qua venite e lo volete fare con spirito o perché ci credete tutti in quello che facciamo. Lo sa perché non sono d'accordo con il suo emendamento, Consigliere Firrincieli? Uno perché è sbagliato il periodo, perché quando lei mi mette un'esenzione dal primo di ottobre al primo di marzo, ottobre e i primi 15 di novembre ormai per il nostro territorio è considerato alta stagione, perché mentre a Marina avete visto che c'è un turismo che si sposta da giugno in poi. Avete visto quest'anno a Marina ogni giorno di giugno sembrava Ferragosto e se trovavate un albergo e soprattutto cercavate un albergo nel fine settimana a Marina di Ragusa era tutto esaurito, non c'era posto. La stagione, invece, per quanto riguarda gli aspetti culturali e parliamo di Ibla o Ragusa centro, si è postato un turismo che va da luglio fino ai primi giorni di novembre. Per cui andiamo a danneggiare una presenza turistica che già è presente nel territorio. Ma anche lì il turismo della terza età è un turismo in cui noi ci crediamo e ci puntiamo. Noi siamo in trattativa anche con uno scambio di e-mail con Alitalia, che Alitalia sta partecipando e ha vinto il bando della continuità territoriale su Comiso. E di due cose stiamo parlando con Alitalia: turismo scolastico e turismo della terza età e credetemi per organizzare questi pacchetti il problema dei tour operator o dei problemi di quelli che vengono non è se pagano 50 centesimi in meno o vengono esonerati dalla tassa di soggiorno. Ti chiedono servizi, ti chiedono il bus che li prende da Comiso e li porta nella struttura o è quello che ti chiede la visita guidata del territorio. Noi tutte queste operazioni li possiamo fare grazie esclusivamente a quella che è la tassa di soggiorno. Credetemi gli investimenti anche pubblicitari, che si riescono a fare con questa tassa di soggiorno, sono di fondamentale importanza, perché oggi in tutta Italia si parla di Ragusa. Non posso dimenticare che sono stato un mese e mezzo fa a Milano presso l'Accademia del Filo d'Oro del design, dove si è presentato, ahimè, nero barocco, che poi non si è potuto fare, c'erano presenti 26 giornalisti del settore culturale, del settore della (inc.) e parlavano tutti di Ragusa. Sono venuti anche per vedere e capire cos'è Ragusa, perché tutti conoscono Ragusa e chi siamo e vuol dire che un'operazione di questo tipo sta funzionando. Vado oltre. Siracusa stessa ci chiede un rapporto di collaborazione con la città di Ragusa e vuol dire che tutto questo, quello che stiamo facendo e come ci stiamo muovendo... vuol dire che stiamo raggiungendo obiettivi importanti. Se aprire il Regolamento di Siracusa sulla tassa di soggiorno, proprio il primo articolo parla dell'Osservatorio del Turismo, cioè non è che siamo coloro che se lo sono inventati su questo. Il Consigliere Chiavola parlava di riduzione sociale e spero che su questo... io ho cercato anche di spiegarci. Apprezzo anche molto lo spirito degli emendamenti che ha fatto anche il Consigliere Antoci, sempre persona garbata e sempre a modo e questo mi fa piacere. Rispondo al Consigliere Gianni Iurato. Gianni, una Consulta, soprattutto un Osservatorio... non dobbiamo fare le cose a votare perché quello mi piace e quello non mi piace. Io ritengo che l'Osservatorio e come penso è anche il mio stile e questo penso che lo possono

affermare anche all'interno dell'Osservatorio, noi lavoriamo in progetti di sinergia, non lavoriamo a maggioranza se piace e non piace. Si va a perdere quella che è la Consulta, perché vedi per la prima volta anche un Presidente di un Osservatorio, cosa che non si era mai fatta, è stato eletto per acclamazione; cioè questo è importante perché lo spirito che, invece, noi dobbiamo far capire alle associazioni... non c'è una parte predominante. C'è una tavola rotonda che lavora esclusivamente con un obiettivo, che sono gli interessi turistici della città di Ragusa e fino ad adesso abbiamo fatto un ottimo lavoro e i numeri, i numeri ci danno ragione, perché molte altre città, che prima erano avanti a noi rispetto al turismo, perché forse non hanno più creduto nella promozione, non hanno creduto nei servizi, non hanno creduto a delle iniziative per portare gente, oggi si trovano in difficoltà. Fermarsi vuol dire questo. Io dico: a me si chiama Osservatorio o che si chiama Consulta, non cambia il nome, non cambia l'intento. Abbiamo fatto anche un emendamento perché abbiamo ascoltato le cose che sono state dette, praticamente, anche in Commissione, dove qualcuno affermava che era più opportuno cambiare questo nome, che creava grandissime problematiche e ci sono verbali dove si sentono queste dichiarazioni. Era meglio chiamarlo "Tavolo tecnico dell'Osservatorio". Siccome io sono sempre una persona democratica e che ha il piacere e la voglia di collaborare con tutti, abbiamo ritenuto opportuno che se c'era questo grido, questo suggerimento era opportuno poterlo prendere. Per cui oggi poi perché faccio questo cambiamento al Consigliere Iacono, perché ascoltiamo tutti, non mi vorrei sentire poi di nuovo rintuzzato se questo mio gesto, sempre di apertura, è sempre pronto. A me interessa una sola cosa, non mi interessa la diatriba politica, non mi interessano le azioni politiche, io ho a cuore una sola cosa: l'interesse di questa città e l'interesse turistico da portare avanti per questa città, perché questa città sta crescendo. Sta crescendo in un certo modo, perché mai è successo che un Comune fa accordi con compagnie aree, mai è successo che un Comune come Ragusa ha un trend che cresce sempre di più nel settore turistico e queste sono fondamentali. Questi sono stati i numeri. Per cui quello che conta è questo e non si può distruggere una macchina o non si può bloccare una macchina perché forse a qualcuno non fa piacere che Ragusa ottenga i risultati. Grazie, Presidente. Sono a disposizione di tutti per qualsiasi intervento.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Barone, per l'intervento. Il dottore Scrofani voleva intervenire per quanto riguarda qualche delucidazione, richiesta anche dal Consigliere Iurato qualora non ha trovato la risposta da parte degli Assessori.

Consigliere Iurato: Io no, io no.

Presidente Ilardo: Va bene, allora, possiamo andare avanti, collega Iurato.

Consigliere Iurato: Perché il problema non era come viene depositata la tassa di soggiorno da parte del sostituto di imposta, perché le modalità nell'articolo 6 le avevo anticipate, che c'era scritto: "Entro il sedicesimo giorno del trimestre successivo". Il problema è che io desidero sapere se c'è un modo per avere la certezza che quello che si incassa, che quello che incassa il sostituto di imposta arrivi in effetti tutto al Comune? La mia era solo questa e se il dottore Scrofani...

Presidente Ilardo: Il dottore Scrofani interviene e sicuramente ci sarà...

Consigliere Iurato: Grazie, dottore Scrofani.

Dirigente dott. Scrofani: Buonasera, Consiglieri. L'osservazione corretta e puntuale trova riscontro nell'articolo 9 del Regolamento, perché abbiamo inteso definire in maniera puntuale gli obblighi del gestore, che oggi (viene) anche il responsabile del pagamento dell'imposta. Sostanzialmente il portale "Tourist Tax", che ha introdotto il Comune già dal 2016, prevede le modalità di riversamento in via telematica dei pagamenti che fanno le strutture ricettive. Il portale gestisce sia le dichiarazioni, dichiarazioni che sono dichiarazioni trimestrale, ma poi la novità, abbiamo quest'ampia dichiarazione cumulativa e cosa fa? Abbina poi i dati dei versamenti. I versamenti confluiscono in un conto postale, che viene gestito dalla ragioneria e attraverso delle operazioni di abbinamento, noi riscontriamo che gli incassi che arrivano e confluiscono sul nostro conto siano corrispondenti alle dichiarazioni trimestrali. Ma il meccanismo è già conosciuto da tutte le strutture che oramai hanno fatto esperienza di questo portale telematico e quindi non ci sono problemi sotto questo aspetto. Questo è il mio intervento.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Scrofani. Colleghi, se volete possiamo cominciare i secondi interventi. C'era iscritto a parlare il collega Iurato. Ricordo a tutti i colleghi, ovviamente, di presentare gli emendamenti, i subemendamenti, ovviamente, in modo tale che gli uffici possano dare il parere prima che finisca la discussione generale. Prego, collega Iurato, vuole fare il secondo intervento?

Consigliere Iurato: Io volevo solo, diciamo, su questo, la certezza che il sistema già è abbondantemente lubrificato, tra virgolette, sul fatto che tutto quello che si incassa viene regolarmente e nella totalità incamerato poi dal Comune. Una volta che il dottore Scrofani mi dice che il sistema è abbastanza collaudato io, ripeto, non ho nient'altro da aggiungere su questo aspetto. Volevo fare solo una breve riflessione. Noi sappiamo, l'ho detto, che secondo me l'esenzione... Io, ripeto, ho le mie perplessità su questo Regolamento, perché le vere esenzioni alla tassa di soggiorno lo dovrebbero avere tutti coloro che vengono per motivi di lavoro, indipendentemente dall'età e indipendentemente se hanno gli occhi azzurri, se è alto un metro e 80, perché il concetto che esprime la tassa di soggiorno è questo, che chi viene a soggiornare per motivi turistici nel Comune chiaramente deve pagare e per questo motivo ci siamo. Tutte le altre persone che vengono per motivi di lavoro, secondo me, non dovrebbero pagare. Ma questo potrebbe sembrare un populismo facile, ma nello stesso tempo, però, mi rendo anche conto che apriremmo veramente numeri grossi, apriremmo veramente forse dei mancati introiti per la comunità, che non so se possiamo sostenere. Perché dico perché forse non possiamo sostenere? Perché io la tassa di soggiorno non la vedo come un introito oppure un'occasione per poi impegnare le cifre o le somme per promuovere attività culturale o attività ricreative. Anche questo, per carità, anche questo, ma soprattutto noi sappiamo che se 70 mila abitanti producono 70 mila tonnellate di spazzatura al giorno, è anche vero che 75 mila, 80 mila residenti in città ne producono di più e quindi è un servizio maggiore rispetto... diciamo per lo smaltimento della spazzatura, un costo maggiore e così via. Quindi sappiamo che la tassa di soggiorno deve servire anche, ripeto, non solo, ma anche per coprire i costi dei servizi, i costi della gestione della città. Quindi non soltanto per potenziare o per impegnare la somma per promuovere attività culturali o attività sportive o attività ricreative e così via. Quindi il ragionamento che si deve fare quando io devo poi decidere come devo spendere la tassa di soggiorno, è un ragionamento che va oltre e per questo motivo mi troverebbe e mi trova favorevole il fatto stesso che una parte venga impegnata per il verde pubblico o il verde pubblico rende più bella la città, se rende più ospitale la città, perché voi sapete benissimo che l'arredo e il verde in

questione, certo non come ultimamente ci ritroviamo davanti a situazioni veramente incredibili, parlando proprio della villa di Ibla, nelle condizioni, ripeto, che non sono condizioni che si trovano così da qualche giorno, ma veramente da mesi e mesi, da prima dell'estate. Quindi anche questo come cittadino ci ferisce perché i cittadini ci chiedono: ma come è possibile che voi non dite niente? Ma come è possibile? Allora, è bene che bisogna spiegare le motivazioni perché certi lavori nei lavori pubblici, che siano all'interno o al di fuori del verde pubblico, perché non pensiamo che faccia bella figura Piazza Poste. Come così non fa bella figura la villa di Ibla, non fa bella figura sicuramente una delle piazze principali della città, come Piazza Poste nelle condizioni in cui si trova. Quindi dico, allora, il ragionamento dell'esenzione non è un ragionamento che bisogna fare su un sentimento populistico, perché dobbiamo tenere presente che i soldi servono non solo per promuovere attività, ma servono anche per mantenere i servizi, i servizi a tutti i livelli in città. Quindi che ben venga la tassa di soggiorno. Se fosse per me le riduzioni non le considererei, perché a parte poi le riduzioni al di sopra dei 75 anni. Io non so quanti sono questi turisti al di sopra dei 75 anni o di 80 anni che vengono, come numero dico, anche se ci sono, però come numero. Cosa, invece, diversa se vogliamo fare un discorso per facilitare le famiglie a sostenere una spesa, tra virgolette, turistica, quella di non fare pagare i propri figlioli minorenni e allora... Ma anche qua non mi strappo sicuramente le vesti se c'è questo tipo di esenzione, c'è o non è prevista oppure meno. Quindi, ripeto, fondamentalmente io mi preoccupo che la tassa di soggiorno ci deve aiutare a sostenere il costo dei servizi in città, perché un turista guarda e sono d'accordo con Ciccio e sono d'accordo con chi l'ha detto prima di me dei Consiglieri Comunali, sono d'accordo che la prima cosa che guarda il turista sono i servizi e i servizi hanno un costo e non tutto può rientrare in quello già previsto nei capitolati di appalto e nelle gare che già abbiamo fatto negli anni passati, perché a mano a mano che si incrementa il turismo, ci sono maggiori costi in tutti i settori. Quindi per questo motivo, ripeto, se vogliamo fare un ragionamento più ampio, allora, in questo ragionamento più ampio dobbiamo cercare di limitare al massimo le riduzioni. Se, invece, vogliamo fare come al solito, che quello non paga, l'altro neanche e l'altro perché è alto e l'altro perché... quelli con gli occhi azzurri o quelli altri un metro e 60 e così via, a me questo tipo di ragionamento, ripeto, non interessa. Dipende da come ora si svolgerà la discussione, dipende da quali saranno gli emendamenti che passeranno e non passeranno, sarà subordinato il mio voto favorevole o sfavorevole all'atto. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Iurato. Non trovo altri interventi come secondi interventi. Mi aveva chiesto di replicare l'Assessore Iacono.

Consigliere Firrincieli: No, Presidente, io mi sono prenotato, c'era il mio intervento. Poi se deve parlare... Sono iscritto.

Presidente Ilardo: Sì, sì, mi scusi, non l'avevo visto. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Ho compreso quello che voleva dire l'Assessore Iacono, però un attimo perché nel frattempo ho scritto un subemendamento. La scelta di Ragusa non è vincolata alla tassa di soggiorno, lo diceva prima il Capogruppo Tumino. Diceva che il Sole 24 Ore dà Ragusa tra i primi 20 posti. Ma parliamo di Provincia e non parliamo di Ragusa. Io invito il Consiglio Comunale a parlare della città di Ragusa, perché se Ragusa nella Provincia ha dei valori che sicuramente sono lusinghieri e sicuramente ci fanno pensare sempre in modo positivo alla nostra industria sul turismo, noi dobbiamo anche pensare che poi ci sono dei momenti morti, morti

per modo di dire, dei momenti dove è importante captare l'interesse dei turisti e momenti che sicuramente non sono quelli estivi, quando c'è il mare, quando c'è la gente che ha le ferie e che si sposta ed è facile lì fare il pienone, perché lì siamo tutti bravi a fare il pienone quando la gente ha tutta la possibilità di viaggiare. Però noi ci dobbiamo anche svincolare dall'elemento trainante del nostro turismo, che potrebbe essere il mare e quello che si sviluppa poi nella bella stagione. Dobbiamo anche pensare che la nostra Ragusa ha sicuramente degli elementi culturali che vanno valorizzati. Ha un patrimonio naturalistico che va valorizzato. Un patrimonio artistico che sicuramente non è inferiore, ma è sicuramente incorniciato, però, in un quadro barocco, che non è che ci vede esclusivi tenutari del patrimonio barocco, perché c'è Scicli, c'è Modica, c'è Noto, c'è Ortigia. Quando si viene nell'Area Barocco, nel Val di Noto, non si sceglie Ragusa perché è Ragusa tout court. Si sceglie Ragusa per l'offerta e per i servizi che, ahimè, ancora, invece sono molto, molto scarsi, tra virgolette, perché non abbiamo dei servizi di valorizzazione. La Vallata di Santa Domenica ancora è partita ora. Un discorso di guide turistiche consolidato. Non abbiamo un pacchetto da offrire ancora e su questo, purtroppo, secondo me, si è lavoro poco, però liberi subito di smentirmi e l'Assessore Barone assolutamente. Però c'è un periodo in cui è necessario attrarre i turisti e sicuramente il periodo in cui il turista lo attrae è novembre, dicembre, gennaio e febbraio. Quindi attrarre l'over 65, che è il pensionato, la figura che, comunque, non ha più impegni scolastici, non ha più impegni lavorativi è, secondo me, non tanto il risparmio in sé per sé che, ripeto, stiamo parlando di cifre risibili, quanto quella sorta di incentivo, quella sorta di voce promozionale sul territorio, per poi, invece, far muovere tutto l'indotto che c'è attorno al turismo. Diceva bene l'Assessore Iacono, ho allungato il preambolo, perché lui diceva: "Io condivido il discorso che quando si parla di turismo tutti ci dobbiamo interessare al turismo, anche chi non vive espressamente di turismo", ecco perché lui ritiene che il verde debba essere curato con la tassa di soggiorno e debbono essere curati tanti altri aspetti con la tassa di soggiorno. Benissimo e allora ci dobbiamo occupare di turismo anche se non ne viviamo direttamente, perché, ripeto, il fatto che ci siano presenze, si triplichino le presenze, il dato che dava Barone e che il rapporto dei turisti è tre volte il rapporto dei cittadini. Lo dobbiamo fare diventare quattro volte aumentando l'offerta turistica, aumentando l'incentivo, aumentando il periodo, perché noi non possiamo far diventare quattro volte, cinque volte tanto i posti letto nel periodo aprile – settembre. Dobbiamo, invece, semmai, aumentare la ricettività, portare i mesi di ricettività anche fino a dicembre da gennaio. Quindi i posti letto sono quelli che sono, quelli non li possiamo aumentare domani mattina, ma dare la possibilità di venire a Ragusa, invece, con incentivi, con maggiori servizi, con scontistiche che si possono naturalmente concordare con l'Osservatorio in momenti... Addirittura oggi abbiamo anche l'Alitalia con cui l'Assessore si sta scambiando delle e-mail e quindi fare dei pacchetti ancora incentivanti nei periodi di bassa stagione e portare a quattro volte la presenza dei ragusani, il numero dei turisti rispetto alla presenza dei ragusani, ovviamente sfruttando le strutture anche nei mesi dove, invece, questo notoriamente non accade. Io vorrei, a questo punto, se c'è il dottore Scrofani ancora presente, capire quant'è - non per il 2020, ma per il 2019 e per il 2018 – il gettito della tassa di soggiorno e per capire di che cosa stiamo parlando. Dal 31 di ottobre, dal 15 di novembre, facciamo quello che volete, fino al 15 di marzo, perché se realmente stiamo parlando di cifre risibili già per la tassa di soggiorno, per tutte le categorie, non solo per gli over 65, cioè oggi andare, invece, a puntare anche a livello di comunicazione, sulla esenzione della tassa di soggiorno per determinate categorie di cittadini del mondo, non solamente siciliani, ragusani o italiani, secondo me sarebbe un qualcosa che, ripeto, non è assolutamente quello che incentiverà di più il turista, però diventa nella comunicazione e lì c'è gente molto più brava di me ad affrontare questo

argomento, nella comunicazione potrebbe diventare un elemento determinante e qualificante ulteriormente del nostro turismo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: È la seconda volta. Io non so perché lei mi associa a Mirabella. Per carità, per me è un onore, lei mi dà...

Presidente Ilardo: No, perché stavo dialogando con il collega Mirabella tramite chat. Io dico sempre la verità. Con il collega Mirabella ci scambiavamo dei pareri sugli emendamenti e per questo l'ho confusa con il collega Mirabella. Il collega Chiavola ha chiesto di parlare. Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io ho ascoltato gli Assessori dopo il nostro primo intervento e ho ascoltato il perché qualche Consigliere di maggioranza giustamente interviene difendendo il Regolamento, esaltandone le bontà e le qualità buone dello stesso. Io ritorno a dire che dobbiamo tenere in considerazione il fatto che questo nostro Regolamento deve essere utile e sinergico alla città in vista di un prodotto unico, che è il territorio ibleo. Poco fa lo ha citato anche il collega Firrincieli. È normale, dobbiamo parlare di Ragusa e siamo Consiglieri del Comune di Ragusa, ma non c'è dubbio che come offerta ci vede vicini al territorio del Val di Noto. Poco fa l'Assessore portava anche l'esempio di un accordo con la città di Siracusa, addirittura. Perciò un inquadramento, addirittura, che va in tutto il sud est, perché Siracusa... caro Assessore, c'è Noto, Palazzolo Acreide, il sud est ibleo. L'unicum da vendere come offerta turistica è quella. Parlava l'Assessore di media di tre giorni. È vero, ci sono persone che in tre giorni riescono ad inquadrare un po' tutto il sud est, perché poi si portano a visitare un'altra parte della Sicilia. Ecco perché ben venga l'esenzione della tassa di soggiorno per le truppe cinematografiche, ci mancherebbe, ma una continua sinergia con le altre realtà del sud est deve essere di primaria importanza sicuramente. Poi ascoltavo poco fa i servizi. Certo, perché esenzioni sì, esenzioni no, essere d'accordo e non essere d'accordo, ma sui servizi... Se noi in questo momento... d'accordo c'è il Covid e non c'è nessuno, non sta venendo quasi nessuno e vi dirò, perché non appena si è sbloccata l'area gialla, già i primi arrivi, seppur in piccole dosi, si sono cominciati a notare. Per cui i servizi. Noi abbiamo il Giardino Ibleo, nelle condizioni in cui è in questi giorni e perciò di cosa stiamo parlando? Se abbiamo anche altre piazze o altre aree della città che non hanno una qualità eccellente, è questa la prima cosa da affrontare. Le Latomie, Vallata Santa Domenica ci si è riempiti un po' la bocca nell'illustrare cosa si vuole fare. Ma quale livello di fruibilità c'è? È ovvio che quando parliamo di destagionalizzazione e di un turismo delle stagioni minori... Poco fa ho portato l'esempio di Malta, ci mancherebbe non è Malta, non è il mare che possiamo offrire o cercare di fare concorrenza a Malta, non ci potremmo riuscire mai. Ma noi abbiamo l'opportunità di avere un turismo green, di avere un turismo cosiddetto alternativo, che proprio, approfittando delle stagioni autunno, anche inverno e primavera, potrebbe essere un volano di rilancio per il nostro territorio. Assessore Iacono, il famoso Parco Nazionale degli Iblei che fine ha fatto? A che punto siamo? I nostri sentieri, i nostri percorsi, il trekking, la ferrovia di Ciccio Pecora, chiamiamola così, l'ex ferrovia secondaria? È lì dove dobbiamo puntare e fare la differenza, perché il territorio del Comune di Ragusa vi ricordo che è un terzo di estensione un po' di tutta la Provincia. Perciò è vastissimo dal punto di vista di cave e di altipiani, antropizzato, semiantropizzato e non antropizzato, aree vincolate. È vastissimo; cioè è lì che noi possiamo puntare come surplus al barocco, al mare, all'arte, al Castello di Donnafugata, al gioiello architettonico di Ibla, eccetera, eccetera. Per puntarci abbiamo bisogno non di esenzioni

fatte così agli ultrasessantacinquenni o settantacinquenni, per carità, abbiamo bisogno di politiche mirate verso questa azione. Mirate e le esenzioni ad un ultrasessantacinquenne e non settantacinquenne, a mio modesto parere può essere uno dei tanti pilastri su cui fondare questo nuovo concetto, questa nuova vision per delle politiche turistiche ancora più accessibili e più competitive. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. (*Audio distorto*) di parlare il collega Tumino. Collega Tumino?

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente, mi scusi. Io volevo, intanto, dire al Consigliere Firrincieli che, in realtà, quella classifica del Sole 24 Ore riguarda proprio la città di Ragusa. In forza proprio di quella posizione, che noi occupiamo a pari merito con Siracusa, la nostra città ed esclusivamente la città di Ragusa, è destinatari di quei contributi a fondo perduto che riguardano le attività produttive nel centro storico. Quindi dobbiamo guardare sicuramente alla nostra città. È vero che Ragusa fa parte del distretto del sud est del Val di Noto, però proprio per questo se noi andiamo a guardare un po' i Regolamenti rispettivi delle città a noi più vicine e anche più omogenee, come Siracusa, Noto o Scicli, vediamo che in tema di esenzioni le agevolazioni sono anch'esse molto ristrette, perché io vedo che la maggior parte escludono il pagamento dell'imposta per i minori fino a 12 anni. La ratio, il presupposto è che verosimilmente i ragazzi di età maggiore cominciano un po' a viaggiare da soli e forse non con i genitori. Quindi hanno già un turismo abbastanza individuale. Analogamente, ripeto, ci sono città che non prevedono esclusioni per i maggiori di anni 75 o 80 come in altri casi. Il turismo della terza è, comunque, un turismo rilevante. Io sono dell'idea... cioè se noi pensiamo di promozionare la nostra città attraverso la regolamentazione della tassa di soggiorno, allora potremmo anche non prevederla proprio la tassa di soggiorno. Io ovviamente non la penso in questo modo. Ci sono tanti Comuni che la tassa di soggiorno non la prevedono affatto, anche perché la normativa dà ai Comuni una possibilità. I Comuni possono istituire la tassa di soggiorno. Non tutti lo fanno, però non dobbiamo essere ipocriti. Nel momento in cui la tassa di soggiorno ce l'abbiamo, è chiaro che la dobbiamo sfruttare nel miglior modo possibile, soprattutto aderendo a quello che è il dettato normativo per l'implementazione dei servizi pubblici locali. In questo insieme ci rientrano tante cose. Penso agli interventi di riqualificazione urbana proprio in senso lato. Ricordo che qualche anno fa ho letto che il Comune di Palermo ha utilizzato parte dei proventi per togliere la spazzatura dalle strade, perché rendere la città fruibile al turista è un obiettivo che abbiamo, cioè non dobbiamo solo attrarre il turista, dobbiamo far sì che Ragusa si presenti in maniera adeguata. Quindi non mi scandalizza affatto sulla destinazione per finalità anche ambientali, debbo dire, come è previsto, d'altra parte, dalla normativa. Ripeto, io non credo che la regolamentazione dell'imposta di soggiorno possa avere nulla a che fare con la finalità di attrazione turistica. Non può essere questa la carta vincente per attrarre il turismo nella nostra città. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. Se non ci sono altri interventi dei Consiglieri, c'è l'Amministrazione. C'era l'Assessore Arezzo che voleva fare un breve intervento su questo. Prego, Assessore Arezzo.

Assessore Arezzo: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, Consiglieri, Sindaco e Assessori. Volevo semplicemente rimarcare alcuni concetti che ha già espresso il Consigliere Tumino durante il suo primo intervento, che quo in pieno. Il fatto di avere questa manica larga sulle esenzioni e sulle

riduzioni della tassa di soggiorno, penso che non faccia altro che costituire un boomerang contro la città stessa, perché comunque non sono tasse imposte ai cittadini, sono in qualche fondi che entrano, soldi che entrano e che possono essere reinvestiti secondo una progettualità. Quindi andare effettivamente a fare esenzioni per over 65 ed under 18, quando in tutti i musei e luoghi culturali gli under sono sempre under 12, forse sembra un eccessivo criterio di (largosia) che forse sarebbe bene non permettersi. Volevo anche dire poi riguardo soprattutto a quello che diceva il Consigliere Iurato sul fatto che è giusto che solo i turisti paghino la tassa di soggiorno. Il concetto di turismo si è un po' allargato, tanto allargato. Se pensiamo ad una città come Milano non pensare ad un turismo congressuale è difficile. Quindi anche la gente che va a lavorare in un posto e sta, magari costretto dal lavoro, per tre, quattro giorni, un weekend, una settimana in effetti si trasforma in turista. Anche un'escursionista, che non pernotta in una città, comunque è un turista. Quindi la cosa è molto più complessa e molto più allargata. La stessa cosa per il turismo sportivo. Ci sono dei flussi importanti che sono legati al turismo sportivo. Quindi magari consideriamo anche il fatto che non è necessariamente una buona cosa prevedere l'esenzione da questi grossi gruppi. Dopodiché noto una certa facilità anche di concentrazione di intenti e di interventi su dei target specifici, sugli over 65, per esempio. Ma noi siamo sicuri che togliendo la tassa di soggiorno agli over 65, ecco che da novembre arriveranno frotte di sessantacinquenni che vorranno venire a Ragusa solo perché non c'è la tassa di soggiorno? E soprattutto la nostra città è effettivamente pronta ad accogliere come si deve dei target così specifici che possono essere gli under 18 o gli over 65? Io credo che vada fatta una valutazione anche molto più accurata e fondata su dati, su una targhettizzazione di visitatori che noi oggi non abbiamo, purtroppo e su questo vada fatta poi magari una strategia ad hoc e lasciare soltanto alla strategia delle singole strutture ricettive la volontà al momento di voler fare un'esenzione per una particolare fascia di popolazione e di visitatori. Credo che questo Regolamento sia ben fatto e credo che sia necessario ed importante approvarlo per poter davvero cominciare a fare un percorso più ordinato per il futuro. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Arezzo. C'è per il secondo intervento la collega Occhipinti. Prego.

Consigliere Occhipinti: Grazie, Presidente. Volevo rimarcare ancora una volta l'importanza di questa imposta di soggiorno. Condivido pienamente ciò che ha detto sia il Consigliere Tumino che l'Assessore Arezzo. Volevo ricordare anche che nel 1988 questa tassa è stata abolita proprio per cercare di incentivare il turismo soprattutto per l'imminente ricorrenza che ci sarebbe stata nel 1990 e da una classifica, invece, è risultato che ciò è stato (*audio distorto*), perché non pagando la tassa di soggiorno, ovviamente sono venute a mancare tutta una serie di servizi, che invece è ciò che richiedono proprio i turisti. Un'altra cosa è che io sfido qualcuno a dirmi che chi pianifica un viaggio va a vedere la città dove si va a pagare meno la tassa di soggiorno. Io non l'ho sentito dire mai: "Pianifichiamo un viaggio e poi diciamo: "Vediamo quant'è la tassa di soggiorno a Milano, a Roma, a Venezia", eccetera. Quindi sicuramente è una problematica che ci stiamo creando noi e non i turisti, in quanto sono tutti d'accordo a pagare la tassa di soggiorno perché vogliono i servizi. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Occhipinti. Il collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Presidente, un saluto a tutti quanti. Io probabilmente questo è l'unico quesito che ho: non ho capito bene la differenza tra l'Osservatorio e la Consulta, ma questo è un passaggio

tecnico. No, piuttosto mi fa riflettere gli interventi che vanno contro le esenzioni. Se fosse Stato si chiamerebbe statalismo, siccome è Comune, si chiama comunalismo, cioè qua le cose si stanno invertendo; cioè oggi voi non voterete questi emendamenti e domani spiegheremo che non è stato fatto nulla per incentivare e per abbassare, perché l'emendamento del Consigliere Antoci va in una direzione, che è quella di tentare di trovare un'idea, che rafforza il Regolamento, per agevolare alcune fasce. Di certo paragonare Ragusa con Venezia è una sfida che è interessante, ma il paragone mi pare poco calzante. Noi dobbiamo avere a che fare con le nostre energie e con il nostro territorio e con il nostro contesto. Dire di no alle esenzioni, secondo me, significa non andare incontro a delle esigenze. Io ho sentito più di qualcheduno e tentare di far pagare meno il turista, significa tentare di... È chiaro che se un turista viene e si trova bene, si trova bene perché ci sono i servizi, perché ci sono elementi di attrazione, però se a questo si accompagna anche un'esenzione e un risparmio, io credo che ritorno a casa ancora più contento. Quindi registro sia da parte... legittimo da parte della linea del Capogruppo, ma che vede anche l'Assessore Arezzo, che vede il Presidente della Commissione, che tenta di dire che non c'era Anzaldo per motivi tecnici. Dimentica di dire che un Consigliere della propria maggioranza si è astenuto; cioè se poi il Presidente vuole raccontare altro, lo racconti, cercando di minimizzare. Fa male a minimizzare. A mio modo di vedere fa male a minimizzare. Io semplicemente questo, mi ha interessato e mi ha stimolato l'intervento di chi sostiene che è sbagliato ridurre le esenzioni, non mettere le esenzioni, io invece sono per le esenzioni e poi vedremo in futuro chi ha ragione e chi no. Lo vedremo con i fatti e lo vedremo quando poi ci saranno anche le prossime consultazioni.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. C'era l'Assessore Iacono che voleva chiudere questo secondo intervento da parte dei Consiglieri. Prego, Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Grazie, Sindaco, Assessori e Consiglieri. In effetti già nel primo intervento il Consigliere Firrincieli in effetti aveva detto una cosa che poi ho dimenticato a rispondere, che riguardava la spiegazione su una... c'era una parte del Regolamento... e si diceva che il piano di utilizzo non potrà contemplare una percentuale superiore al 5% delle risorse per interventi di valenza ricreativi di respiro prettamente comunale e/o di quartiere. Questo qua, Consigliere Firrincieli è ripreso dal Regolamento attuale.

Assessore Barone: Già detto, Giovanni, già detto.

Assessore Iacono: Ah, perfetto.

Assessore Barone: Già gliel'ho spiegato.

Assessore Iacono: Benissimo, allora questa va bene. Sul discorso, invece, del Consigliere Iurato relativamente all'imposta che viene pagata per chi viene per lavorare. In effetti l'imposta è un'imposta di soggiorno e non è un'imposta di soggiorno solo turistico. Io stesso, quando non c'era il Covid, andavo a Roma, ma ci andavo anche per lavoro e a Roma si paga 6 euro ogni persona ogni giorno e capisco che Roma Caput Mundi, però è chiaro che lo facevo per lavoro e non per turismo, poi è chiaro che anche alla sera oltre al lavoro uno gira e quindi in ogni caso fa un'attività che è a prescindere dal... Quindi l'imposta di per sé è un'imposta che non nasce solo per i turisti, ma è un'imposta complessiva. Imposta di soggiorno. Allora, abbiamo molte idee che possono essere chiaramente diverse ognuna dall'altra. Quindi intanto non mi stupisco, Consigliere D'Asta, se ci può essere anche un Consigliere di maggioranza che possa avere un'idea diversa su una parte del

Regolamento e lo mette a disposizione degli altri, lo mette al confronto e quindi non è quello il problema. Ognuno di noi la può pensare diversamente. Io non dico qui come la penso sull'imposta di soggiorno, lo sapevo. Da quando è stata istituita ho una mia idea sull'imposta di soggiorno, ma me la tengo per me. È una mia idea di principio in generale su tantissime altre cose che ritengo che in Italia... se uno paga le tasse non può avere un'idea medievale nelle cose. Però poi alla fine le città hanno necessità, perché questa imposta di soggiorno non è... il gioco vale la candela. Questa imposta di soggiorno, Consigliere Firrincieli, la trova in bilancio e non è cosa di poco conto. Sono cifre non irrisorie, sono cifre... e sono sempre più cifre significative ed importanti per la città perché sono cifre che vanno anche oltre il milione di euro e per una città come Ragusa chiaramente è una grossa boccata di ossigeno che va finalizzata a quello che noi abbiamo messo nell'articolo 2. Quindi di per sé non è un'entrata irrisoria, è un'entrata che deve essere spesa nel miglior modo possibile e quindi in questa ottica, anche il discorso delle esenzioni può incidere e non so quanto possa incidere, però se l'esenzione è lasciata così in maniera sterile solo come esenzione, senza che all'esenzione, ripeto ancora una volta, non viene, invece, fatta una politica a sostegno di quell'esenzione, che poi ti porta più soldi ancora dell'esenzione stessa, perché diventa l'esenzione una opportunità per il territorio, se questo non viene fatto chiaramente diventa solo un'esenzione. Ma l'esenzione che ci sia ritengo che sia una cosa anche giusta e corretta che ci sia e io sono anche convinto che sia anche giusto che il Consiglio Comunale nella sua sovranità possa anche decidere giustamente... e mi pare anche normale che questo qua possa avvenire nella dialettica delle cose, perché non è questo che incide e che possa anche potere esprimersi in maniera dialettica e di confronto sulle età che possono essere esentate o meno. Non penso che questo possa essere inficiante di tante altre cose. Quindi qualche emendamento, secondo me, letto non è un emendamento che possa creare chissà quale scandalo. L'Amministrazione ha fatto una propria proposta. Questa proposta ha dei capisaldi che non possono essere messi in discussione riguardo a tutte le modalità, riguardo a quelle che sono la classificazione delle imprese, riguardo a tutta una serie di atti che chiaramente non sono suscettibili di tante discussioni, ma su altre cose e in modo particolare sicuramente sull'esenzione, ma in modo particolare sul discorso dell'articolo 18, che quindi mi pare assolutamente normale la dialettica, il Consiglio Comunale... il confronto è assolutamente giusto, valido e mi pare anche le questioni che sono emerse, sono anche questioni interessanti. Sul discorso della Villa di Ibla mi dà molto fastidio che si sta ingigantendo un qualcosa che non esiste. Ho capito e ho la certezza, perché ho la mia età e la mia esperienza, che c'è un'unica matrice rispetto a tutti questi comunicati e a questa rappresentazione della realtà che non è la realtà, perché la matrice, quella stessa matrice non sarà mai contenta di com'è la Villa di Ibla e quindi evidentemente ogni volta, ogni cosa che si fa non sarà mai a posto. Io penso che non sia così. C'è una parte della villa, che non è neanche una parte grande, ma una parte ridotta della villa, importante, perché si va... c'è tutto un panorama, eccetera, che è in una fase di restauro, così come altre attività che sono fatte e che saranno fatte all'interno della villa, compresa la vasca, che per anni ed anni si è tenuta così, che perdeva acqua tutto i giorno con tutto quello che comportava in termini di perduta di acqua, in termini anche di una vasca nella quale è come la polvere sotto il tappeto. Invece per la prima volta abbiamo cominciato a mettere anche mano sulla vasca. Si sta riprendendo la vasca. Si faranno altri interventi in altre zone dove c'è la Bambinopoli con il discorso arboreo e con l'aiuto alle consulenze anche degli agronomi. Invece si dà l'immagine e la rappresentazione, che non esiste, di una villa che è in uno stato di abbandono e di degrado. Questo è vergognoso, perché non è così, perché questa è una strumentalizzazione sciocca. Debbo dire che sono venute recentemente, ma anche qualche mese fa, persone dall'estero, non solo per la villa, per altre cose,

sono venute alla villa. Non solo si sono fatti i filmati, compreso la troupe di Malta, che l'ha voluta poi fare in termini di promozione, ma non hanno trovato tutto questo degrado di chi in effetti pensa che non sarà mai buona la Villa di Ibla in rapporto alle aspettative che ha. Ma la matrice è unica. Quindi rigetto totalmente il fatto che la Villa di Ibla sia in uno stato di degrado e di abbandono, perché così non è.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. L'Assessore Barone, vuole intervenire?

Assessore Barone: Brevissimo per ripetere un concetto che ho anche espresso prima, le esenzioni non sono di fondamentale importanza, perché, credetemi, quando si prenota, soprattutto chi viene anche senza tour operator e quando prenota... sui sistemi telematici quando si prenota non è che c'è scritto quanto costa la tassa di soggiorno in ogni città. Se si va su (gug) c'è il prezzo e poi c'è scritto a parte che la tassa di soggiorno si paga a parte, perché non tutti la vanno a calare direttamente sui sistemi informatici. Non penso che nessuno decida di andare in un posto se si paga o meno la tassa di soggiorno. Per cui sinceramente non è questo che cambia la presenza turistica. La presenza turistica, invece, è un turismo ben proporzionato, è un turismo che si organizza. Lo dico sempre anche perché per poter far capire bene come sono i flussi, in quali periodi vengono e come funziona, bisogna parlare spesso con gli albergatori e vi renderete conto che un albergatore preferisce non che gli eliminiamo la tassa di soggiorno, ma che mettiamo a disposizione ogni settimana una guida turistica che fa un giro del territorio più bello, perché è un servizio importante che vai ad offrire o, ripeto, quando si parla di turismo della terza età. Ci saranno adesso iniziative per il turismo della terza età. Ma quello che sarebbe più interessato – e lo ripeto – anche per uno sconto per quanto riguarda il turismo della terza età, non te lo chiede sulla tassa di soggiorno, ti chiede che ci sia un mezzo che li prende all'aeroporto o li prende, se vengono da Malta, con un mezzo navale, perché il vero costo che ha un tour operator, che si vuole muovere o un operatore turistico, che deve organizzare le escursioni della terza età, sono i servizi. Il trasporto è quello che incide tantissimo. E voi cosa pensate? Che sono un operatore sceglierà un Comune se leva i 50 centesimi dalla tassa di soggiorno o se gli mette a disposizione un mezzo di trasporto e una visita guidata del territorio? Queste sono le cose che fanno la differenza da quando si vuole parlare... Poi, ripeto, avete fatto degli emendamenti e io apprezzo il lavoro che hanno fatto tutti i Consiglieri Comunali, gli emendamenti che ha presentato il 5 Stelle, gli emendamenti che ha presentato il 5 Stelle, gli emendamenti che ha presentato Giorgio Mirabella. Intanto si vede la passione per la politica e la passione per un territorio, però l'appello è sempre quello, non dobbiamo dividerci per forza. Io dico che la promozione di un territorio, lo dico sempre, lo facciamo tutti ognuno di noi, nei piccoli canali social, nel modo in cui riceviamo le persone. Anche la pulizia della città è fondamentale per quando si parla di turismo. Credetemi io che sto prenotando e sto andando in un posto vicino a gennaio, mio figlio che a tredici anni paga la tassa di soggiorno. Mio figlio che ha diciassette anni paga la tassa di soggiorno. Non è che se io devo farmi due giorni fuori in Sicilia non esco o mi faccio il calcolo e anziché andare a Messina vado a Palermo perché si paga meno tassa di soggiorno. Vado dove mi piace andare, vado dove c'è anche un modo di fare turismo che piace, perché credetemi, oltre alla promozione turistica, quello che facciamo il passaparola è stato fondamentale per questa città, perché la gente che è venuta qui se n'è innamorata, ritorna e parla bene di un territorio, perché c'è stato un modo di fare sistema insieme e io su questo ringrazio le associazioni di categoria, le strutture turistiche, le guide turistiche, perché abbiamo anche all'interno di questa città delle eccellenti guide turistiche che fanno scoprire posti unici. Per cui veramente

dobiamo dire grazie a tutti gli operatori, perché noi poi possiamo essere bravi a portare la gente sul territorio, però poi sono le strutture turistiche che fanno la differenza, la loro professionalità, il loro modo di fare e noi dobbiamo essere bravi a creare sempre quelle che sono nuove escursioni del territorio. Fare scoprire angoli nuovi del territorio, perché credete che solo così si può portare a far sì che un territorio non solo cresca turisticamente, ma se cresce turisticamente crescono le imprese e crescono i servizi e creiamo nuovi posti occupazionali per i nostri giovani. Ma per fare questo dobbiamo lavorare e credetemi... ma non lo voglio dire per polemica, perché ognuno rimarrà della propria idea. Consigliere Iurato, sa quanto la stimo, quanto credo nei suoi interventi perché lei è una persona sempre posata, mi creda io che per lavoro viaggio spesso, ovunque vado quando devo andare a fare i sopralluoghi per la mia azienda ed altro ho sempre pagato la tassa di soggiorno. Non c'è stata una sola città in Italia dove sono andato, e mi creda anche all'estero, dove non ho pagato tassa di soggiorno e l'ho pagata. Non è che sono andato perché ho fatto due giorni di vacanza e sono andato perché dovevo fare un locale da una parte o perché dovevo prendere delle misure in Sicilia o perché dovevo andare a consegnare qualcosa in Germania. Ho sempre pagato. Per cui anche le aziende sanno che quando mandano un rappresentante o qualcuno per lavoro ovunque andranno c'è una tassa di soggiorno da pagare. Non è che non vanno un rappresentante o qualcuno per lavoro. Poi una cosa importante, che molti non avete letto nel Regolamento, che dopo 7 giorni la tassa di soggiorno non si paga più. E se me ne vado in quelle più economiche, che sono le locazioni brevi, cioè vuol dire che una famiglia può andare e che vuole risparmiare e pagare, faccio un'ipotesi, 25 euro al giorno, al quindicesimo giorno negli affitti brevi non (inc.) più la tassa di soggiorno e parliamo di una tassa di soggiorno per locazioni brevi bassissima, di 15 euro. Cioè lei mi può dire che in 15 giorni 15 euro non sono pagabili? Non stiamo parlando di cifre che spostano chissà che cosa. Poi è giusto perché c'è un dibattito politico, ci sono partiti che la pensano in un modo e altri che la pensano in un altro modo, però alla fine, secondo me, una linea di intenti va trovata e anzi vi dico di più, Consiglieri Comunali, lo dico al Consigliere Iurato, lo dico al Consigliere Mirabella (*audio distorto*), lo dico anche al Consigliere Capogruppo dei 5 Stelle, così come anche altri che vorranno, se avete piacere, mi farebbe piacere che parliamo e discutiamo in maniera extra Consiglio Comunale di quelle che possono essere le finalità turistiche importanti di questa città, parlando con numeri alla mano e facendovi parlare anche con le strutture turistiche, per capire meglio di quello che stiamo facendo. Io penso che la collaborazione di tutti oggi è fondamentale, ma non ci dividiamo su queste cose legate alle esenzioni. Credetemi non è questo che fa la differenza a livello turistico. Io vi chiedo scusa per avermi ascoltato e rimango sempre a vostra disposizione.

Presidente Ilardo: Grazie. Assessore Barone. Passiamo alla votazione degli emendamenti e dei subemendamenti. Ci sono presentati 7 emendamenti.

Consigliere Iurato: Presidente, poi per dichiarazione di voto voglio intervenire.

Presidente Ilardo: Va bene, quella magari alla fine... Prima votiamo gli emendamenti.

Consigliere Iurato: No, pure sugli emendamenti. Sugli emendamenti.

Presidente Ilardo: Prima però parliamone.

Consigliere Iurato: Certo, parliamone.

Presidente Ilardo: Allora, passiamo agli emendamenti e ai subemendamenti. Sul primo emendamento, presentato dal collega Firrincieli, (*audio distorto*) subemendamento. Perciò, collega Firrincieli, se lei vuole introdurre il subemendamento.

Consigliere Firrincieli: No, ancora dobbiamo introdurre l'emendamento, Presidente, mi scusi.

Presidente Ilardo: No, prima dobbiamo mettere in votazione il subemendamento, collega, purtroppo. È così, prima si vota il subemendamento e poi l'emendamento eventualmente.

Consigliere Firrincieli: Va bene. Allora, proponiamo il subemendamento. Io dalla discussione, naturalmente, sono venuti fuori degli elementi, caro Presidente. Elementi che mi sono subito sentito di recepire e di fare miei ed eventualmente trasmetterli al Consiglio e se verrà votato con esito positivo il subemendamento, naturalmente ritirerò l'emendamento numero 1. Quindi che cosa ho proposto con il sub emendamento? Cioè si propone di modificare l'articolo 7 così da concedere l'esenzione dal pagamento della tassa di soggiorno a tutti gli over 65 nel periodo che va dal 15 di novembre al 15 di marzo di ogni anno, cioè l'emendamento che avevo presentato e che già è in possesso di tutti i Consiglieri invece si proponeva di esentare dal primo di ottobre al 31 di marzo. Atteso che, come sollecitazione posta dall'Assessore, ancora viene considerata stagione alta il periodo che arriva fino a metà novembre, allora io ho subito recepito, Assessore Barone, la sua argomentazione e ho modificato l'emendamento in tal guisa, proprio per il motivo di cui sopra. Insomma, quello che lei diceva. Certo che dalla discussione è venuto fuori anche un altro elemento. Non voglio assolutamente continuare la discussione mettendo polemica nella discussione, però va bene così. Io penso che al di là di tutto quello che abbiamo detto e avevo chiesto al dirigente Scrofani di capire se avevamo l'idea di quanto fosse il gettito della tassa di soggiorno dal 15 di novembre al 15 di marzo, proprio per capire di che cifre stiamo parlando e proprio per venire incontro a quelle che sono, come le definiva il collega Chiavola, delle esigenze sociali, per così dire, ma anche per essere di incentivo questa esenzione per non dico la coppietta di over 65, ma per dei flussi turistici organizzati da dei tour operator che potrebbero avere, invece, nel risparmio e nei grossi numeri effettivamente un risparmio più congruo. Effettivamente accolgo anche la candida affermazione dell'Assessore Arezzo, la quale candidamente dice che la città non è pronta con i servizi a dare, appunto, servizi agli under 18 e agli over 65. Quindi questo incentivo sarebbe sprecato nel caso in cui lo dovessimo votare positivamente, proprio perché la città non offre purtroppo i servizi che allora era doveroso e sarebbe doveroso in questi ormai tre anni di Amministrazione Cassì, naturalmente, offrire ai turisti. Allora, diciamo che se oggi stiamo... Ho sentito pareri già consolidati contro le esenzioni. Se oggi dobbiamo parlare di esenzione come incentivo per venire nel nostro territorio, ahimè, possiamo anche pagargli metà del biglietto in quel periodo, ma purtroppo, cari colleghi, non ci sono i servizi per quella tipologia di turisti. Non ci sono i servizi per quella tipologia di turisti e questa Amministrazione assolutamente non se n'è preoccupata ancorché, ripeto, un esponente autorevole di questa Amministrazione, cioè l'Assessore Arezzo lo ha detto: "Non ci sono i servizi". Io, comunque, ci provo, lo chiedo per l'indotto del settore turismo, lo chiedo per tutta la città un segnale, un incentivo che serva a fare capire che le stanze le dobbiamo tenere aperte, anche a novembre, anche a dicembre e anche a gennaio. Abbiamo delle risorse naturalistiche, gastronomiche, culturali che spaziano in tanti ambiti, che dobbiamo valorizzare anche in quel periodo, in questo periodo che possiamo definire morto, tra virgolette, e lo possiamo fare anche dando degli incentivi. Esigui, ma degli incentivi. Dottore Scrofani, se ha quel

dato e ce lo vuole fornire, se no assolutamente non mi permetto già a quest'ora di tiliarla ed eventualmente sarà un dato che mi potrà fornire anche in un'altra circostanza. Grazie.

Dirigente dott. Scrofani: Buonasera. Non so se mi sentite. Mi sentite? Sì?

Presidente Ilardo: Sì, dottore Scrofani, prego.

Dirigente dott. Scrofani: Al Consigliere Firrincieli rispondo che, purtroppo, il dato di novembre è aggregato all'ultimo trimestre. Quindi sarà possibile conoscere i dati dell'ultimo trimestre e normalmente si conoscono a gennaio dell'anno dopo.

Consigliere Firrincieli: Dottore Scrofani, io chiedevo del 2019 o del 2018 per avere un'idea di periodi buoni e non quello di quest'anno.

Dirigente dott. Scrofani: Okay. Dovrei consultare la banca dati e mi richiede un po' di tempo. Quindi posso fornirle questo dato, ma mi richiede una consultazione. Normalmente lei parlava di un gettito che non è un gettito che normalmente è standard, si aggira normalmente nell'arco di un anno sugli 800 mila, un milione di euro al massimo. Però dipende anche dai periodi, come, ad esempio, il 2020 quest'anno con l'effetto Covid ha avuto anche una ricaduta negativa. Farò uno sforzo nel corso di questo dibattito eventualmente di fornirvi questo dato. D'accordo?

Consigliere Firrincieli: Per chiarezza, dottore Scrofani, è normale, lo sappiamo, l'entità è quella, 800, un milione, 700. Io chiedo proprio nei periodi... nel mese di novembre oppure di dicembre. Se abbiamo questo dettaglio o di gennaio.

Dirigente dott. Scrofani: Consigliere, cercherò di fornirglielo.

Consigliere Firrincieli: Grazie. Allora, Presidente, ci mettiamo in pausa? Perché non vorrei che il dato ovviamente precludesse la possibilità di far comprendere ai colleghi di cosa stiamo parlando ed eventualmente se zero è in questo momento, dico io, se zero è dal 15 di novembre al 15 di marzo...

Dirigente dott. Scrofani: No, no, aspetti un attimo, tenga presente che dal primo novembre al 15 dicembre c'è l'esenzione dell'imposta di soggiorno. Quindi il periodo... negli ultimi due mesi c'è l'esenzione con il Regolamento attuale. Quindi il gettito è riferito al solo mese di ottobre.

Consigliere Firrincieli: Allora, gennaio e febbraio. Del 2018 e 2019.

Dirigente dott. Scrofani: Il dato (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Va bene, scusate. Allora, suspendiamo la seduta per...

Assessore Arezzo: Presidente, posso rispondere giusto perché sono stata tirata in causa?

Presidente Ilardo: Magari dopo.

Assessore Arezzo: Sarò breve.

Presidente Ilardo: Suspendiamo dieci minuti in modo tale che riordiniamo un pochettino gli emendamenti e i subemendamenti. Intanto dichiaro chiusa la discussione generale e poi eventualmente l'Assessore Arezzo se vuole intervenire quando parleremo degli emendamenti.

Assessore Arezzo: No, no, era una risposta al Consigliere Firrincieli che mi ha tirato in ballo facendomi dire cose che non ho detto. Era solo per questo.

Consigliere Firrincieli: C'è la registrazione, Assessore.

Assessore Arezzo: No, no, ma io la registrazione la prendo, però se uno non capisce il concetto, il concetto va spiegato.

Consigliere Firrincieli: Avrà tempo per spiegarcelo. La serata è lunga.

Presidente Ilardo: Ci sarà modo e tempo per rispondere in questo momento. Per ora dichiariamo chiusa la...

Consigliere Iurato: Presidente, scusa, ma io devo intervenire sugli emendamenti. Posso intervenire?

Presidente Ilardo: No, in questo momento dico: dichiariamo chiusa la discussione...

Consigliere Iurato: E poi se cortesemente... Desidererei sapere se... siccome dovrei dire una cosa all'amico Giovanni Iacono e all'amico Ciccio Barone, se sono ancora in linea.

Presidente Ilardo: Sì, certo che sono in linea.

Assessore Iacono: Io per te ci sono sempre, Consigliere Iurato.

Presidente Ilardo: Vorrei sospendere dieci minuti, rimanendo ovviamente tutti... chiudendo i microfoni e magari le telecamere. Suspendiamo per dieci minuti, riordiniamo gli emendamenti e i subemendamenti e poi ricominciamo la discussione sugli emendamenti e i subemendamenti. Chiudiamo i microfoni e le telecamere, colleghi, dieci minuti e riprendiamo.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la sospensione dei lavori alle ore 21:13.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la ripresa dei lavori alle ore 21:51.

Presidente Ilardo: Riprendiamo il Consiglio Comunale (inc.) gli emendamenti che sono stati presentati. Ne sono stati presentati sette. Il primo emendamento è presentato dal collega Firrincieli. Collega Firrincieli?

Consigliere Firrincieli: Eccomi, Presidente, eccomi.

Presidente Ilardo: Perfetto. Allora, vuole cominciare con il subemendamento numero 2 al primo emendamento.

Consigliere Firrincieli: Ho capito. Cosa dobbiamo fare? Lo dobbiamo mettere in votazione? Io aspettavo... Ci eravamo aggiornati per capire i dati da parte del dottore Scrofani. Ci sono i dati o non ci sono?

Presidente Ilardo: Anche quello, c'eravamo aggiornati anche per quello, ma c'eravamo aggiornati non solo per quello, ma anche per avere i pareri su tutti gli emendamenti e i subemendamenti. Comunque, il dottore Scrofani se è in linea e vuole dare qualche... e vuole intervenire su questo, se no possiamo avanti.

Consigliere Firrincieli: Io aspettavo... Scusi, Presidente, ci siamo aggiornati su questo dato. Cosa dobbiamo fare? Ce l'abbiamo? Se non ce l'abbiamo ce ne daremo pace, non ci sono problemi.

Presidente Ilardo: Benissimo, allora ce ne diamo pace e continuiamo.

Consigliere Firrincieli: Perfetto, ce ne diamo pace. Scusi, Presidente, c'era l'Assessore Arezzo che voleva parlare, l'ho sentita che voleva intervenire.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*) gli emendamenti e i subemendamenti, collega, e poi magari durante la discussione sicuramente si potrà intervenire e si potrà...

Consigliere Firrincieli: Scusi, il subemendamento io l'ho presentato ed è quello dell'esenzione per gli over 65 dal 15 di novembre al 15 di marzo. Questo è il subemendamento, perché, come spiegavo poco fa in discussione, ho recepito quelli che erano i segnali da parte... i segnali, quelle che erano le indicazioni che ha dato anche l'Assessore Barone, che ho capito che aveva compreso lo spirito di questo emendamento, assieme anche all'Assessore Iacono, che più volte si è dato disponibile ad accettare questo tipo di agevolazione e quindi l'avevo ridimensionato, modificato per il periodo che potrebbe essere più di interesse per questa agevolazione, tale da eliminare così l'emendamento che era più ampio nei periodi. Quindi l'emendamento numero 1 io lo ritiro, salvo fatto che dobbiamo mettere in votazione il subemendamento.

Presidente Ilardo: Dobbiamo mettere in votazione il subemendamento perché ovviamente collegato all'emendamento.

Consigliere Firrincieli: Certo.

Presidente Ilardo: Se il subemendamento viene bocciato, eventualmente lei può ritirare l'emendamento. Questo è il... Non può ritirare prima di votare l'emendamento...

Consigliere Firrincieli: Assolutamente. Scusi, io sono positivo, io spero che invece il subemendamento venga esitato favorevolmente e se viene esitato favorevolmente ritiro l'emendamento.

Presidente Ilardo: Benissimo. No, ma viene ritirato da sé, perché praticamente nel momento in cui viene approvato il subemendamento, sostituisce l'emendamento.

Consigliere Firrincieli: Perfetto. Dobbiamo metterlo in votazione, probabilmente.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione il subemendamento...

Consigliere Firrincieli: Però avrei gradito l'intervento dell'Assessore Arezzo. Mi manca.

Presidente Ilardo: Io posso fare intervenire in questo momento l'Assessore Iacono. Se l'Assessore Iacono...

Consigliere Firrincieli: No, ma Iacono si era dato disponibile a votarlo positivamente...

Assessore Iacono: No, no, Presidente, ma quale votare... Ma qua fa dire cose... Io l'emendamento... Ho detto che il Consiglio è sovrano ma non ho mai detto sull'emendamento specifico...

Consigliere Firrincieli: Ma lei ha detto che non c'erano preclusioni da parte...

Presidente Ilardo: Collega Firrincieli, però deve fare finire...

Assessore Iacono: Consigliere Firrincieli, io a parte che non voto e quindi non potevo dire di votare. Ho solo detto che il Consiglio sulla questione dell'età, eccetera, evidentemente, sono ammissibili, non sono dei dogmi. Quindi detto questo non significa entrare nel merito di questi emendamenti. Questo lo decidete voi per il discorso del periodo. A me sembra che il periodo sia un po' problematico. Ma il discorso dell'età, invece, è un'altra cosa. Però, ripeto, non...

Consigliere Firrincieli: Non era una preclusione tout court.

Assessore Iacono: (*Audio distorto*) con l'Assessore Barone probabilmente avevate anche discusso di questo, ma io preciso... cioè proprio a chiarezza, io non ho parlato di questo subemendamento con il periodo addirittura di esenzione all'interno dell'anno.

Consigliere Firrincieli: Avevo compreso che da parte sua non c'era nessuna preclusione. Possiamo dare in votazione l'emendamento.

Assessore Iacono: Il Consiglio è sovrano, ci mancherebbe altro.

Consigliere Firrincieli: Allora, veda che io... Questo dicevo, che non c'era nessuna preclusione da parte sua, assolutamente.

Consigliere Mirabella: Presidente, mi scusi, può leggere il subemendamento? Almeno la lettura.

Presidente Ilardo: Sì, lo leggo subito il subemendamento. "Si propone di modificare l'articolo 7 da concedere l'esenzione del pagamento della tassa di soggiorno a tutti gli over 65 nel periodo che va dal 15 novembre al 15 marzo di ogni anno". Questo è il subemendamento. Va bene?

Intervento: A firma di chi?

Presidente Ilardo: A firma di Firrincieli che ha presentato un subemendamento al suo emendamento numero 1, presentato prima del Consiglio Comunale. Va bene? Possiamo mettere in votazione il sub emendamento? Segretario.

Consigliere Mirabella: Presidente, posso intervenire sul subemendamento?

Presidente Ilardo: Sì, può intervenire, certo.

Consigliere Mirabella: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Il collega ha voluto fare un emendamento... un subemendamento su una fascia di età. Io ne ho preparato uno che va per lo stesso periodo, addirittura per tutti. Quindi la mia astensione è solo perché ritengo che il nostro emendamento è un emendamento, comunque, più completo a questo qua.

Consigliere Iurato: Giorgio, anticipalo il contenuto.

Consigliere Mirabella: È uguale, solo che l'esenzione è per tutti.

Consigliere Iurato: Per tutti chi? Per qualsiasi età?

Consigliere Mirabella: Non lo posso anticipare.

Presidente Ilardo: Scusate, colleghi.

Consigliere Mirabella: Se mi danno la possibilità di anticiparlo va bene...

Presidente Ilardo: No, no, dobbiamo andare per ordine, colleghi. Per favore, dobbiamo andare per ordine.

Consigliere Iurato: Ma è per capire, non è che...

Presidente Ilardo: Sì, ma dobbiamo andare per ordine.

Consigliere Iurato: Sì, sì. Certo, per carità.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione il subemendamento all'emendamento numero 1?

Intervento: No, Presidente.

Segretario Generale Riva: Mi scusi, Presidente, io sono in collegamento con il dottor Lumiera che stava facendo la verifica di tutti i pareri, l'acquisizione di tutti i pareri. Credo che ancora manchi quello dei Revisori.

Presidente Ilardo: Va bene. Allora, quando lo dobbiamo sapere noi? Io non riesco a capire perché i Revisori non sono collegati e non riescono a dare il parere in tempo reale.

Consigliere Mirabella: Presidente, io le ho inviato l'emendamento alle 20.30.

Presidente Ilardo: E che ora sono ora?

Consigliere Mirabella: Le 22.00. Alle 20.30 esatte ho inviato l'emendamento.

Intervento: Un'ora e mezza per i pareri, è una cosa incredibile. Un'ora e mezza.

Presidente Ilardo: Colleghi, vi ricordo che siamo collegati in streaming.

Consigliere Chiavola: Infatti, per le due ce la possiamo fare di questo passo.

Intervento: Se ha fretta, collega Chiavola, nessuno la tiene.

Presidente Ilardo: Colleghi, vi ricordo che siamo collegati in streaming. Vi voglio ricordare che siamo collegati in streaming. Un po' di contegno.

Intervento: Presidente, mi scusi, ma allora la pausa io non ho capito bene, ma a cosa è servita?

Presidente Ilardo: La pausa è servita per rivedere i pareri su alcuni emendamenti e subemendamenti. Evidentemente questo subemendamento non ha il parere... perché non è che davano parere solo i Revisori dei Conti, dava il parere il dirigente, il dottore Sulsenti, il dirigente dei servizi finanziari e i Revisori dei Conti. Evidentemente su qualche sub emendamento manca il parere del Collegio perché lo stanno dando immagino. Sono in itinere per darlo, perché, ripeto, gli abbiamo mandato in tempo reale tutti gli emendamenti e i subemendamenti. Vedo collegato il Presidente del Collegio, perciò vediamo un pochettino se riescono a dare il parere.

Intervento: Forse era opportuna ora l'interruzione dello streaming, almeno non davamo questo spettacolo.

Intervento: Presidente, se è il caso, suspendiamo due minuti, il tempo che arrivano i pareri dei Revisori. Che ne pensa, collega Firrincieli?

Presidente Ilardo: Colleghi, aspettiamo tranquillamente, perché stanno arrivando i pareri. Purtroppo non essendo di presenza, dare un parere sull'emendamento bisogna che si trasmette la e-mail, ci vuole la firma digitale... Ci sono dei problemi... non è la stessa cosa di lavorare come quando lavoriamo di presenza. Da remoto ci sono questi piccoli problemi che dobbiamo con pazienza superare. Io capisco che è difficile per tutti, immaginate per me che devo seguire tutti i lavori da remoto. Ci vuole un attimo di pazienza e dobbiamo essere tranquilli e sereni in modo tale che stasera riusciamo a venire a capo a questa situazione.

Intervento: Non si confonda, Presidente.

Intervento: Presidente, sembrerebbe quasi convincente, però è quasi...

Presidente Ilardo: Okay, va bene.

Intervento: Presidente, ma siamo in streaming?

Presidente Ilardo: Sì, collega, siamo in streaming. Colleghi, state tranquilli.

Intervento: Presidente, è difficile stare tranquilli quando è dalle cinque che siamo qua fermi e ora non si capisce... veramente dopo un'ora e mezza non si riesce ad avere un parere che è il primo subemendamento, sugli altri allora cosa... Veramente io non lo so, fino a che ora dobbiamo stare? Perché mi sembra assurdo.

Presidente Ilardo: Collega, le stavo spiegando che non è semplice trasmettere gli atti tramite e-mail. Non c'è quella celerità di quando siamo presenti. Perciò dobbiamo avere un po' di pazienza. Io lo capisco che c'è un po' di nervosismo, però purtroppo...

Intervento: Un po' di stanchezza pure, Presidente.

Presidente Ilardo: Di stanchezza, ho capito, però capita che c'è questo ritardo. Vogliamo aspettare? Non so che cosa dire.

Intervento: Collega, Antoci, tranquillo, ci rinfrancheremo con il parere positivo di questi emendamenti che vanno a favore di tutto il turismo ragusano, delle strutture e dell'indotto. Ci rinfrancheremo. La maggioranza già sta lavorando per darci il parere positivo.

Intervento: Ed accogliamo l'appello dell'Assessore Barone all'unità di intenti a non dividerci su questi temi importanti per la città.

Presidente Ilardo: Colleghi, per favore.

Intervento: Però, Presidente, lo sa cosa succede? L'attesa porta a questo, perché aspettare così è snervante veramente. Capisco quello che hai detto...

Presidente Ilardo: Allora? Non ci sono altre alternative. O decidiamo di rinviare il Consiglio Comunale... Il Consiglio Comunale è sovrano.

Intervento: No, sto facendo a voce alta, è tutto qua.

Presidente Ilardo: Rinviamo il Consiglio Comunale a data da destinarsi.

Intervento: Presidente, forse conveniva sospendere.

Intervento: Potremo rinviare anche il Consiglio Comunale. Non è un'idea...

Intervento: Forse conveniva sospendere, Presidente, è tutto qua. Per carità, non c'è nulla di male...

Intervento: La sospensione l'abbiamo fatta, collega.

Intervento: E di fatto questa è una sospensione, continua ad essere una sospensione.

Presidente Ilardo: È una sospensione.

Intervento: Tecnica.

Intervento: Come se fosse una sospensione in aula.

Consigliere D'Asta: Se per il subemendamento ora ci saranno questi problemi, non è meglio, invece, verificare le condizioni e casomai prepararci per un altro Consiglio? Perché non vorrei che facciamo veramente... Per me possiamo fare tardissimo, però se dobbiamo stare così effettivamente non so se ha un senso. Ovviamente lo dico...

Intervento: Mario, scusami, però alla fine siamo penso ognuno a casa e non penso nei posti di lavoro. Quindi possiamo anche...

Consigliere D'Asta: No, lo so, non ha senso rimanere così...

Intervento: Se eravamo in presenza possibilmente con il Presidente si poteva raccordare una cosa del genere, però essendo bene o male tutti a casa...

Consigliere Mirabella: Presidente, mi scusi, posso intervenire su quello che ha detto poco fa, Presidente?

Presidente Ilardo: Su che cosa, collega?

Consigliere Mirabella: Devo rettificare la mia dichiarazione di voto, perché ho letto l'emendamento, il subemendamento del collega e in effetti non cozzerebbe con quello mio. Quindi potrebbe essere il mio rafforzativo. Quindi il mio voto sarà favorevole.

Presidente Ilardo: Va bene, okay.

Consigliere Firrincieli: Grazie, collega Mirabella. Presidente Ilardo, io propongo un rinvio. Questo riusciamo a votarlo senza parere, a data da destinarsi. Se il Consiglio decide di rinviare...

Presidente Ilardo: C'è una proposta del Consigliere, certo possiamo...

Consigliere Firrincieli: E allora gentilmente perché non è assolutamente ammissibile due ore per un parere e non sappiamo ancora come siamo combinati. Ci riuniamo in data da destinarsi.

Presidente Ilardo: Va bene.

Consigliere Firrincieli: La dottoressa Riva (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Ma lei dice di rinviare il Consiglio Comunale tutto?

Consigliere Firrincieli: E che dice di fare?

Presidente Ilardo: No, dico, non questo punto?

Consigliere Firrincieli: Se non possiamo votare il subemendamento, gli altri emendamenti certo.

Intervento: Tutto, tutto.

Presidente Ilardo: Okay. Segretario, c'è una richiesta da parte di un Consigliere di rinvio del Consiglio Comunale.

Consigliere Chiavola: Il collega Iurato, tra l'altro, poco fa ha dichiarato che giustamente è stanco (*sovraposizione di voci*). Non lo so, fate voi.

Segretario Generale Riva: Mi dice lei, Presidente.

Presidente Ilardo: Se c'è una richiesta di rinvio, noi dobbiamo metterla in votazione.

Segretario Generale Riva: Va bene.

Rev. dei Conti dott. Cicerone: Scusate, posso interrompere? Posso interrompere un attimo? Ascolti, noi abbiamo ricevuto ora alle 21.57 i quattro file da firmare. Alle 21.57, cioè fate voi. Quindi tutta questa... È un problema operativo. Alle 21.57 li abbiamo ricevuto. (*Sovrapposizione di voci*) due ore fa.

Presidente Ilardo: Io lo capisco alle 21.57 che le sono arrivati i file.

Rev. dei Conti dott. Cicerone: Presidente, io voglio essere chiaro.

Presidente Ilardo: Sì, ho capito, benissimo.

Rev. dei Conti dott. Cicerone: Voglio dire, noi siamo qua, io sono qua e ho aspettato (*sovraposizione di voci*) sono arrivati quattro...

Presidente Ilardo: Ma noi non è che vi stiamo dando... Senta, dottore Cicerone?

Rev. dei Conti dott. Cicerone: (*Sovrapposizione di voci*) la collega Ippolito...

Presidente Ilardo: Senta, dottore Cicerone. Dottore Cicerone, noi...

Rev. dei Conti dott. Cicerone: Mi consenta, Presidente. Quindi è giusto che lei faccia...

Presidente Ilardo: Noi non stiamo dando nessun tipo di colpa... noi stiamo dicendo...

Rev. dei Conti dott. Cicerone: Guardi, in questo momento Ippolito me l'ha mandato. Quindi io...

Presidente Ilardo: Ho capito, ma non vogliamo addossare a nessuno le colpe. Noi sappiamo...

Rev. dei Conti dott. Cicerone: No, no, ma guardi...

Presidente Ilardo: ...che sono stati presentati gli emendamenti e i subemendamenti agli uffici intorno... dalle 20.00 in poi, sono le 22.25 e ancora non ci sono i pareri. (*Sovrapposizione di voci*).

Rev. dei Conti dott. Cicerone: Sì, ma io lo capisco. No, voglio dire siccome qua si è detto un tantino...

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*) di chi è la colpa (*sovraposizione di voci*).

Rev. dei Conti dott. Cicerone: Io le sto dicendo esattamente la tempistica.

Presidente Ilardo: Però non possiamo tenere bloccato un Consiglio Comunale per avere dei pareri e ci vogliono tre ore per dare... Non è un possibile, non è possibile. Perciò...

Rev. dei Conti dott. Cicerone: Ma guardi io le sto dicendo la tempistica.

Presidente Ilardo: Dottore Cicerone, lei mi deve fare finire di parlare. Arrivati a questo punto c'è una richiesta del collega Firrincieli di rinviare il Consiglio Comunale. Io lo metto in votazione. Segretario, prego di mettere in votazione la richiesta...

Rev. dei Conti dott. Cicerone: Vi sto girando i pareri. Va bene.

Intervento: Presidente, non perda la pazienza, per favore.

Presidente Ilardo: No, io non la perdo la pazienza, sicuro.

Segretario Generale Riva: Presidente, mi dica cosa stiamo facendo, così io la seguo. Mi dica lei, devo fare l'appello per la richiesta di rinvio?

Presidente Ilardo: Sì.

Segretario Generale Riva: Allora, invito tutti i Consiglieri a collegarsi in video e ad accendere, quando li chiamerò per l'appello, anche i microfoni. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 13 contrari e 8 favorevoli.

Presidente Ilardo: Con 13 contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 8 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci e Iurato), la proposta del collega Firrincieli non è accolta. Dunque, continuiamo il Consiglio Comunale.

Consigliere Firrincieli: Sono arrivati i pareri?

Presidente Ilardo: Stanno arrivando i pareri. Dobbiamo aspettare.

Intervento: Dobbiamo andare avanti. Se non viene rinviato, dobbiamo andare avanti, se no...

Presidente Ilardo: Allora, andiamo avanti. Votiamo...

Consigliere Chiavola: Andare avanti significa che dobbiamo andare vanti, Presidente. Visto che i ragazzi hanno detto che dobbiamo andare avanti, finalmente c'è la maggioranza, finalmente sono in aula presenti e dobbiamo andare avanti.

Intervento: Collega, se ha sonno se ne vada a letto. Ha una responsabilità come noi.

Presidente Ilardo: Collega, deve avere pazienza. Mettiamo in votazione gli emendamenti che hanno il parere. Io chiedo al Segretario di mettere... di (votare) gli emendamenti che hanno il parere e andiamo votando gli emendamenti che hanno il parere da parte del dirigente e del Collegio dei Revisori.

Consigliere Chiavola: Quindi dobbiamo prelevare gli emendamenti che hanno il parere.

Presidente Ilardo: Se dobbiamo andare avanti sì, collega. Se vogliamo aspettare cinque minuti, aspettiamo cinque minuti...

Intervento: No, no, andiamo avanti, preleviamo, questo lo votiamo dopo. Quello dove ci sono i pareri facciamoli.

Intervento: Preleviamo, Presidente.

Consigliere Mirabella: Presidente, faccio una proposta. Propongo di sospendere il Consiglio fin quando non ci sono tutti i pareri.

Presidente Ilardo: E questa è già una proposta più adeguata.

Intervento: Oppure votiamo il prelievo dei pareri, faccia lei.

Consigliere Mirabella: Questa è la mia proposta e la deve mettere ai voti, Presidente.

Presidente Ilardo: Ma non possiamo mettere ai voti tutte... in continuazione le proposte. Ora aspettiamo cinque minuti...

Consigliere Chiavola: Sì, perché sosponderlo fino a quando? Di mezz'ora, un'ora? Dobbiamo saperlo.

Consigliere Mirabella: Propongo di sospendere il Consiglio fin quando non ci sono tutti i pareri degli emendamenti e dei subemendamenti. Questa è la mia proposta, Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo. Aspettiamo un attimo.

Intervento: E c'era anche una proposta (*sovraposizione di voci*).

Intervento: Fabrizio, ma poi non è che possiamo prendere le cose e andiamo avanti e poi ritorniamo indietro. Ci vuole una votazione.

Presidente Ilardo: E allora bisogna avere, così come quando in Consiglio Comunale, colleghi, così come quando siamo in Consiglio Comunale e avete la pazienza di aspettare i pareri e noi abbiamo la pazienza di aspettare i sub dei subemendamenti da voi presentati, io non riesco a capire qual è la

motivazione di tutta questa agitazione che avete oggi. Ci sono stati Consigli Comunali che abbiamo finito alle tre di notte aspettando gli emendamenti, i subemendamenti dei subemendamenti.

Assessore Barone: Presidente, (*audio distorto*) una e-mail con tutti i pareri. Può essere che sono arrivati? Forse sono arrivati i pareri, Presidente. (*Audio distorto*).

Presidente Ilardo: Cosa, Assessore?

Assessore Barone: Forse sono arrivati i pareri, mi è arrivata una e-mail con la scritta “pareri” dall’ufficio.

Presidente Ilardo: Benissimo. L’ufficio ora li girerà i pareri e se ci sono i pareri possiamo andare avanti.

Consigliere Tumino: Ma poi, Presidente, è possibile che si lamentino proprio quelli dell’opposizione, che sono quelli che hanno presentato gli emendamenti e i subemendamenti e quindi danno causa al ritardo. Necessari perché ci vogliono i pareri. Come se non lo sapessero.

Intervento: Gli emendamenti sono...

(*Sovrapposizione di voci*).

Intervento: Collega Tumino, collega Tumino?

Intervento: Ma non è che gli emendamenti sono presentati tanto per farli. Ma che discorsi sono questi? Ma che discorsi state facendo? È assurdo quello che dite.

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Scusate colleghi.

(*Sovrapposizione di voci*).

Intervento: Ma cosa state raccontando? Veramente, è vergognoso. Non dovete fare emendamenti e non dovete fare nulla.

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Tumino: Ma non ho detto questo.

Intervento: Inqualificabile.

(*Sovrapposizione di voci*).

Intervento: ... agli emendamenti. Noi siamo in democrazia. A lei ho capito (*sovraposizione di voci*) non le piace.

Presidente Ilardo: Collega Firrincieli...

Intervento: Ma perché avete presentato gli emendamenti, non li dovevate presentare.

Consigliere Tumino: Ma non ho detto questo, vedi che non capisci.

(*Sovrapposizione di voci*).

Intervento: Avvocato, lei ha detto danno causa, danno causa, cioè l'opposizione (*sovraposizione di voci*) il 90% del gruppo elettorale (*sovraposizione di voci*) causa.

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: In votazione gli emendamenti.

Intervento: Non è possibile.

Presidente Ilardo: Quando finite possiamo mettere in votazione gli emendamenti. Benissimo. Sono arrivati i pareri per vostra conoscenza.

Intervento: C'era una prenotazione, alle 21.59.

Presidente Ilardo: Benissimo. Possiamo mettere in votazione gli emendamenti e i subemendamenti. Io chiedo al Segretario Generale di cominciare la votazione con il subemendamento.

Consigliere Chiavola: C'era una prenotazione. Presidente, c'era una prenotazione. Poi faccia come crede.

Presidente Ilardo: Su che cosa? Stiamo votando...

Consigliere Chiavola: Legga la chat, Presidente, legga la chat.

Presidente Ilardo: Sì, ho capito, ma collega Chiavola...

Consigliere Chiavola: 21.59, prenotato. Legga, legga la chat. Faccia come crede.

Intervento: Presidente, la prego, mantenga l'ordine, Presidente.

Presidente Ilardo: Scusi, a che proposito vuole intervenire, collega Chiavola? A che proposito?

Consigliere Chiavola: Subemendamento del collega Firrincieli.

Presidente Ilardo: Se eravamo fermi alla votazione del subemendamento, votiamo il subemendamento e poi eventualmente lei interviene sull'emendamento. Ma eravamo fermi alla votazione. Stavamo votando il subemendamento.

Consigliere Chiavola: E io mi ero prenotato prima che lei avesse...

Presidente Ilardo: No.

Consigliere Chiavola: Sì, 21.59. Legga nella chat, legga nella chat.

Presidente Ilardo: Io (*audio distorto*)

Consigliere Chiavola: Facciamo una cosa, Presidente, faccio uno screenshot e lo mandiamo a chi di dovere, va bene? 21.59, prenotato. Legga la chat, facciamo lo screenshot e poi lo paragoniamo con la registrazione del Consiglio e così... Faccia come crede, Presidente. Faccia come crede.

Presidente Ilardo: Vuole parlare sul subemendamento? Vuole parlare sul subemendamento?

Consigliere Chiavola: Sì, assolutamente sì.

Intervento: Lo faccia Presidente.

Presidente Ilardo: Intervenga sul subemendamento...

Consigliere Chiavola: “Lo faccia parlare...” mi fa la concessione il collega.

Presidente Ilardo: Prego, prego, intervenga sul sub emendamento.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. E la ringrazio nonostante i colleghi della maggioranza spesso e volentieri tentano di metterla in imbarazzo con delle esternazioni poco qualificanti per un Consiglio Comunale decente e democratico che osservi il rispetto della Costituzione. Poco fa il Capogruppo della maggioranza si è lasciato... forse questa espressione infelice...

Intervento: Ma devi parlare però del...

Consigliere Chiavola: Infelice, molto infelice, collega Tumino, molto infelice, perché ha detto che noi usiamo il ritardo... Infelice e lei lo sa che è un'espressione infelice. Ma lei è un avvocato e sa difendersi benissimo.

Intervento: Devi parlare del subemendamento.

Consigliere Chiavola: Devo parlare del subemendamento. È stata un'espressione infelice, assolutamente infelice, però può capitare. Anche agli avvocati capita, ci mancherebbe. Lei è abituato alle arringhe e sicuramente saprà...

Consigliere Tumino: No, non è infelice...

Presidente Ilardo: Collega, per favore...

Consigliere Chiavola: ...e saprà difendersi, non sono io... Non si preoccupi, non si preoccupi, io la stimo tantissimo. Le è scappata un'espressione infelice, può capitare. Il sub emendamento del collega Firrincieli mostra veramente come noi siamo stati attenti, molto attenti a quanto ha dichiarato l'Assessore e gli Assessori tutti. L'Assessore Barone ha fatto un appello, un appello chiaro a non dividerci su questi argomenti: tassa di soggiorno, sull'unità del Consiglio. A non dividerci. Allora, questo appello è stato recepito bene proprio dal collega Firrincieli, il quale ha subemendato il primo emendamento sulla questione dell'età over 65 e ha precisato i mesi in cui si chiedeva...

Intervento: Ma io gli sto facendo fare...

Consigliere Chiavola: Presidente, cortesemente, i ragazzi sono un po' indisciplinati, hanno tutti i microfoni accesi. Dobbiamo fare come siamo in aula, il microfono acceso lo deve tenere chi sta parlando. Lo so il Presidente non sono io, anche se sono il Consigliere Anziano, però sono costretto a dirvi quello che vi deve dire il Presidente, se non state parlando, per favore spegnete i microfoni, così come fate in aula.

Presidente Ilardo: Per favore, collega Chiavola. Sì, era il mio acceso microfono.

Consigliere Chiavola: Presidente, l'ho sostituita... No, il suo ci mancherebbe, ma quello dei ragazzi dicevo. Allora, l'appello noi dell'Assessore Barone l'abbiamo colto al volo e difatti il collega Firrincieli ha subemendato subito l'emendamento precisando i mesi entro cui si riferiva questa esenzione degli over 65. Adesso ci sono i pareri che noi immaginiamo che siano favorevoli, non è che l'abbiamo capito. Ora sono arrivati, l'Assessore Barone ha detto che sono arrivati, per cui andiamo a votare un subemendamento voluto dal collega Capogruppo del Movimento 5 Stelle, proprio perché l'Assessore Barone ci ha lanciato questo appello di unità. E siamo convinti che questo appello venga recepito da tutto il Consiglio Comunale, perché se l'ha lanciato l'Assessore Barone e l'Assessore Barone è un componente della Giunta, per cui verrà recepito da tutto il Consiglio Comunale, così come tutto il Consiglio Comunale ha voluto che si proseguisse a lavorare nonostante c'era un collega che chiedesse un rinvio dei lavori per fare lavorare con calma e bene i Revisori nell'espletamento delle loro mansioni per i pareri. Però i pareri adesso sono arrivati e stiamo votando l'emendamento e siccome la mia prenotazione risaliva alle ore - sto leggendo qua sulla chat - 21.59, cioè molto prima della sospensione. Per cui intendevo intervenire su questo subemendamento ovviamente dichiarando il nostro parere favorevole. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Possiamo mettere, allora, in votazione il subemendamento presentato dal collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Che ha i pareri tutti e tre favorevoli, Presidente? Perché qua non si apre la e-mail degli allegati.

Presidente Ilardo: Sì, ha i pareri tutti e tre favorevole.

Consigliere Firrincieli: Perfetto, perfetto.

Presidente Ilardo: Però aspettiamo un attimo il Segretario così abbiamo la certezza di questo. Segretario.

Segretario Generale Riva: Presidente, se tu sei d'accordo, facciamo collegare Lumiera, che ce li ha tutti in cartaceo, così ha il quadro e man mano che lui li dice, tu poi li metti in votazione e ci dà confermo di tutti...

Presidente Ilardo: Allora, stiamo votando... Se il dottore Lumiera si vuole collegare?

Segretario Generale Riva: No, è collegato.

Presidente Ilardo: Perfetto. Allora, il dottore Lumiera ci può dire i pareri del subemendamento numero 2 sul primo emendamento?

Vice Segretario Generale Lumiera: Buonasera Presidente, Consiglieri ed Assessori. Iniziamo i lavori dal subemendamento numero 2 all'emendamento 1, è giusto? Questo subemendamento ha i pareri... Solo un istante, Presidente, perché, purtroppo, non mi si sta aprendo il file e quindi anche io ho qualche difficoltà. Perdonatemi.

Consigliere Antoci: Purtroppo non si apre solo a lei, non si apre neanche a noi. A me non si apre neanche il file.

Consigliere Firrincieli: Infatti l'ho chiesto anch'io, collega Antoci...

Vice Segretario Generale Lumiera: Il problema è come è stato firmato, non è colpa nostra, purtroppo. Sono firmati in sovrapposizione tre firme digitali e probabilmente nella trasmissione hanno mandato fortunatamente anche il parere così non firmato per cui è positivo, però lo vorrei dire con cognizione di causa e non vorrei dire una cosa per un'altra. Quindi abbiate un attimo di pazienza perché ho chiamato nel frattempo dei colleghi e me lo portano cartaceamente.

Consigliere Firrincieli: C'è l'Assessore Iacono?

Presidente Ilardo: L'Assessore Iacono certo che c'è.

Assessore Iacono: Consigliere Firrincieli, ci sono certo.

Consigliere Chiavola: Ma ai colleghi della maggioranza gli si apre a tutti il parere?

Consigliere Firrincieli: No, no, mi scusi, non volevo assolutamente importunarla. Stiamo rilevando che con l'emendamento e il subemendamento...

Presidente Ilardo: Colleghi...

Vice Segretario Generale Lumiera: Presidente, i pareri sono favorevoli.

Consigliere Firrincieli: Sì, grazie. Concludo. Stiamo verificando (*audio distorto*).

Presidente Ilardo: Benissimo, collega, i pareri sono favorevoli.

Consigliere Firrincieli: Sto parlando con l'Assessore. Ormai ora aspettate me due secondi, no?

Presidente Ilardo: No, stiamo mettendo in votazione il secondo subemendamento sull'emendamento...

Consigliere Firrincieli: Sì e posso concludere ormai quello che stavo dicendo al dottore Iacono?

Presidente Ilardo: Scusi, collega, però, non è una discussione fra me e...

Consigliere Firrincieli: Mettiamo in votazione, Presidente, va bene, va bene.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione.

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Prego, Segretario, mettiamo in votazione il subemendamento numero 2 sull'emendamento 1, per favore.

Segretario Generale Riva: Va bene. Allora, invito tutti i Consiglieri ad attivare il video. Il Consigliere Vitale, il Consigliere Occhipinti, il Consigliere D'Asta, che vedo tutti collegati, ma li invito a collegarsi.

Consigliere D'Asta: Segretario, quindi c'è qualcuno che certifica che i pareri siano effettivamente positivi, perché se noi non li vediamo qualcuno deve garantire per noi, no?

Presidente Ilardo: Fino a prova contraria c'è il Segretario e il Vice Segretario. Se lei non si fida neanche del Segretario e del...

Consigliere D'Asta: No, no, siccome non avevo capito che Lumiera li avessi visti. Cioè qualcuno li ha visti?

Presidente Ilardo: Li ha visti.

Vice Segretario Generale Lumiera: Sì, sì, Presidente, ce li ho qui davanti e sono positivi sia del subemendamento che (*sovraposizione delle voci*).

Consigliere D'Asta: Siccome noi non li vediamo e almeno per saperlo, tutto qua.

Vice Segretario Generale Lumiera: No, sono stati mandati, è un problema di apertura del file, ma li abbiamo mandati a tutti quanti.

Consigliere D'Asta: Siccome noi non li vediamo...

Segretario Generale Riva: Allora, posso procedere?

Presidente Ilardo: Certo, certo, Segretario, può procedere.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali. 13 no...

Consigliere Chiavola: Anche se Anzaldo io non l'ho sentito, comunque.

Segretario Generale Riva: E 6 sì.

Presidente Ilardo: 13 no (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 6 sì (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli e Antoci), l'emendamento è stato respinto. Collega Chiavola, se lei si vuole sostituire al Segretario Generale lo possiamo...

Segretario Generale Riva: Non ho capito, cosa c'è?

Consigliere Chiavola: No, no, Segretario, mi perdoni, io ho seguito la votazione, il "no" di Anzaldo non l'ho sentito.

Presidente Ilardo: Ha anche da ridire...

Consigliere Chiavola: La linea ce l'ho, però non è che io voglio immaginare che Anzaldo non ha votato e avete messo "no", non... ci mancherebbe.

Segretario Generale Riva: Io ho sentito chiaramente "no".

Consigliere Chiavola: Perfetto, adesso sto vedendo Anzaldo, perfetto. Ci mancherebbe.

Intervento: Mario è tutto a posto? Se dici interrompiamo, Mario.

Presidente Ilardo: Benissimo. Passiamo all'emendamento numero 1, firmato sempre dal collega Firrincieli. Lo vuole ritirare, collega, oppure lo vuole mettere in votazione?

Consigliere Firrincieli: No, ma assolutamente, Presidente, non lo mettiamo (*audio distorto*) perché il subemendamento era un emendamento prima (*audio distorto*) a quella richiesta di unione e di condivisione che aveva rivolto l'Assessore Barone, che a questo punto capisco che da questa maggioranza viene anche snobbato, mi dispiace per lui, perché se aveva dato una sua apertura, aveva comunicato una sua apertura per questo emendamento e che io, tra l'altro, (*audio distorto*), che io tra l'altro avevo (*audio distorto*).

Presidente Ilardo: La sentiamo male, collega Firrincieli. La sentiamo male, a tratti.

Consigliere Firrincieli: E quindi, ripeto, il Consiglio Comunale o comunque la maggioranza del Consiglio Comunale, la maggioranza che sostiene Cassì e che in questo caso non ascolta Barone, ha ritenuto di bocciare il subemendamento, che era la forma di richiesta che era per venire incontro alle esigenze e comunque a quella richiesta di unione per fare uscire da questo Consiglio Comunale un atto condiviso, io ritiro l'emendamento ed evito la votazione, perché sinceramente mi sembra umiliante per l'Assessore Barone. Grazie.

Consigliere D'Asta: Presidente, sul punto, per favore.

Assessore Barone: (*Audio distorto*) intanto perché non ho detto queste cose, Sergio. Per cui mi stai mettendo parole in bocca che non ho detto.

Consigliere D'Asta: Presidente, vorrei intervenire.

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Scusate, scusate. (*Audio distorto*) negli interventi.

Consigliere Firrincieli: Mi scusi, Assessore, se l'atto deve essere un atto condiviso da tutto il Consiglio Comunale e lei giustamente ha dato delle indicazioni e mentre lei parlava io ho colto delle indicazioni non... che potevano essere maggiorative del mio emendamento e ho scritto il sub emendamento, assolutamente l'ho fatto perché avevo il piacere di contribuire alla stesura di questo documento, per renderlo un documento che viene incontro alle famiglie, che viene incontro al settore turismo, che viene incontro a tutto l'indotto, che viene incontro alla città a 360° e quindi era un mio tentativo di venire incontro a questo desiderio di condivisione. Questa condivisione non c'è stata. La maggioranza, che sostiene Cassì, non ha voluto votare, (testare) positivamente questo che per me era un atto migliorativo del Regolamento sulla tassa di soggiorno... Mi dispiace, è stato bocciato (*sovraposizione di voci*). Poi lei, Assessore, giustamente, dica quello che deve dire io...

Presidente Ilardo: Grazie, collega, grazie. Passiamo all'emendamento numero 2. Sull'emendamento numero 2 insistono subemendamenti?

Consigliere Chiavola: Non ci fa intervenire, Presidente?

Presidente Ilardo: No, l'ha ritirato, collega Chiavola. Ha ritirato l'emendamento e non può intervenire sull'emendamento che è ritirato. È chiaro no? Segretario sull'emendamento 2 sempre...

Intervento: Presidente, posso fare una domanda al Segretario?

Consigliere Chiavola: Non è vero, se lo chiediamo al Segretario non lo so fino a che punto ci dirà che è chiaro, cioè che io su un emendamento ritirato non posso intervenire. Va bene.

Presidente Ilardo: Cioè ma volete continuare all'infinito? Siamo qui... Cioè dobbiamo concludere questo Consiglio Comunale, se poi volete continuare all'infinito... cioè ma è logico, se il proponente ritira l'emendamento, lei su che cosa vuole parlare, collega Chiavola? Cioè me lo vuole spiegare su che cosa vuole parlare?

Consigliere Chiavola: Sul ritiro dell'emendamento.

Presidente Ilardo: Ma lo capisce che non esiste?

Assessore Barone: Andiamo avanti, andiamo avanti.

Presidente Ilardo: Benissimo, andiamo avanti. Siamo...

Consigliere Chiavola: Se lo dice Barone, che viene bistrattato...

Presidente Ilardo: Siamo andati al secondo emendamento, firmato dal collega Antoci. Se il collega Antoci vuole intervenire?

Consigliere Antoci: Presidente, credo che ci sia una cosa che forse ha dimenticato, avete dimenticato a nominare gli...

Presidente Ilardo: No, ho nominato gli scrutatori. Il dottore Lumiera ha preso...

Consigliere Chiavola: Chi ha nominato? Noi abbiamo votato un subemendamento senza scrutatori, Presidente? Chi ha nominato?

Presidente Ilardo: Per favore, dottore Lumiera, gli vuole dire quali sono gli scrutatori, perché fanno opposizione anche sugli scrutatori. Veramente sta diventando scandaloso il Consiglio Comunale. Prego, dottore Lumiera.

Vice Segretario Generale Lumiera: Le chiedo, Segretario, se intervengo, perché me li aveva dettati telefonicamente: Vitale, Schininà e Iacono. Me li sono segnati e li abbiamo messi ad inizio seduta.

Presidente Ilardo: Detto questo, possiamo andare...

Consigliere Chiavola: Non l'abbiamo sentito.

Presidente Ilardo: ...al secondo emendamento? Il collega Antoci vuole intervenire sul secondo emendamento? Prego, collega Antoci.

Consigliere Antoci: Sarò brevissimo, Presidente. Io intervengo sul subemendamento perché questo emendamento per un refuso aveva un errore e quindi ho scritto un subemendamento. Allora, il subemendamento propone di modificare l'articolo 7 così da consentire l'esenzione del pagamento della tassa di soggiorno a tutti quelli sportivi, che sono componenti di gruppi sportivi e partecipanti di manifestazioni sportive o iniziative o tornei, che si svolgono in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Questo nasce dal fatto di poter in questo caso favorire questi gruppi sportivi e questi sportivi, che vengono nella nostra a pernottare nelle nostre strutture. Succede

spesso che vengono organizzate delle manifestazioni e magari poi i partecipanti di queste manifestazioni sportive purtroppo pernottano in strutture di Comuni limitrofi o Comuni vicini. Parliamo, comunque, di un grosso numero di partecipanti. Come dicevo anche in Commissione, mi viene in mente quella manifestazione che ogni anno organizza - fino a prima del Covid – il gruppo sportivo, per esempio, della Polizia Municipale di Ragusa, che richiama tanti atleti di gruppi sportivi di tante Polizie Municipali di tutta Europa, che ogni anno svolgevano fino all'anno scorso, al 2019, nel mese di giugno in genere questi eventi e non alloggiavano nelle strutture, purtroppo, ma in quelle dei Comuni vicini. Quindi questo emendamento serve per favorire questo tipo di turismo e per far sì che magari si abbia la voglia di organizzare questa manifestazione nel nostro territorio perché, comunque, si ha uno sgravio e uno sconto su quello che è il pagamento della tassa di soggiorno. Appunto, il subemendamento nasce solo per un refuso sull'emendamento perché parlava di lettera C) e in effetti si deve modificare l'articolo 7 inserendo, appunto, questo nuovo punto. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Antoci. Il Segretario Generale ha condiviso il subemendamento, lo potete vedere tutti di presenza, perciò non ci sono dubbi su questo. Possiamo mettere in votazione il subemendamento?

Consigliere Antoci: Presidente, solo una cosa, i pareri, perché non siamo riusciti ad aprire neanche questo.

Presidente Ilardo: Sì, i pareri sono favorevoli e li sta condividendo il Segretario Generale. Li vede? Oppure glieli devo leggere io?

Consigliere Antoci: Sì, sì, perfetto, li ho visti, grazie.

Consigliere Chiavola: Ci sono degli interventi?

Presidente Ilardo: Se ci sono degli interventi, benissimo. Allora, prego, collega Chiavola, vuole intervenire sul subemendamento.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io ho scritto nella chat di nuovo sperando che questa volta si accettasse la prenotazione. Io ero convinto dal Regolamento che si potesse intervenire anche in un emendamento ritirato, pur con delle motivazioni. Però se così non è, ovviamente io non è che ho insistito più di tanto. Per cui intendeva giustamente e soltanto ricordare così che l'appello dell'Assessore Barone era chiaro ed inequivocabile, del non dividersi in atti importanti come questo ed era questo il motivo che ha spinto il collega Firrincieli a fare quel subemendamento e che poi è stato bocciato dalla maggioranza. Questo subemendamento, adesso presentato, dal collega Antoci volge sempre in senso migliorativo di un emendamento, che magari non può essere ammissibile. In senso migliorativo, questa è l'Amministrazione dello sport. Si è lanciata due anni fa, due anni e mezzo fa, quasi tre anni fa proprio con queste prerogative, con queste analisi e con questi obiettivi seguendo certi obiettivi ben precisi, proponendo una città a misura e verso certi effetti che potevano essere soprattutto importanti per quanto riguarda lo sport, eccetera e questo subemendamento va in questa direzione. Ora adesso io non lo so che intenzioni voi avete dato, l'importante è che deve essere chiaro che la sensazione che ha avuto poco fa il collega Firrincieli sinceramente ce l'ho avuta anch'io, che l'Assessore Barone venisse leggermente bistrattato dalla maggioranza in questo comportamento così ostruttivo nei suoi confronti e anche poco piacevole. Mi auguro che questa

maggioranza, invece, possa analizzare con più attenzione adesso questo subemendamento del collega Antoci. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola.

Consigliere D'Asta: Presidente, io mi ero iscritto prima a parlare e non ho potuto parlare. Posso parlare adesso?

Presidente Ilardo: Se lei si scrive... però su un subemendamento... ora io non ho il Regolamento qui accanto...

Consigliere D'Asta: Il Regolamento dice che possiamo intervenire come gruppo cinque minuti.

Presidente Ilardo: Uno a gruppo.

Consigliere Chiavola: No, io sono intervenuto sul (*sovraposizione di voci*).

Consigliere D'Asta: No, il gruppo ha cinque minuti. Il gruppo ha cinque minuti.

Presidente Ilardo: Perfetto. Io penso che il collega Chiavola avrà parlato tre minuti.

Consigliere Chiavola: No, no, due minuti, Presidente. Dobbiamo ricordare noi il Regolamento a lei?

Presidente Ilardo: Prego, collega D'Asta, può intervenire.

Consigliere D'Asta: No, no, brevemente, perché vorrei aggiungere che l'appello di confronto e di dialogo non l'ha fatto solo l'Assessore Barone, l'ha fatto anche l'Assessore Iacono. Evidentemente questi due appelli, che io condividevo e che però poi rischiano di essere pieni di retorica, perché non seguiti dal Consiglio Comunale, mettono tutto il Consiglio Comunale nelle condizioni di non avere un confronto vero, perché non è possibile che tutti i nostri suggerimenti firmati e sottoscritti, eccetera, siano tutti sbagliati. Io semplicemente per certificare e sottolineare questa cosa. È da due anni e mezzo che si prova il dialogo, si prova... ma poi nei fatti non c'è confronto. Quindi semplicemente per aggiungere questo elemento. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Chiavola: Non vorrei che siano i due Assessori bistrattati per antonomasia. Ci dispiacerebbe.

Presidente Ilardo: Non si preoccupi, non si preoccupi. C'è iscritto a parlare il collega Firrincieli. La prego di essere sintetico, collega.

Consigliere Firrincieli: Sì, sì, molto sintetico. Era solo per dare eco a quello che ha detto poco fa il collega Antoci, che delle manifestazioni sportive preferiscono i partecipanti andare nei Comuni vicini dove c'è una convenienza maggiore. Questo è quello che si verifica. Ecco perché quando dico che non dobbiamo guardare solamente a Ragusa, ma a tutto il sud est e comunque a tutta la Provincia di Ragusa, perché dare questi incentivi serve proprio a questo, a poter captare turisti e portarli in determinati periodi e per determinate manifestazioni a Ragusa. A Ragusa devono venire le persone a dormire, a mangiare e a comprare una cartolina se hanno piacere, perché questo è il

turismo. Quindi io spero che i colleghi della maggioranza non personifichino gli emendamenti, cioè siccome lo presenta Firrincieli lo bocciamo, siccome lo presenta Antoci, D'Asta e Chiavola, perché hanno delle antipatie, perché purtroppo questo fa male alla città. Se le idee sono buone, devono essere accettate. Ora io sono sicuro che questo emendamento, invece, i colleghi ora per fare ammenda dell'errore che hanno fatto precedentemente, lo faranno passare e lo voteranno positivamente, perché se no, ripeto e dico, non fate un torto a Firrincieli, ad Antoci, al Movimento 5 Stelle, ad "Insieme", a "Ragusa Prossima" o al PD, fate un torto alla città perché sono elementi migliorativi che abbiamo più volte dimostrato di portare alla discussione e che poi dopo una settimana, dieci giorni, questa Amministrazione, il Sindaco o qualcun altro naturalmente poi fa proprie, perché noi abbiamo una lungimiranza che purtroppo a questa maggioranza manca. Presidente, la vedo annuire e vuol dire che è d'accordo con me.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Possiamo mettere in votazione il subemendamento all'emendamento. Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 12 contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 6 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli e Antoci).

Presidente Ilardo: Con 12 contrari e 6 favorevoli il subemendamento all'emendamento 2 viene respinto. Collega, se lei dice, possiamo votare l'emendamento numero 2.

Consigliere Antoci: Presidente, posso intervenire?

Presidente Ilardo: Sì, certo, può intervenire.

Consigliere Antoci: Allora, come le dicevo prima l'emendamento 2... il subemendamento nasceva per un (*audio distorto*) e quindi non ha senso metterlo in votazione. Solo un rammarico, Presidente. Mi dispiace perché se (*audio distorto*) un emendamento politico. Non era così, era un emendamento che a mio avviso serviva per la città, serviva per migliorare sicuramente quest'atto. Evidentemente questo non è stato recepito e mi dispiace. Mi dispiace veramente tanto perché alla fine non si è fatto un torto a me o al movimento che rappresento, ma in questo caso si è fatto un torto alla città e, ahimè, anche ai tanti sportivi che credono nelle manifestazioni e vengono ancora nella nostra città a partecipare. Manifestazioni che avrebbe organizzato il Comune di Ragusa sotto il patrocinio del Comune. Quindi sono veramente rammaricato. Presidente, mi dispiace di questo e ritiro, comunque, l'emendamento. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Antoci. Allora, ritira l'emendamento numero 2. Possiamo passare all'emendamento numero 3. Emendamento numero 3 è firmato sempre dal collega Antoci. Prego, collega, se vuole intervenire.

Consigliere Antoci: Grazie, Presidente.

Consigliere Chiavola: Presidente, posso intervenire?

Presidente Ilardo: Su che cosa, collega Chiavola? Sull'emendamento già ritirato?

Consigliere Chiavola: No, no, assolutamente, ci mancherebbe. Era per mozione d'ordine. Tutto qua.

Presidente Ilardo: Ma mozione d'ordine di che cosa, collega? Su che cosa vuole fare la mozione d'ordine?

Intervento: È saltato lo streaming di nuovo?

Consigliere Chiavola: Niente, Presidente, volevo soltanto farvi notare che noi con alto senso di responsabilità stiamo mantenendo un numero legale che in un'aula non c'è. È tutto qua.

Presidente Ilardo: Va bene... (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Lei qualche giorno fa in televisione si è vantato che questo Consiglio mantiene sempre il numero legale? E per carità ha fatto bene, perché lei ha decantato i valori di questa maggioranza, però è giusto che le faccio notare che parecchie volte non c'è il numero legale. Non c'era neanche ora.

Intervento: (*Sovrapposizione di voci*) il microfono, Presidente.

Consigliere Chiavola: Però noi con senso di responsabilità rimaniamo in aula. Stia sereno e tranquillo.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, è possibile, è probabile che per una frazione di secondo cade la linea e perciò un Consigliere non è presente e non per questo manca il numero legale.

Consigliere Chiavola: Cioè appena manca un Consigliere di maggioranza è perché cade la linea. Quando ad un Consigliere di minoranza gli cade la linea giù addosso, rimproveri, offese, eccetera, eccetera. Va bene.

(*Sovrapposizione di voci*).

Intervento: Sei libero di andare.

Presidente Ilardo: Collega Antoci, vuole intervenire sull'emendamento numero 3, per favore.

Consigliere Antoci: Grazie, Presidente. Allora, l'emendamento numero 3, come già un attimo espresso durante la discussione generale, si propone di modificare la lettera B) dell'articolo 7 così da concedere l'esenzione del pagamento della tassa di soggiorno a tutti i minori entro i 16 anni di età. Nel Regolamento era stato inserito, invece, 12 anni. Perché presento questo emendamento? E sottolineo che anche questo non è un emendamento politico, ma è una visione personale di città, una visione personale della città dove si vuole dare una città aperta ai giovani, dove la città di Ragusa può andare domani e lì sottoscrivo quello che diceva l'Assessore Iacono, può andare anche in pubblicità, anche in network nazionali e dire che a Ragusa i giovani fino a 16 anni non pagano la tassa di soggiorno. Allora, questa è una pubblicità che può portare nuovo turismo a Ragusa, può portare le famiglie. Quindi è, ripeto, un emendamento che non è politico. È una visione personale di città dove si crede che si possa fare turismo e incrementare il turismo anche dando queste piccole agevolazioni ai giovani e alle famiglie. Grazie.

Intervento: Consigliere, è una visione condivisa, non è sua.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Antoci. Se ci sono interventi? Il collega Chiavola. Io ricordo sempre i cinque minuti per gruppo. Prego.

Consigliere Chiavola: Presidente, ancora una volta si tratta di dare considerazione agli appelli che sono arrivati dagli Assessori, entrambi, perché noi rispettiamo il lavoro degli Assessori. Noi rispettiamo il ruolo istituzionale che ha la Giunta e che il Consiglio tutto. Non consideriamo mai una perdita di tempo l'intervento dei Consiglieri anche di maggioranza, perché a volte lo è, perché se noi a volte, forse involontariamente o volontariamente, ci accusano di fare ostruzionismo, è anche vero che non siamo assolutamente certi che i colleghi di maggioranza si mettano con attenzione a leggere e a votare gli emendamenti. Abbiamo visto poco fa con le e-mail che parecchi di noi non li ricevevano e nessuno dei Consiglieri di maggioranza, ho ascoltato, che dicesse: "Non l'ho ricevuto". Per cui o li hanno ricevuti, li hanno letti e capiti tutti oppure non gli interessava leggerli perché tanto dovevano votare "no". Allora, siccome noi questa ipotesi non la vogliamo neanche minimamente né supporre e né pensare, perciò diamo per scontato che il Consiglio abbia il rispetto tutto, così come ha rispetto la Giunta e il Sindaco e noi, ascoltando l'appello degli Assessori, sia Barone prima e Iacono dopo, siamo qui responsabilmente avanti a modificare gli emendamenti e a sub emendarli proprio in questa direzione. Per cui ci auguriamo che il Consiglio... pensiamo o auspichiamo che il Consiglio ne faccia tesoro di questa visione unica ed ampia quanto più possibile, visto che l'appello c'è stato fatto da esponenti della Giunta. Per cui il nostro voto favorevole, diciamo, è legato ad una visione di insieme che ci auguriamo sia condivisa. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Si è iscritto a parlare il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Molto velocemente, Presidente. Collega Antoci, che vuole che le dica? Sicuramente avrà il mio voto favorevole perché questa è una visione che non è solo sua personale, ma è di gente che, comunque, ha un po' di sale in zucca, perché queste cose le comprendiamo. Però a questo punto, dopo quello che abbiamo sentito stasera in Consiglio Comunale, caro collega Antoci, ma che lo facciamo a fare questo incentivo per gli under 16, per gli under 18? Ma l'ha sentita l'Assessore Arezzo che ha detto che non abbiamo neanche le attrazioni per poter poi attrarre questi target di età, sia per gli over 65 che per gli over 18; cioè questa Amministrazione in tre anni ha lavorato e non ha creato i presupposti per essere affascinante e attrattiva per ragazzi sotto i 18 anni e sopra i 65 anni. Quindi, caro collega Antoci, ancora la nostra visione è troppo prematura. La nostra visione è troppo futuristica. Questa città, ereditata a Cassì e dalla sua maggioranza, ancora non ha creato i presupposti per fondare il suo sviluppo su un pilastro fondante, che è il turismo, perché a parte il mare, che ci ha dato Madre Natura e i palazzi che ci hanno lasciato i nostri avi, loro non stanno e non hanno creato nulla che possa essere di richiamo per gli under 18 e gli over 65. Toglieteci il mare e rimaniamo senza niente. Collega, lei avrà il mio voto favorevole, però, ahimè, oggi prendiamo questo come risultato, tre anni di Cassì, il nulla.

Consigliere Chiavola: Ci dobbiamo provare, però, collega. Ci dobbiamo provare.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione...

Intervento: Ce la metteremo tutta.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*) numero 3. Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Emendamento numero 3. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 13 no e...

Presidente Ilardo: Segretario, dovrebbero essere 14 i “no”.

Segretario Generale Riva: Allora, aspetti, che forse la stanchezza dell'ora. 13 io ne ho “no”.

Consigliere Cilia: Segretario, mi ha sentito, per caso? Sono Cilia. Sono Cilia, mi ha contato prima?

Segretario Generale Riva: Cilia, sì. I “no” sono: Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono. 13.

Presidente Ilardo: Esatto.

Consigliere Chiavola: Rivillito è rientrato.

Intervento: Era rientrato anche prima.

Segretario Generale Riva: Sì, ma Rivillito è conteggiato, non era...

Presidente Ilardo: Va bene, Segretario, è stato un errore mio. 13 no...

Segretario Generale Riva: E 6 sì.

Presidente Ilardo: 13 no (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 6 sì (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli e Antoci) l'emendamento numero 3 è stato respinto. Passiamo all'Amministrazione numero 4. È presentato dall'Amministrazione. L'Assessore Barone o l'Assessore Iacono se lo vogliono presentare.

Assessore Barone: Sì, l'abbiamo già spiegato e l'ho detto già anche nel mio intervento che era una parte che riguardava anche alcune ulteriori consultazioni con l'associazione di categoria. Abbiamo semplicemente messo che anziché il nome “Consulta”, si chiamerà sempre “Osservatorio”, che è composta dal Sindaco e dall'Assessore al Turismo, due Consiglieri di maggioranza e due di minoranza, dalle associazioni di categoria, che verranno rappresentate in base ai numeri di posti letto, così come prevede anche l'articolo di Legge che prevede, praticamente, anche la tassa di soggiorno, da 150 a mille posti letto un componente, da mille e uno a due posti letto e due componenti. Poi l'articolo 2 è rimasto uguale a quello che praticamente era già precedente, così come l'articolo 3. Abbiamo aggiunto semplicemente l'articolo 4, che l'Osservatorio al fine di promuovere progetti ed iniziative in campo turistico, da proporre all'Amministrazione, può richiedere l'apporto collaborativo. Qui mi ero dimenticato di aggiungere la frase... chiedo se si può solamente aggiungere “consultiva”. “In campo turistico da promuovere e può richiedere l'apporto collaborativo consultivo delle associazioni rappresentate, agenzie viaggi, guide turistiche, associazioni dei consumatori, consorzi turistici e pro loco”. Scusate, purtroppo sono senza occhiali e

vedo male. Questo era un po' l'emendamento che va ad integrare, che sostituisce per intero l'articolo 18, integrando tutto questo. Lo modifica per intero.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Ha tutti i pareri favorevoli. Se non ci sono interventi, lo possiamo mettere... Il collega Firrincieli si è prenotato. Prego.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Sì, effettivamente già avevamo discusso dell'emendamento, che, mi scusi, Assessore, è un emendamento che nasce a quattro mani con l'Assessore Iacono e lei, Assessore Barone, è giusto?

Assessore Barone: Sì, certo.

Consigliere Firrincieli: Sì, era per ribadire il principio, che era stato... Ovviamente i due rami interessati, sia quello economico...

Assessore Barone: Mi scusi, anche le associazioni di categoria, per quanto riguarda la composizione.

Consigliere Firrincieli: Certo, certo. E noi per il profondo rispetto che abbiamo per le associazioni di categoria, per il profondo rispetto che abbiamo sia per lei che per l'Assessore Iacono, che ci avete coinvolto, diciamo, nella stesura di questo atto con il nostro Consigliere, che è presente nella Consulta, con la condivisione che abbiamo fatto in Commissione, sinceramente proprio perché noi non siamo l'opposizione strumentale, proprio perché noi siamo per la città, proprio perché dobbiamo dare un segnale, che rifugga dalle nostre personalità, io parlo a nome del Movimento 5 Stelle, ma sicuramente anche i colleghi, gli altri colleghi dell'opposizione ora avranno la loro dichiarazione da fare. Per rifugare qualsiasi idea di puerilità di comportamento nostro nei confronti sia del Consiglio Comunale che della città, io dichiaro, caro Assessore Barone e caro Assessore Iacono, che noi voteremo sì all'emendamento. Voteremo sì all'emendamento perché è un emendamento che contribuisce a dare valore a tutto l'atto e quindi ci trova d'accordo. Spero a questo punto che abbiate il parere favorevole della maggioranza che sostiene Cassì. Grazie, ho finito.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Come vede penso che non abbiamo bisogno di dare ulteriori dimostrazioni del nostro senso civico, del nostro impegno, del senso di responsabilità, della coscienza e della consapevolezza per cui due anni e mezzo fa siamo stati eletti e abbiam ricevuto questo incarico, che gli elettori ci hanno dato e siamo qui per questo. Ovviamente non facciamo barriere, non alziamo steccati e accogliamo le proposte che arrivano dalla Giunta di Governo della città o da una parte di essere. Che questa sia oggi rappresentata dall'Assessore Barone e dall'Assessore Iacono, domani potrebbe essere rappresentata da altri Assessori o dal Sindaco poco importa. Noi abbiamo fatto il possibile, devo dare atto al Movimento 5 Stelle che ha fatto la stesura degli emendamenti più di noi del Partito Democratico in questa tornata sicuramente, ma è condiviso ed è condivisibile tutto l'impegno di trasformazione in positivo dell'atto. Abbiamo – l'ho ribadito prima e lo ribadisco anche adesso – accolto l'appello sicuramente più accalorato da parte dell'Assessore Barone affinché noi non ci spaccassimo su questi atti. Purtroppo a dimostrare di essere spacciati lo hanno fatto i Consiglieri della maggioranza, ma non sicuramente noi. Conseguentemente a quanto detto è ovvio che non possiamo tirarci indietro da un voto favorevole a

questo emendamento, che è un emendamento prodotto e immaginato assolutamente dall'Amministrazione stessa, perché l'Amministrazione stessa l'ha fatto e che voleva essere da correttivo, da realizzazione di suggerimento, che partiva da un collega della maggioranza, che ho notato non è più presente in aula. Probabilmente non è stata sicuramente soddisfatta dal modo come aveva proposto un cambiamento e un miglioramento dell'atto. Questo ci dispiace perché vedere o notare una maggioranza che non ha una compattezza totale e le cui sparute minoranze all'interno vengono...

Presidente Ilardo: Collega, vada a concludere.

Consigliere Chiavola: Bistrattate o trattate in malo modo ci dispiace sicuramente.

Intervento: Collega, noi trattiamo tutti bene.

Presidente Ilardo: Collega, per favore.

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: Presidente, forse non è bastata la lezione di due settimane fa che siete finiti su... Che ci vuole "Striscia la notizia?" Cioè questi chiacchiericci di sottofondo che senso hanno? Vedete io ascolto tutti.

Presidente Ilardo: Sono io che...

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: Io ascolto tutti e se faccio qualche battuta di scherzo, la faccio sempre davanti agli orecchi e agli occhi di tutti. Mai alle spalle, mai alle spalle, come è capitato a me. Però stendiamo un pietoso velo su quell'episodio che la stampa ufficiale ha definito: "Da dimenticare una triste e buia pagina. Una triste e buia pagina di un Consiglio che si è comportato per certi aspetti in maniera meschina e triste veramente. Ma questo saranno poi sicuramente gli elettori e i cittadini a giudicarlo.

Presidente Ilardo: Vada a concludere perché è da dieci minuti che sta parlando sulla maggioranza.

Consigliere Chiavola: Non esageri, Presidente, dieci minuti, abbiamo tutti un orologio. Abbiamo tutti un contatore di tempo davanti ai nostri occhi.

Presidente Ilardo: Se lei vuole fare... Se il suo unico scopo è quello di fare innervosire i colleghi della maggioranza le assicuro che *(sovraposizione di voci)*.

Consigliere Chiavola: Ma lei pensa che... Ma lei pensa che un tipo tranquillo e calmo come me possa fare innervosire qualcuno?

Presidente Ilardo: Benissimo. E allora vada a concludere.

Consigliere Chiavola: Per favore, per favore, Presidente, abbiamo tutti un contatore di tempo che sia un orologio e non sono dieci minuti. Sono soltanto due, tre minuti. La verità è un'altra, che alcuni colleghi della maggioranza hanno voluto proseguire a tutti i costi...

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: Ma sono nervosi... Sì, Presidente, mi faccia... Sono nervosi...

Presidente Ilardo: Sono le 23 (*sovraposizione di voci*).

Consiglio Chiavola: E sono stanti perché vorrebbero andare a letto. Allora, perché poco fa, quando abbiamo chiesto il rinvio ci hanno detto di no? Cioè non è che ora possono avere fretta. Ora la fretta...

Intervento: Noi fretta non ne abbiamo.

(*Sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: E parlano in sottofondo e ancora continua e ancora continua. E parlano al...

Presidente Ilardo: Benissimo. La prego, Segretario... Mi pare che c'è Giorgio Mirabella che si è iscritto a parlare. Prego.

Consigliere Chiavola: Presidente, sta scherzando? Cioè mi ha tolto il microfono?

Presidente Ilardo: No. È dici minuti che parla.

Consigliere Chiavola: Allora, se lei sta scherzando...

Presidente Ilardo: Dieci minuti che sta parlando.

Consigliere Chiavola: Se lei sta scherzando... Mi ha spento il microfono, Presidente.

Presidente Ilardo: Dieci minuti che sta parlando, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Ma lei mi deve fare finire l'intervento, ma quali dieci minuti, Presidente?

Presidente Ilardo: (*Sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Presidente, lei ora... Lei è un politico navigato e non può fare questi errori.

Presidente Ilardo: Dieci minuti (*audio distorto*) Chiavola. Ha parlato...

Consigliere Chiavola: Lei mi deve fare finire. Presidente, lei mi deve fare finire.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, ha parlato per dieci minuti.

Consigliere Chiavola: Cioè ma lei mi deve fare...

Presidente Ilardo: Se la vuole (*audio distorto*) parlare. Collega Chiavola...

Consigliere Chiavola: Ma mi deve fare concludere. Ma quantomeno mi deve fare concludere, Presidente.

Presidente Ilardo: Lei sta facendo ostruzionismo a questo Consiglio Comunale.

Consigliere Chiavola: Ma non si può innervosire, Presidente. Non si può...

Presidente Ilardo: (*Sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Cioè mi deve fare concludere. Cioè lei mi deve fare concludere, secondo me.

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Non è che mi deve staccare il microfono. Cioè lei ma può gestire così in questo (*sovraposizione di voci*) non è...

Presidente Ilardo: Benissimo, collega.

Consigliere Chiavola: Mi deve fare concludere.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Ci mancherebbe, Presidente, lo chiudo. Certo che lo chiudo. Stavo concludendo, stavo facendo le ultime battute conclusive. Il collega Mezzasalma mi ha interrotto. Ma lei non se n'è accorto? Lei non se n'è accorto che il collega mi ha interrotto? Mi faccia... La prego, Presidente. Lei è persona ponderata e moderata non mi può...

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Non sto prevaricando niente, voglio solo concludere il mio intervento, Presidente. Non sto prevaricando nulla.

Presidente Ilardo: Forza (*audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Mi faccia concludere. Mi faccia concludere. Almeno se non parlava io posso concludere.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Ma ha parlato lei. Non è che ho parlato io, ha parlato lei. Nel mio intervento ha parlato lei, Presidente.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*). Allora non gliela do la parola (*audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Cioè lei non mi fa finire l'intervento? Mi disattiva il microfono? Presidente, la prego...

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*). Ha parlato dieci (*audio distorto*). Collega Chiavola, lei ha parlato dieci minuti.

Consigliere Chiavola: Però che non mi fa finire l'intervento è assurdo, Presidente.

Presidente Ilardo: E non (*audio distorto*).

Consigliere Chiavola: (*Audio distorto*).

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Se non mi fa concludere l'intervento lo trovo anacronistico, però se lei ritiene così...

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Se ritiene così, va beh.

Presidente Ilardo: Per favore, collega. Io (*audio distorto*) come posso (*audio distorto*) di farla parlare, perché lei sta facendo ostruzionismo.

Consigliere Chiavola: Non è ostruzionismo. Volevo concludere il mio intervento e il collega Mezzasalma, che lei non ha...

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Che lei non ha saputo redarguire, mi ha fatto ostruzio...

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, io... No, collega Chiavola, io...

Consigliere Chiavola: Ma passa lo stesso, passa lo stesso. Va bene, Presidente.

Presidente Ilardo: È veramente... Rimango allibito dal suo comportamento...

Consigliere Chiavola: Io di più.

Presidente Ilardo: ...nei confronti... E mi complimento con lei, collega Chiavola. Prego il collega Mirabella. Mi complimento con lei.

Consigliere Mirabella: Presidente, innanzitutto, ufficialmente le chiedo di convocare una Conferenza dei Capigruppo già da domani, quando c'è la possibilità, perché abbiamo tante cose da dirci, gliel'avevo già detto anzitempo. Quindi se c'è la possibilità, anzi le dico che è una richiesta che le faccio a nome credo di tutta l'opposizione e quindi spero che possa essere accolta subito. Voglio essere breve, Presidente. Il mio voto e il voto del gruppo "Insieme" sarà favorevole a questo atto principalmente perché sono delle cose discusse all'interno dell'Osservatorio ed erano delle indicazioni che venivano da parte dell'Osservatorio. Quindi il voto del gruppo "Insieme" sarà favorevole solo per questo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella.

Consigliere Firrincieli: Presidente, siamo di nuovo senza streaming.

Presidente Ilardo: E non ci possiamo fare niente, collega. Non dipende da noi.

Consigliere Firrincieli: Però...

Intervento: (*Audio distorto*) non può continuare...

Presidente Ilardo: L'importante è che registriamo e poi si manda in differita domani il Consiglio Comunale. Non penso che questo possa...

Intervento: (*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Firrincieli: Presidente, c'è la stampa che domani deve uscire e le deve raccontare queste cose, le deve vivere.

Presidente Ilardo: Benissimo. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 4? Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 18 favorevoli.

Presidente Ilardo: 18 presenti (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 18 voti favorevoli, l'emendamento numero 4 viene approvato. Emendamento numero 5, presentato dal collega Mirabella. Prego, collega. Collega Mirabella?

Consigliere Mirabella: Sì, sì, Presidente, stavo cercando di capire, perché ho mandato i tre emendamenti e quindi dovevo capire quale fosse il primo. Presidente, io ho preparato tre emendamenti che sono frutto delle discussioni fatte all'interno dell'osservatorio. Mi sarei aspettato, perché si era parlato che l'Amministrazione...

(*Interferenze audio*).

Presidente Ilardo: Colleghi, per favore. Colleghi, per favore, controlliamo i microfoni. Collega?

(*Interferenze audio*).

Consigliere Mirabella: Non sono io, Presidente.

Presidente Ilardo: Prego, prego, continui.

Intervento: Neanche io, uno deve essere chiaro perché se no poi...

Presidente Ilardo: Prego, collega.

Consigliere Mirabella: Quindi mi sarei aspettato, magari, che nel precedente emendamento queste tre indicazioni, che sono delle indicazioni che provengono dall'Osservatorio, sarebbero state calate all'interno dell'emendamento fatto dall'Amministrazione. L'emendamento numero 5, si propone di modificare l'articolo 7 inserendo il punto 3 con la dicitura: "Eliminare la tassa di soggiorno nel periodo dal 15 novembre al 15 marzo". Presidente, questo è un emendamento che dà e darebbe un segnale a tutti quelli che vorrebbero venire nella nostra città. Diceva bene l'Assessore Barone all'inizio del suo intervento quando noi mettiamo passione. È vero, caro Assessore Barone, ma non solo per la tassa di soggiorno, lo mettiamo per il bilancio, l'abbiamo messo per il Piano Regolatore e lo mettiamo per tanti altri... Per tutti gli atti che ci sono all'interno di questo Consiglio. Mi dispiace aver ascoltato un'incongruenza da parte di questa Amministrazione, perché quando lei ci elogia e ci dà un... e fa un buon intervento per tutti quei colleghi che mi hanno preceduto e anche per me per l'aver dato un contributo per questo atto, ascoltare un altro Assessore che credo che non abbia capito neanche lei quello che voleva dire, quando si dice che non si è pronti, che la città non è pronta. Forse la città non è pronta per quello che vede lei, perché io vedo tanti giovani. Ho visto tanti giovani che sono nella nostra città, così come quando si poteva ricevere tanto turismo nella nostra Ragusa Ibla, io le assicuro, caro Presidente, che ce n'erano tanti over 65. Forse l'Assessore Arezzo non era abituata ad uscire e non è abituata sicuramente a frequentare la città di Ragusa, così

come il Consigliere Capogruppo, mi scusi e mi consenta questo piccolo passaggio sull'emendamento, poi sa non interverrò per dire altro, il Capogruppo che ci redarguisce perché sono stati presentati degli emendamenti, deve e dovrebbe redarguire anche l'Amministrazione che anche l'Amministrazione ha presentato un emendamento qualche secondo fa, dove noi delle opposizioni responsabilmente l'abbiamo votato. Quindi, Presidente, questo è un emendamento che darebbe sollievo sicuramente a tutti quelli là che vogliono e vogliono visitare la nostra città, che ha tanto da offrire, al di là di quello che dice l'Assessore Arezzo.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Andiamo a votare questo emendamento, presentato dal collega Mirabella sempre con la voglia, la certezza e la consapevolezza di fare un lavoro migliorativo e costruttivo per la città, per l'atto che stiamo votare, nell'interesse della collettività tutta. Dal momento che essendo consapevoli che il nostro ruolo ispettivo e di controllo è chiaro, è definito nel Regolamento, essendo consapevoli che le opposizioni, come le chiamate voi, io preferisco chiamarle minoranze, comunque o l'uno o l'altro poco conta, rappresentano volente o nolente il 90% o l'89 del corpo elettorale della città per via di una Legge elettorale di cui non ha colpa nessuno di noi, mentre la maggioranza rappresenta soltanto il 10% del corpo elettorale. A noi tutti i segnali di apertura ci fanno piacere, ma abbiamo notato che non è lo stesso dalla parte opposta. Mentre per lei, Presidente, mi perdoni, un consiglio se le posso dare, di evitare questi piccoli gesti di ostracismo nei confronti... magari capisco il suo... Lei ha un ruolo difficile, riuscire a gestire un Consiglio Comunale non una cosa semplice. Lo comprendo benissimo. Non l'ho mai fatto il Presidente del Consiglio, però comprendo benissimo le difficoltà davanti a cui lei si trova, però lei ha un obbligo etico e morale, non deve perdere mai la pazienza, neanche quando la dovessimo perdere tutti, perché il Presidente del Consiglio è un organo super partes tra il Consiglio Comunale e l'Amministrazione e lei lo sa fare benissimo. Per cui quelle poche volte che lei perde leggermente la pazienza, manda in agitazione, perché non è l'ultimo arrivato, è un politico navigato e per cui non le consento nessuna defaillance. Per cui, per favore, la prego la prossima di non si lasci a gesti di ostracismo nei confronti di nessuno. Non miei, io di me non mi preoccupo per cui... Nei confronti di nessuno e lasci parlare i colleghi, lasci completare gli interventi dei colleghi così come prevede il Regolamento. Io mi auguro che questo emendamento venga preso positivamente in considerazione da una maggioranza un po' ballerina, mi consenta. Ballerina nel senso che con questa scusa che perdiamo il segnale, perché al sottoscritto gli è capitato qualche settimana fa, lo avete saputo tutti, no? Cioè con questa del "perdiamo il segnale", guarda caso "perdiamo il segnale" al momento del voto, cioè prima l'ha perso il collega tizio, poi l'ha perso la collega gaio, poi non ho sentito io il collega... Allora, al momento del voto vi chiedo una cortesia, che poi ve la chiede il Segretario Generale, microfono acceso e telecamera accesa. No, sì e astenuto deve essere chiaro, lo dobbiamo sentire tutti. Nessuno di noi deve avere il dubbio che il Segretario o il Presidente registri un "sì" o un "no" che non abbiamo sentito. Lo dobbiamo sentire tutti. Per carità, non vuole essere... Lo ha detto il dottore Lumiera. Addirittura il dottore Lumiera ha detto qualcosa in più qualche seduta fa. Ha detto che rimanendo in aula presenti, dobbiamo lasciare la videocamera accesa. E non è stato così, cari amici. Non è stato così. Io ho notato in questo Consiglio tantissimi colleghi, soprattutto della maggioranza che sono andati avanti tranquilli a telecamera spenta. Non sto stigmatizzando nessuno.

Intervento: Presidente, è l'emendamento questo?

Consigliere Chiavola: Sì, sì, è l'emendamento, stia tranquillo. Stia sereno. Dobbiamo stare presenti, lo ha detto il dottore Lumiera, tutti a telecamere accese.

Presidente Ilardo: Cinque minuti...

Consigliere Chiavola: Se io al momento non mi posso fare vedere in faccia, faccio così. Per cui è inutile che mi mandano le foto così, perché io così sono a telecamera acceso. Anche se faccio il soffitto, sono a telecamera accesa. Io sono uno preciso. Sono uno preciso. Non mi piacciono le imprecisioni degli altri. Se io sbaglio...

Presidente Ilardo: Sei minuti di intervento.

Consigliere Chiavola: Se io sbaglio chiedo scusa, a differenza di qualcun altro.

Intervento: Basta.

Consigliere Chiavola: Se io sbaglio chiedo scusa.

Intervento: Presidente...

Consigliere Chiavola: Tra me e qualche altro che borbotta di sotto, bisbiglia e interrompe la differenza è questa. Se io sbaglio...

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*) di intervento.

Consigliere Chiavola: Non si preoccupi, lei mi conta i minuti, li deve contare giusti.

Intervento: Per non dire niente (*audio distorto*) questo microfono.

Consigliere Chiavola: L'ha sentito? Vitale è chiaro: "Io gli staccherei il microfono". Vitale è uno (*audio distorto*) e uno dice: "Gli staccherei il microfono". Cioè Vitale non sopporta... Il collega Vitale non sopporta l'opposizione, vorrebbe governare solo lui questa città. Solo lui e gli yesman come lui. Ha capito?

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: A me fa piacere perché Vitale lo dice in faccia...

Intervento: Presidente?

Consigliere Chiavola: Presidente, a me fa piacere perché Vitale le cose me le dice in faccia, contrariamente a qualche collega di qualche settimana fa, vergogna! Vitale le cose me le dice in faccia! La differenza è questa. Qualcuno non ha saputo neanche chiedere scusa per la sedia dove siede. Vergogna! Siete finiti sulla tivù regionale per essere così, alcuni di voi. Vitale almeno le cose le dice in faccia. Vitale è infastidito dal mio intervento.

Intervento: Collega, appena ha finito il teatro...

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Io non apprezzo la codardia e il silenzio di altri.

Intervento: Si vergogni.

Consigliere Chiavola: Ha capito? Non apprezzo la codardia.

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: E il silenzio di altri.

Intervento: Quando parli (*sovraposizione di voci*) e te lo dice in faccia, tranquillo.

Consigliere Chiavola: È vergognoso il silenzio... No, io Vitale lo apprezzo perché me lo dice in faccia che gli sto dando fastidio.

Intervento: Possiamo concludere, Presidente? Per favore.

Consigliere Chiavola: Possiamo concludere, caro Capogruppo.

Presidente Ilardo: Io purtroppo non ho...

Intervento: Collega Chiavola, per favore, possiamo concludere?

Consigliere Chiavola: Certo, possiamo concludere.

Presidente Ilardo: Colleghi, purtroppo...

Consigliere Chiavola: Per cui, caro Capogruppo e caro Presidente, il mio appello è quello di essere responsabili, di ricordarvi che cosa avete fatto, dove vi siete candidati, perché siete stati eletti e che cosa rappresentate. Quella parte del corpo elettorale...

Intervento: Presidente, però, non è che possiamo prendere lezioni qua di politica. Abbia pazienza, Chiavola.

Consigliere Chiavola: Vede? Vede, Presidente? Vede, Presidente, che ragiona...

Intervento: Chiavola, la prego. Non fa altro che offenderci...

Consigliere Chiavola: Lei mi stacca il microfono? Lei mi stacca il microfono mentre parlo?

Intervento: Presidente, per favore, stiamo parlando di un emendamento (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Cioè la parola “ostracismo...” perché se andiamo... Andiamo su Wikipedia e cerchiamo la parola “ostracismo” è questo, perché lei mi ha staccato il microfono poco fa e non lo stacca a chi interrompe me, Presidente e non lo stacca...

Consigliere Rivillito: Scusami, Mario, posso dirti una cosa?

Consigliere Chiavola: Sì, prego.

Consigliere Rivillito: Io ti ho ascoltato, sono passati più di dieci minuti, io capisco che tu magari stai chiarendo un passaggio con il Presidente... Però...

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*) non è un dibattito, colleghi. Non è un dibattito, scusatemi. Per favore, (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Collega Rivillito? Collega Rivillito, più tardi ci telefoneremo e ci parleremo, per ora il Presidente si infastidisce se io e lei parliamo così, cioè perché non è un colloquio tra noi due. Mi capisce, collega Rivillito? La prego, più tardi quando finisce il Consiglio poi ci telefoneremo.

Consigliere Rivillito: No, siccome tu stavi facendo...

Consigliere Chiavola: Se adesso parliamo io e lei disturbiamo.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*). Per favore, fallo completare. È dodici minuti che sta parlando! Io voglio vedere fino a dove arriva. Dodici minuti su un intervento (*audio distorto*) minuti. Dodici...

Consigliere Chiavola: Guadi, Presidente, l'orologio ce l'ho anch'io e lei non mi può dire che è dodici minuti.

Presidente Ilardo: Dodici minuti (*audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Dodici minuti. Ma dodici minuti? Io ho parlato solo sei perché sono stato interrotto.

Presidente Ilardo: Allora, trovo qui 23.36, sono 23...

Consigliere Rivillito: No, Mario, Mario, con tutta la sincerità ha ragione il Presidente. Mario, credimi.

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Rivillito: Sono passati dieci minuti.

Presidente Ilardo: Vuole continuare, collega Chiavola? Continui. Ormai la stiamo ad ascoltare.

Consigliere Chiavola: No, Presidente, per favore. No, se lei mi dice: "Vuole continuare?" Perché devo continuare? Io faccio appello al buonsenso di tutti, ci mancherebbe, Presidente. Che cosa devo continuare? C'è un emendamento da votare, è del collega Mirabella e io devo continuare? Ma devo continuare per che cosa? Cioè io faccio appello al buonsenso, al buonsenso del Consiglio Comunale e che ognuno si ricordi il ruolo per cui è stato eletto. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Il collega Chiavola è intervenuto esattamente per dodici minuti. Avevo il diritto a parlare...

Consigliere Chiavola: Interruzioni comprese.

Presidente Ilardo: Dodici minuti di intervento.

Consigliere Chiavola: Interruzioni comprese fanno sei.

Presidente Ilardo: Benissimo. Dodici minuti di intervento. Io chiedo ai colleghi Consiglieri di maggioranza e di opposizione, se questo è il rispetto per il Consiglio Comunale, possiamo andare avanti tranquillamente. Io chiedo solo questo, se il rispetto per i colleghi che sono qui dalle cinque

di pomeriggio a lavorare, questo è il rispetto del collega a farci saltare i nervi, va bene, continuiamo. Prego, Segretario, mettiamo in votazione...

Consigliere Chiavola: Presidente, il rispetto lo abbiamo preso a calci due settimane fa. E lei lo sa benissimo.

Presidente Ilardo: Prego, Segretario. Prego.

Segretario Generale Riva: Invito sempre tutti i Consiglieri ad accendere telecamere e microfono quando vengono chiamati. Chiavola.

(Interferenze audio).

Segretario Generale Riva: Scusate, c'è qualcuno che ha un microfono acceso e si sente in sottofondo dell'altro. Chiavola ha votato sì. D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 13 no (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 5 sì (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Firrincieli e Antoci).

Presidente Ilardo: Benissimo, l'emendamento numero 5 è respinto. Passiamo all'emendamento numero 6. Sempre a firma del collega Mirabella. Prego, collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Mi viene da pensare e dico: "Ma cos'è che stiamo votando?" Parliamo di un Osservatorio che ha dato delle indicazioni e il Consiglio Comunale, comunque, vota negativamente. A volte penso che forse il collega Chiavola ha tanta ragione. L'emendamento numero 6: "Si propone di inserire un punto aggiuntivo con una possibile compensazione della tassa di soggiorno con crediti di imposta". Evito, Assessore e Presidente, di relazionare perché è molto chiaro. Anche questo è stato discusso durante l'Osservatorio. È stata una proposta avanzata da tanti all'interno dell'Osservatorio e io mi sono sentito il dovere, così come il collega Gurrieri, che oggi non c'è, mettere nero su bianco quello che è stato discusso e sono state le indicazioni date dall'Osservatorio. Quindi si pensa di inserire una possibile compensazione con la tassa di soggiorno con crediti di imposta e credo che sia una cosa che è a favore di tutti noi e di tutti quelli che potrebbero frequentare la nostra città, al di là di quello che dice l'Assessore Arezzo.

Consigliere D'Asta: Presidente, posso?

Presidente Ilardo: Collega Mirabella, io ho l'impressione che ci siano i pareri sfavorevoli su questo emendamento. Non ho sentito chi è che voleva intervenire.

Consigliere D'Asta: Io, Presidente, D'Asta Mario.

Presidente Ilardo: Sì, però, collega D'Asta...

Consigliere Mirabella: Mi consenta, Presidente. Io non ho ricevuto... Anzi non è che non ho ricevuto, scusi, non ho visto il parere sfavorevole. Se c'è la possibilità, io vorrei capire il perché del parere sfavorevole.

Presidente Ilardo: “Non esiste una disciplina normativa che lo consenta”. Il dirigente del settore esplica: “Non esiste una disciplina (*audio distorto*) questa possibilità”. Non lo so, se vuole... Non so se il dottore Scrofani...

Consigliere Mirabella: Ci sono tanti Comuni che lo stanno attuando. Perciò, va bene, il Comune di Ragusa...

Intervento: Scusate, il dirigente sta arrivando un secondo. È sceso a prendere un documento in macchina, sta salendo e per cui, se serve, può dare la risposta. È sceso un attimino in macchina che (serve) un documento.

Presidente Ilardo: Benissimo. Nel frattempo mi pare che si era prenotato il collega D'asta, è vero?

Consigliere D'Asta: Sì, io semplicemente perché...

Presidente Ilardo: Collega D'asta, lei condivide i cinque minuti dell'intervento con il collega Chiavola.

Consigliere D'Asta: Ovviamente, ma io trenta secondi. Siccome l'Assessore Barone dice che tutte le indicazioni provenienti dalle associazioni di categoria sono state prese e messe dentro il Regolamento. Precedentemente Mirabella dice: “Io pure faccio parte dell'Osservatorio”. L'emendamento precedente, ma anche questo, al di là dei pareri sfavorevoli, proviene da un lavoro fatto dentro l'Osservatorio. Delle due l'una, o sbaglia Barone o sbaglia Mirabella. Quindi vorrei capire un attimo...

Assessore Barone: Se posso fare chiarezza, quando volete, a disposizione.

Consigliere D'Asta: Sì, sì, per capire, perché Mirabella prima ha detto: “C'è questa indicazione”. La maggioranza ovviamente boccia perché il dialogo, Assessore, mentre lei in linea... dialogo non ce ne può essere. Iacono dice che c'è dialogo. Per la maggioranza non è possibile dialogare perché nulla di buono viene né da quelli dell'opposizione, né dalla minoranza e né dai componenti dell'Osservatorio. Quindi il dialogo a cui lei si ispira dov'è? Qual è? E perché dovrebbe esserci? Noi registriamo cose completamente differenti. Questa è l'altra discrasia politica su cui io vorrei che lei facesse chiarezza. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazi, collega D'Asta. Il collega Chiavola ha due minuti di tempo a sua disposizione, se vuole intervenire.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Non sono due, ma sono tre, ne utilizzerò due e sono tre. Io ho cronometrato il tempo del collega D'Asta, visto che lei ultimamente fa l'arbitro e lo fa bene. Lo fa abbastanza bene e io ho cronometrato l'inizio dell'intervento del collega D'Asta e la fine e l'ho scritto sulla chat e poi le mando uno screenshot, se non è convinto. Va bene, ne utilizzo solo due. Allora, siamo sempre allo stesso punto, cioè nel senso che a cosa serve l'Osservatorio? Articolo 18. La collega della maggioranza è andata via perché forse non vi voleva più sentire. Ci sarà un motivo perché è andata via. A cosa serve la Consulta, il tavolo tecnico, l'Osservatorio? A cosa serve? Se le proposte dell'Osservatorio non vengono prese in considerazione? Adesso l'Assessore Barone ci darà le spiegazioni e io le comprendo, però andiamo per gradi. Se c'è un Osservatorio, una Consulta e ci sono delle proposte, noi abbiamo gli esponenti della maggioranza, il collega

Tumino e gli esponenti della minoranza, il collega Mirabella e il collega Gurrieri. Allora, se però queste non vengono prese in considerazione, le proposte che vengono fuori da questo organo consultivo, non vengono neanche prese in considerazione, cioè a cosa serve? Prendiamo l'articolo 18 e lo cassiamo, cioè lo togliamo, cioè non ci interessa più. Cioè questo è quello... È una provocazione, ci mancherebbe, non è che voglio stravolgere, però una volta che le proposte che arrivano da quest'organo consultorio non sono...

Presidente Ilardo: I due minuti sono finiti, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: No, no, lei veramente si è messo a contarmi il termo. Certo, io mentre parlo ho omesso...

Presidente Ilardo: Ma io voglio sapere da lei se sono finiti oppure no i due minuti.

Consigliere Chiavola: Va bene, li finisco, li finisco. Cioè le devo lasciare un minuto prima. Il concetto è quello, se noi andiamo... però ora ascoltiamo il perché dei pareri contrari, se sono contrari e cerchiamo di capire anche il perché ciò che viene discusso all'interno di questa consultazione è vano. Viene reso vano come lavoro da portare in Consiglio. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. L'Assessore Barone.

Consigliere Tumino: Scusami, Fabrizio, mi ero prenotato.

Assessore Barone: No, prima, allora, il Capogruppo.

Presidente Ilardo: Non l'avevo vista, mi scusi. Prego.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Semplicemente per questo, io ho partecipato e faccio parte dell'Osservatorio e debbo dire che, in realtà, la proposta di esenzione della tassa per un determinato periodo dell'anno, mi riferisco all'emendamento numero 5, proveniva da una parte dell'Osservatorio, ma non era una cosa condivisa da tutti, anche perché, in realtà, l'orientamento prevalente, che poi è quello che io... che abbiamo condiviso anche in...

Presidente Ilardo: Non la sentiamo più, collega.

Consigliere Tumino: ...in Commissione è quello di (vedere) la tassa per... Mi sente? Mi sente?

Presidente Ilardo: Ora sì, ora la sentiamo, ora la sentiamo.

Consigliere Tumino: Dicevo che il risultato venuto fuori con il Regolamento, in realtà è stato più che condiviso. Ricordo che c'è stata qualche voce isolata, in un determinato periodo dell'anno, ma l'idea è stata quella, invece, di estendere l'applicazione a tutto il periodo dell'anno e questo risponde ad una scelta politica ben precisa, cioè che si vuole rendere la città turisticamente appetibile per dodici mesi l'anno. Anche questa è una proposta discussa e che proveniva da alcune componenti dell'Osservatorio. Per (*audio distorto*) il dirigente stesso in quella sede aveva espresso il suo parere contrario. Per cui non è che ogni proposta (*audio distorto*) un componente dell'Osservatorio, che poi non trova riscontro e che non può (*audio distorto*) dare adito al fatto che l'Osservatorio non venga giustamente tenuto in considerazione. Non è affatto così. Qui credo che si faccia passare un messaggio che è assolutamente sbagliato. Poi mi riservo di intervenire (*audio*

distorto) e posso già anticipare che il Regolamento, invece, è frutto proprio della sintesi che si è fatta in sede di osservatorio, ma anche in sede di Commissione. Poi è chiaro che si tratta di scelte politiche. Ma mi riservo di concludere all'esito (*audio distorto*). Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Assessore Barone.

Assessore Barone: Chiedo scusa, qua abbiamo problemi con l'ufficio. Io dicevo questo qua, forse il Consigliere D'Asta non mi ha sentito bene nel mio primo intervento. Io cosa ho detto? Ho detto che praticamente a dire del vero ci sono state due voci che hanno detto che era quella che alcuni addirittura chiedevano e l'ho detto proprio all'inizio del mio intervento, proprio verso le cinque e mezza, che chiedevano anche la differenziazione di non far partire subito queste tariffe per la parte iniziale. Sono state ben due associazioni su cinque a dire se era la possibilità di aprire queste nuove tariffe ed applicarle a partire da aprile. Devo dire che poi c'è stata un'associazione che ha chiesto, invece, di continuare a tenere questo emendamento di Giorgio Mirabella. Ma le altre associazioni dicevano, invece, che a Ragusa si deve lavorare per un turismo tutto l'anno, dodici mesi l'anno per cui di andare avanti con un discorso di non applicare questa eliminazione della sanzione. Io questo l'avevo detto al Consigliere D'Asta all'inizio del mio intervento, mi spiace che non l'ha sentito, perché, come ho detto, per le cose che c'è l'accordo, ho detto delle cose in cui non all'unanimità, ma qualche associazione qualche cosa la diceva. È chiaro? Con il mio intervento intanto ringrazio tutti per essere rimasti...

Consigliere D'Asta: Mi riferivo, Assessore, alla capacità di fare dialogo e di fare sintesi, di (*sovraposizione di voci*) di lavorare per la città.

Assessore Barone: Certo, ma lei lo sa benissimo...

Consigliere D'Asta: Non mi pare che ci sia questa intenzione da parte delle forze della maggioranza.

Assessore Barone: No, assolutamente, assolutamente. Non è questione di maggioranza o di opposizione, mi creda. È questione che secondo me tutti dalla maggioranza all'opposizione fate il vostro lavoro e quando ci sono queste cose del turismo possono capitare situazioni diverse. Però io ringrazio e ho apprezzato il voto unanime all'articolo proposto dall'Amministrazione. Lo prendiamo come un atto di apertura, ma prendete anche atto che la maggioranza fa il suo lavoro, lo fa bene e che anche loro hanno voglia soprattutto di lavorare per la città, perché l'interesse di tutti è la città. Ricordiamolo.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Barone. Possiamo mettere...

Assessore Barone: Spero che sia stato chiaro.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione l'emendamento? Segretario.

Segretario Generale Riva: L'emendamento è numero 6.

Presidente Ilardo: Sì.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino...

Consigliere Chiavola: (Inc.) i 5 Stelle, siccome non gli interessa... Loro fanno sempre così.

Intervento: Consigliere Chiavola, l'abbiamo sentita.

Segretario Generale Riva: Tumino, Occhipinti...

Consigliere Chiavola: Ho detto che siccome qualcuno è assente di voi...

(Sovrapposizione di voci)

Segretario Generale Riva: Scusate.

Presidente Ilardo: Siamo in votazione, collega Chiavola.

Segretario Generale Riva: Occhipinti...

Consigliere Chiavola: A meno che non è una strategia che dovevamo essere assenti dalla votazione e me lo dicevano.

Segretario Generale Riva: Vitale...

Intervento: Mario, stiamo votando! Poi parli per gli altri e rimproveri tutti. Ma io non lo so.

Segretario Generale Riva: Scusate, capisco l'ora, però tenete i microfoni spenti chi non è chiamato. Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 13 no (Cilia, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 4 sì (Chiavola, D'Asta, Mirabella e Antoci).

Presidente Ilardo: L'emendamento è stato respinto. L'emendamento numero 6 è stato respinto. Possiamo passare all'emendamento numero 7, che è sempre presentato dal collega Mirabella. E questo ha, invece, i pareri favorevoli. Prego, collega Mirabella, se vuole intervenire.

Consigliere Mirabella: Sì, intervengo, Presidente, con tanto rammarico, soprattutto per quello che ha dichiarato il Capogruppo del Gruppo Cassì. Lui fa parte anche dell'Osservatorio. Sicuramente siamo stati in due posti diversi, perché non era solo una persona o una categoria a chiedere... anzi ad avanzare delle proposte, ma io le assicuro che se fosse... forse non sono state condivise dalla maggioranza, sarebbe stato più corretto se lei avesse continuato a dire ciò che ha poi detto alla fine del suo discorso, che è stata una scelta politica ben precisa. Questo è ben diverso. Comunque vada si propone in questo emendamento numero 7, che anche questo è frutto di indicazioni e frutto di discorsi fatti all'interno dell'Osservatorio. Si propone di modificare la tariffa prevista nel prospetto delle tariffe dell'imposta di soggiorno per le strutture ricettive extra e non alberghiere, classificate come 4 stelle da 2 euro a 1 euro e 50. Questo significa che non si aumenterà, comunque, la tassa di soggiorno e io ricordo a me stesso che all'unanimità, comunque, si diceva che all'interno dell'Osservatorio, che quest'anno, soprattutto quest'anno, considerato pure il periodo e considerato pure che già dépliant e tutto quello che concerne la stagione prossima turistica, già è avviata. Quindi

non c'è dubbio che è meglio non aumentare le tariffe. Quindi questo emendamento va in questa direzione.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Se non ci sono interventi possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 7. Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono. 13 no (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 4 sì (Chiavola, D'Asta, Mirabella e Antoci).

Presidente Ilardo: L'emendamento numero 7 è stato respinto. Non ci sono altri emendamenti presentati, perciò possiamo valutare l'intero atto così come...

Consigliere Mirabella: Dichiarazione di voto.

Presidente Ilardo: Certo, collega. C'è iscritto a parlare il collega Mirabella. Prego.

Consigliere Mirabella: Presidente, io devo essere sincero, sono... mi dispiace. Mi dispiace perché è un atto, così come diceva l'Assessore Barone, che non doveva farci dividere. È un atto che doveva essere condiviso da parte di tutto il Consiglio Comunale. Abbiamo cercato di preparare degli emendamenti con passione, come ha detto l'Assessore Barone all'inizio. L'abbiamo fatto perché credevamo, nel rispetto delle parti, che tutto quello che venisse presentato in quest'aula, comunque, poteva essere... anzi sicuramente dava un contributo importante per questo atto che, comunque, era un atto che necessitava anche di qualche modifica. Lo abbiamo visto pure con quell'emendamento preparato dall'Amministrazione Cassì e che noi delle opposizioni tutti abbiamo votato favorevolmente, perché comunque erano delle indicazioni che provenivano anche da parte dell'Osservatorio. Ancora una volta confermo quanto è stato detto da qualche collega, adesso non ricordo chi, forse Chiavola, che è uno di quelli che ha parlato in questo Consiglio più di tutti. Forse è vero che questo Osservatorio serve a ben poco. È un Osservatorio che soprattutto in questo atto abbiamo fatto in modo che tutto quello che l'Osservatorio aveva detto e aveva messo in campo, non è stato preso in considerazione. Mi dispiace, ce ne faremo anche per questo atto una ragione. La mia dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto... e io subito dopo avere ascoltato tutte le dichiarazioni di voto, Presidente, io esco dall'aula. Mi è concesso e quindi non parteciperò alla votazione con tanto rammarico, mi creda, perché oggi volevo votare favorevolmente quest'atto, che è un atto che sta a cuore a me e a tanti altri che, comunque, ci stanno sicuramente ascoltando e ai cittadini ragusani che volevano che questo atto venisse, secondo me, votato in maniera unanime, perché stiamo parlando di un Regolamento e il Regolamento, caro Presidente, è un Regolamento... non dovrebbe essere un atto politico, perché il Regolamento, comunque, deve regolamentare. Mi dispiace. Il mio voto sarà uscire dall'aula.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Il collega Chiavola.

Consigliere Tumino: Mi ero prenotato, Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, sì.

Consigliere Chiavola: No, se c'era il collega Tumino lo faccia parlare, siamo qui.

Presidente Ilardo: Prego, prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Noi abbiamo in maniera responsabile, al solito e come sempre, cercato, pur non avendo presentato nessun emendamento, cioè il Partito Democratico non ha presentato nessun emendamento, per cui se presentare emendamenti per qualcuno ed involontariamente gli è scappato, sono atti di fare allungare il brodo, di fare perdere tempo, ci dispiace, queste sono osservazioni che non vorremmo più sentire in questo Consiglio, perché se no poi risultano all'esterno come delle tristi affermazioni. Ora sono degli svarioni, si chiamano così, che scappano. Noi però siamo rimasti responsabilmente in aula, perché oggi l'aula virtuale è questa, è quella del remoto. È come se fossimo in aula, però siamo ognuno a casa nostra, però stiamo lavorando come se fossimo in aula. Siamo rimasti in aula e abbiamo votato, abbiamo condiviso gli emendamenti del maggiore gruppo delle minoranze presenti in aula, che è il Movimento 5 Stelle. Quando dico "maggiore gruppo" mi riferisco anche al partito che non è il mio e che ha avuto più consensi nella città di Ragusa nel 2018, il 20%, che è il Movimento 5 Stelle, tutti gli altri siamo dietro. Per cui è il partito che ha avuto una maggioranza relativa nel consenso popolare del corpo elettorale e si trova all'opposizione. Ha presentato degli emendamenti, noi li abbiamo condivisi, non mi ricordo... non li abbiamo forse neanche firmati, però è come se li avessimo firmati, li abbiamo votati e li abbiamo argomentati; li abbiamo compresi, argomentati e li abbiamo votati. Però nonostante questi emendamenti siano stati subemendati, questo lavoro non è stato apprezzato dai colleghi della maggioranza, nonostante l'appello dell'Assessore Barone era verso un'unità di intenti, verso una non divisione su questi temi. Evidentemente non voglio pensare che era un appello farlocco per far capire qualcosa che non era così, perché conosco benissimo l'Assessore Barone da vent'anni e non è il tipo e non voglio neanche pensare che i colleghi, magari un po' più vicini a lui, non abbiano dato seguito alle sue indicazioni, perché non voglio neanche immaginare che ci siano delle indicazioni di un Assessore diverse da un altro all'interno della stessa maggioranza, perché, per carità, non lo voglio immaginare che ci sono dei segnali a volte con dei voti che risultano strani all'interno della compagine della maggioranza, con dei numeri di astensioni... Sa nella politica ci sta tutto, cari amici, è inutile che ci nascondiamo dietro un dito... Nella politica ci sta tutto, il confronto, il dialogo e anche i segnali. I segnali interni anche ad una maggioranza sono indici di confronto e di dialogo e non di sgombero. La cosa bella è quando c'è il dialogo e non c'è lo scontro. La cosa produttiva è quando c'è il dialogo, quando c'è il confronto e non c'è lo scontro, perché lo scontro se è produttivo che ben venga, però se è fine a se stesso non serve. Per cui accusare...

Presidente Ilardo: Collega, ha superato i suoi cinque minuti di tempo.

Consigliere Chiavola: Presidente, ogni volta che ho superato... ma si rende conto? È un atto importante, stiamo votando l'imposta di soggiorno e lei si mette a centellinare? Cioè...

Presidente Ilardo: *(Audio distorto).*

Consigliere Chiavola: Presidente, abbiamo chiesto un rinvio del tema per l'importanza del tema. La maggioranza sua ce l'ha bocciato, con il suo voto, perché lei è Presidente e non è che poi è tutto questo super partes; cioè se fosse super partes si asterrebbe su certe votazioni, invece vota "no" tranquillamente, come se è un componente della maggioranza. Per cui non mi dica che ho superato,

Presidente, per favore, abbia... Io conosco il suo aplomb istituzionale, non me lo faccia mettere in discussione, Presidente, per favore. Pochi secondi e concludo. Non mi faccia distrarre anche su quello che stavo dicendo. Per cui le nostre buone intenzioni...

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Ripeto, non si metta a centellinare, Presidente, mica ci possiamo confondere... C'è un altro punto, anzi le ricordo che c'è un altro punto, c'è un altro punto. Ora se i suoi amici della maggioranza hanno sonno, come dobbiamo fare? C'è un altro punto, Presidente. Glielo dica piuttosto che stanno sereni, perché c'è un altro punto. Concludo. Per cui il nostro impegno è stato al massimo. Pur non presentando emendamenti, è stato al massimo nel voler modificare positivamente questo atto, tenendo conto delle osservazioni dell'Osservatorio. Perché cosa fa un Osservatorio? Osserva, fa delle osservazioni, però le osservazioni dell'Osservatorio sono state puntualmente bocciate. Abbiamo preso atto, una volta sola per qualche parere sfavorevole, ma la maggior parte per pareri favorevoli. Il Capogruppo della maggioranza ha fatto la sua giusta difesa di ufficio e noi ne prendiamo atto, ma riteniamo che su quest'atto, pur vedendo l'impegno, apprezzando l'impegno con cui qualche Assessore si è veramente speso...

Presidente Ilardo: Ha superato di due minuti il suo tempo a disposizione, collega.

Consigliere Chiavola: Cioè lei non mi vuole fare dire...

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*) di dichiarazione di voto. Otto minuti.

Consigliere Chiavola: E che fa? Cioè adesso... poi che fa? Domani mi dice che io mio sono preso due minuti? Cioè io sono il Capogruppo del Partito Democratico, sono il primo degli eletti, Presidente, ma lei sta scherzando? Cioè ma cosa vuole dire? Cioè che il mio tempo è inutile? Cosa vuole dire? Con chi mi vuole paragonare? Mi scusi se poi sono costretto a parlare così. Otto minuti e cosa vuole che siano otto minuti quando poi questo punto lo abbiamo portato fino in fondo a quest'ora, nonostante avevamo chiesto il rinvio per centellinarlo e ragionarlo meglio. Presidente, per favore, non mi faccia questi discorsi, se no mi delude, mi delude veramente. Per cui il nostro voto su questo atto sarà un voto di astensione perché nonostante abbiamo tentato di votare tutte... di argomentare le modifiche che hanno fatto altri e non noi, abbiamo visto che non c'è stata nessuna intenzione di ascoltare e di recepire le intenzioni di modifiche che c'erano anche da parte dell'Osservatorio, articolo 18 dell'atto che stiamo votando. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo. Vorrei fare presente al Consiglio Comunale che le dichiarazioni di voto, così come gli altri interventi, non possono superare i cinque minuti. Ogni volta che interviene il collega Chiavola super ben oltre i dieci minuti. Questo poi ne prenderà atto il Consiglio Comunale di volta in volta. Prego, collega...

Consigliere Chiavola: È l'unica volta che è successo, Presidente.

Presidente Ilardo: Ha cinque minuti a disposizione. Se vuole (*audio distorto*) Tumino, collega Chiavola, lo può fare nella sua democraticità. Prego, collega Tumino.

Consigliere Tumino: Presidente, io la prego e la invito anche per il futuro a porre un rimedio, adottare le iniziative che il Regolamento le consente...

Presidente Ilardo: Purtroppo non si può fare...

Consigliere Tumino: Ma quello a cui abbiamo assistito oggi è qualcosa di veramente inammissibile...

Presidente Ilardo: È una cosa vergognosa.

Consigliere Tumino: ...perché veramente violare i minuti messi a disposizione, interrompere il Segretario Generale...

Consigliere Chiavola: Chiedete al Segretario Generale di bloccare tutto e ve li fate con la Giunta. Ragazzi, ma che state scherzando?

Intervento: Sei un maleducato...

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: Chiedete al Segretario Generale di adottare delle normative e li fate tutti con la Giunta e non li portate neanche in Consiglio.

Intervento: Maleducato!

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: Non è un problema, fate tutto in Giunta, fate tutto in Giunta.

Intervento: Gli dovete staccare il microfono a Chiavola.

(Sovrapposizione di voci).

Intervento: Cioè non lo so, Presidente.

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: Ma l'avvocato Tumino cosa ha detto? Fate tutto in un Giunta, Presidente.

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: Fate voi, fate voi. Non è un problema.

Intervento: I colleghi non ti hanno interrotto.

Intervento: Segretario, è normale questa cosa? C'è un Regolamento.

Consigliere Chiavola: Cioè togliamo il disturbo. Se noi siamo un disturbo lo togliamo, però fate tutto in Giunta.

(Sovrapposizione di voci).

Intervento: I colleghi non ti hanno interrotto.

Consigliere Chiavola: Non portate gli atti in Consiglio se non volete che si discutano.

Intervento: Facciamo parlare il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Ha capito, Presidente? Cioè lei è uno che ragiona...

(Sovrapposizione di voci).

Intervento: Scusami, Presidente, volevo sapere se era normale.

(Sovrapposizione di voci.

Consigliere Chiavola: Perché qua c'è una confusione, Presidente. Fate tutto in Giunta e basta.

Presidente Ilardo: Collega...

Consigliere Chiavola: *(Sovrapposizione di voci)* tranquillamente e si è finito *(sovraposizione di voci)* un commissario...

Intervento: L'unica confusione, Consigliere Chiavola, la sta facendo lei!

Consigliere Chiavola: Ma fate tutto in Giunta.

Intervento: Mi deve fare parlare, però, Consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Collega, lei che è cugino con il cognato del Sindaco... fate tutto in Giunta!

Intervento: Te la posso dire una cosa Mario?

(Sovrapposizione di voci).

Intervento: Calma, calma, Chiavola, non si lasci andare...

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: ...tutto in Giunta, qual è il problema?

Intervento: Colleghi, per favore! Colleghi, per favore!

Intervento: Una puntata di "Striscia la notizia" te la puoi tirare tutta tu tranquillamente.

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: Ma non è un problema. Se non amate il confronto e il dialogo non è un problema, fate tutto in Giunta e non lo portate neanche in Consiglio, non c'è bisogno, ne prendiamo atto.

Consigliere Mezzasalma: Allora, Mario, noi ti abbiamo ascoltato senza interromerti...

Presidente Ilardo: Benissimo, collega Mezzasalma, lo faccia finire di parlare perché ha parlato solo lui oggi. Prego, prego, collega Chiavola, la ascoltiamo in maniera... in religioso silenzio. Prego, prego, vuole continuare, collega Chiavola?

Consigliere Rivillito: Dai, fai lo show, continua.

Consigliere Chiavola: Io ho già parlato, sono stati i colleghi che mi hanno...

Presidente Ilardo: Benissimo. Ha finito, collega?

Consigliere Rivillito: No, c'era il collega, c'era il Capogruppo che stava intervenendo, Mario, e tu ci sei andato sopra. O non te ne accorgi o ti vai a vedere la registrazione.

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*) fare finire di parlare gli altri.

Consigliere Rivillito: Vedi bene, non è rispettoso...

Consigliere Chiavola: Mi vado a vedere se mi attaccate? Cioè, ragazzi...

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere R8villito: Non è rispettoso da parte tua. Non è rispettoso, sto cercando di comunicare con te, ma tu non ascolti. Sto cercando di comunicare con te e tu non ascolti. Tu parti in quarta, chiudi gli occhi e parli, parli.

Presidente Ilardo: Scusami, collega Rivillito, completiamo, per favore. La prego, collega Tumino, di completare l'intervento.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Io entro nel merito della dichiarazione di voto. Il voto ovviamente è positivo, sarà favorevole. Volevo anche, in qualche modo, affermare la sovranità del Consiglio Comunale in un ambito regolamentare quale questo e del Consiglio Comunale evidentemente della sua maggioranza consiliare. È un atto che abbiamo condiviso in sede di Osservatorio. Ero presente in Osservatorio e abbiamo sentito un po' tutte le istanze provenienti dalle varie voci, alcune delle quali hanno trovato seguito e altre no, perché poi ritengo che nel Regolamento si sia fatta una giusta sintesi. Le scelte possono essere variegate perché ho visto in altri Regolamenti, per esempio, per quanto riguarda i limiti di età, chi lo pone a dieci, chi a dodici, chi a quattordici, chi a tredici, cioè in questo senso le scelte possono essere tutte giuste e tutte sbagliate contemporaneamente. Io dico che nella (*audio distorto*) ho trovato francamente un po' anche negli emendamenti dei colleghi dell'opposizione, che mai ho voluto criticare assolutamente il diritto di presentare emendamento, questo me ne guarderei bene, forse è stato un po' travisato il mio sfogo di prima. Semplicemente mi limitavo a dire che chi presenta un emendamento sa benissimo che l'emendamento va sottoposto al parere dei Revisori e che dobbiamo aspettare. Noi della maggioranza abbiamo aspettato, come ha detto lei, nel più religioso silenzio, mentre scalpitavano chi aveva presentato gli emendamenti, ben sapendo di dovere aspettare un po' i pareri dei Revisori, che peraltro con la nuova forma di Consiglio Comunale evidentemente pone delle problematiche di tecniche anche particolari. Quindi il mio era solo un invito alla pazienza, certamente non a voler ostacolare il diritto sacrosanto agli emendamenti. Ho visto un po' di contraddizione perché da una parte si cerca di... si chiede di implementare quelli che sono i servizi, i servizi pubblici locali ed essenziali per attirare veramente il turista nella nostra città, perché è questo che fa la differenza, però allo stesso modo si cerca ancora di implementare quelle esenzioni e quelle riduzioni che, invece, non farebbero altro che svuotare quel tesoretto che ci serve proprio per finanziare quegli interventi relativi ai servizi pubblici, che poi fanno la differenza nella scelta della nostra città. Ritengo, come ho detto già prima, che non è la tassa di soggiorno l'abbassamento, l'esenzione o la riduzione che possa fare la differenza da questo punto di vista. La differenza la fanno i servizi che la nostra (*audio distorto*) sono un giusto compromesso e soprattutto un adeguamento a quella che è anche la realtà locale che ci circonda. Per questo motivo, ripeto, io ho trovato un po' contraddittorio l'atteggiamento dei colleghi dell'opposizione, perché non si può da una parte chiedere di

implementare i servizi e dall'altra chiedere di implementare le riduzioni, l'imposta di soggiorno, che vanno in un senso diametralmente opposto all'implementazione dei servizi stessi. Quindi in questo senso io mi sono trovato un po' in disaccordo, fermo restando, ripeto, che proprio in un ambito come questo il Consiglio e cioè per esso la maggioranza consiliare, quando non si riesce a trovare una sintesi che sia ragionevole tra le varie forze politiche, è chiaro che la maggioranza esprime il suo pensiero, il suo orientamento politico e questa è la democrazia. Francamente tra le varie amenità che ho sentito, non capisco bene questo ragionamento del collega riguardo alla rappresentanza; cioè noi rappresenteremo circa il 10% della popolazione votante, ma questo mi sembra assolutamente una cosa che non...

Consigliere Chiavola: È matematica, collega, è matematica.

Consigliere Tumino: Non mi devi interrompere, però, questo non è... è una cosa proprio irragionevole, ma oggi di cose irragionevoli ne ho viste e sentite tantissime. È una mancanza di rispetto nei confronti dell'organo consiliare, ma anche di altri organi, perché sentire... interrompere anche il Segretario durante la votazione è qualcosa a cui francamente io in questa mia brevissima vita politica, esperienza politica, ne avrei fatto francamente a meno. Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto è positiva.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino.

Consigliere Chiavola: E pur si muove, collega...

Presidente Ilardo: Vuole intervenire di nuovo, collega Chiavola? Siamo qui ad aspettare il suo intervento.

Consigliere Chiavola: No, ci mancherebbe, è matematica. È pur si muove. Galileo Galilei: “È pur si muove”.

Presidente Ilardo: Come vuole, collega Chiavola. Se vuole intervenire per la centocinquantesima volta, noi siamo qui ad ascoltarla. Detto questo, si sono concluse le dichiarazioni di voto, però mi consentirete di dare la parola agli Assessori. Mi aveva chiesto di parlare sin dall'inizio l'Assessore Arezzo perché era stata citata più volte nei vari interventi dei colleghi per chiarire una serie di cose che erano venute fuori dalla discussione generale. Perciò chiedo se c'è l'Assessore Arezzo e se vuole intervenire. Prego.

Assessore Arezzo: Sì, sì, sono qui. Grazie, Presidente. Mi sembrava opportuno, più che altro, visto che ho capito sono state travise le mie parole non da una, non da due, ma da tre posizioni addirittura. Quindi a questo punto mi viene il dubbio di essere stata anche poco chiara in quello che volevo esprimere. È stata evidenziata una discrasia di visioni tra gli Assessori dell'Amministrazione. In realtà credo che sia stata un'affermazione al di fuori del contesto in cui è stata espressa, nel senso che io ho detto: “Si, la città non è pronta”, ma c'era anche tutto il resto in cui era inserita, cioè io dicevo che eventuali esenzioni dalla tassa di soggiorno, buttate lì così quasi a caso, come se fosse un tiro a segno della (fortuna). Esenzione dei giovani o esenzioni degli over 65 senza una strategia complessiva, che andasse a disporre la città in una situazione che la potesse definire pronta, il che non vuol dire che non esistono servizi, i servizi ci sono e sono quegli standard, quelli che ci sono in ogni città e io li conosco molto bene e non sto chiusa in casa, perché è da dieci anni che lavoro nel turismo. Per cui conosco perfettamente il livello della mia città, della

nostra città, conosco quello che la città può offrire, ma sicuramente non possiamo dire che Ragusa è una destinazione specificatamente per giovani o specificatamente per adulti o specificatamente per over 65. Non abbiamo questo tipo di specializzazione e secondo me un provvedimento, come quello dell'esenzione di massa over 65, ad esempio, dovrebbe essere legato ad una strategia costruita da anni ed anni prima. Questo volevo dire. Poi possa essere travisata e strumentalizzata, come vogliamo, ma mi premeva chiarire questa cosa. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Arezzo. L'Assessore Iacono e l'Assessore Barone, ovviamente, se vogliono intervenire per la chiosa finale. Assessore Barone.

Consigliere Chiavola: La “chiosa finale” è prevista nel Regolamento? Penso di sì.

Assessore Barone: Consigliere Chiavola, se vuole io non parlo, non ho problemi, già ho detto tanto.

Consigliere Chiavola: No, no, per favore, Barone, proprio lei, ci mancherebbe. Sia lei che Iacono dovrete intervenire.

Presidente Ilardo: Prego, prego, Assessore Barone.

Assessore Barone: Per dire grazie a tutti. Un grazie a tutti perché, comunque, un Consiglio Comunale che è durato fino a mezzanotte e mezza, indipendentemente dalle parti e dalle opposizioni politiche, da tutto, ma se tanti Consiglieri sono qua ancora presenti vuol dire che l'appello che, comunque, dobbiamo avere a cuore per questa è importante. Un grazie alla mia maggioranza che ha sostenuto quest'atto con forza e per cui mi complimento con tutti i Consiglieri Comunali che hanno svolto un ottimo lavoro. Un grazie anche all'opposizione, perché anche fare opposizione fa parte del proprio mestiere e comunque siete rimasti anche qua fino a tardi. Vi volevo complimentare... Guardate che oggi mi sono molto piaciuti gli interventi del nostro Capogruppo, a cui veramente voglio fare il plauso. Mi sono piaciuti i suoi interventi, mi è piaciuto esattamente tutto quello che ha detto e ci tengo a dire che quanto ha espresso, che poi ha chiarito lui stesso, non era assolutamente un attacco nei confronti dell'opposizione, perché è persona seria, persona capace e persona molto, molto corretta nei suoi interventi. Domani possibilmente fra di noi ci saranno posizioni ancora differenti, perché sulla stampa (usciranno) le varie posizioni domani di questo atto o di altro. È un fatto storico (*audio distorto*) comunque alla fine aver dato una equità all'interno di questa città su chi paga e non paga la tassa di soggiorno, perché prima un buon 25% delle strutture turistiche non la pagavano. Abbiamo dato, comunque, un'equità e una correttezza e abbiamo evitato una differenziazione di pagamento di tariffe perché c'erano strutture che ospitano gli ospiti senza che pagava una tassa di soggiorno e altre strutture, come le strutture anche alberghiere e anche alcune extra alberghiere, che, invece, si doveva pagare. Questo per me è un segnale importante che si doveva dare anche alle associazioni di categoria. Per coloro che sono all'interno di questo Osservatorio posso dire semplicemente: “Buon lavoro”. Sono sicuro che faremo... Tutti e quattro i Consiglieri presenti, Cettina Raniolo, Giorgio Mirabella, Gurrieri e il nostro Capogruppo, sono sicuro che lavoreranno bene per questo territorio e per questa città assieme alle associazioni. Ripeto, speriamo che adesso sia un Osservatorio più dinamico, più attivo e più snello soprattutto, perché la parte importante era che doveva essere snello, perché spesso e volentieri quando lo devi fare con 20/22 persone è complicato trovare una sintesi. Adesso saremo molto più ridotti. Per cui buon

lavoro a tutti e grazie, ripeto, a tutti per l'intervento e per il contributo che nel bene o nel male e anche il Chiavola di turno ogni tanto ci sta bene. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Barone. L'Assessore Iacono. Non si sente, Assessore Iacono. Ha il microfono staccato.

Assessore Iacono: Al di là dei ringraziamenti, penso che si è fatto un lavoro importante, un lavoro che alla fine magari non è stato totalmente condiviso e questo magari è il rammarico, però è un lavoro importante. Io non voglio entrare nel merito dei giochetti che si sono fatti sugli Assessori, sui Consiglieri e sulla maggioranza, perché chiaramente le parole hanno un peso e fortunatamente tutto è anche registrato. Per cui dire come se avessimo detto che per questo emendamento siamo favorevoli o per quest'altro, non è stato detto in questo modo. Da parte sicuramente dello scrivente è stato solo detto che il Consiglio è sovrano e che gli emendamenti erano emendamenti per i quali il Consiglio si doveva esprimere e si poteva esprimere. Quindi non c'era una questione di mettersi qua accanto, ma era quello di dare ad un Consiglio Comunale ancora di più il riconoscimento della funzione e del ruolo che ha e ognuno ha ruoli diversi naturalmente. Quindi poi tutto questo giochetto fa parte dei giochi che vengono fatti in Consiglio Comunale. Quindi non mi scandalizzo più di tanto. Abbiamo sentito più volte i nominativi dei due Assessori, nominati ad acta ad usum Delphini, però al di là di questo ciò che conta è... e in questo anzi l'opposizione, minoranza rispetto alle cose che sono state dette stasera, bisogna anche coglierne alcune che sono estremamente positive. Una di questa è quella in cui si parla e si dice che bisogna... che si fa per la città. Abbiamo apprezzato il fatto che hanno votato l'emendamento relativo all'articolo 18. Io penso che stasera, se io fossi opposizione, se io fossi minoranza stasera lo voterei quest'atto e sarebbe un atto grande. Giorgio Mirabella, tu che, invece, avevi fatto un po' uno scivolone perché non hai notato un emendamento, devo dirti, che è era un sottoinsieme dell'insieme più complessivo che avevi fatto, quello era uno scivolone. Ma se stasera cogliessi, invece, il lato più elevato di questa operazione, dopo le cose che sono state dette anche dalle minoranze, io penso che oggi sarebbe un grande vantaggio anche per voi, perché sapete benissimo che si è fatto un Regolamento che dà un respiro diverso rispetto a quello passato. Si è fatto non solo introduzione della figura in maniera più seria rispetto a prima del discorso contabile, del soggetto contabile, ma soprattutto si è disciplinato e si è riformulato il presupposto impositivo. Si sono ridefinite le imprese turistiche, la classificazione; cioè si è creato... si è dato un assetto a quello che era stato un vuoto e tutto questo - come avete detto bene – è fatto nell'interesse della città. Quindi oggi, dopo avere condiviso anche l'operazione dell'articolo 18 di un Osservatorio, che come diceva anche prima l'Assessore Barone, oggi è più snello e dà la possibilità rispetto ai presupposti che si erano fatti nel 2014 e tu, Mirabella, ne eri consapevole e lo sapevi perché era stato fatto quell'Osservatorio e non certo per finalità complessive sul turismo. Ma c'era una situazione anche politica e bisognava in quel momento risolvere... che la risolvessero in quel modo. Quindi oggi, invece, abbiamo dato un assetto importante, al di là poi del fatto dei dodici anni, dei quattordici anni, dei sedici anni e io sono d'accordo su questo, è assolutamente opinabile se erano dodici anni, quattordici anni o sedici anni. Quindi su questo probabilmente un maggiore impegno da parte delle parti si poteva anche trovare. Ma detto questo, oggi è un fatto importante. C'è stato anche questo dibattito molto forte e io invito veramente la minoranza, invece, a condividerlo l'atto e sarebbe realmente un'azione sulla quale poi chiunque dovrebbe ragionare, perché al di là del fatto che si siano avuti emendamenti respinti, ma anche in rapporto alle parole che sono state dette, oggi la coerenza vorrebbe che questo atto venisse

votato. Ma al di là di tutto ringrazio chiaramente tutti i Consiglieri Comunali, a cominciare da quelli della maggioranza, che l'hanno subito apprezzato il Regolamento e l'atto che è stato fatto, soprattutto per il senso di responsabilità che in ogni caso è emerso durante tutta la discussione, perché ore ed ore di un solo punto all'ordine del giorno, senza che, tra l'altro, moltissimi siano andati a cenare, dà la dimostrazione, invece, dell'attaccamento a quello che è uno strumento sicuramente importante. Uno dei tanti strumenti che questa maggioranza ha cominciato a metterci mano e a risolvere, perché non è solo Regolamenti che in questi due anni e mezzo vengono fatti, vengono rivisitati e vengono... Siamo partiti con quello sulle supplenti, sugli asili nido che non si facevano da quindici anni, venti anni e si sono aggiornati. E questo dà anche il senso di una capacità riformista che si vuole avere.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Possiamo mettere in votazione l'intero atto così come emendato. Prego, Segretario. Segretario?

Intervento: Non è presente, Presidente.

Intervento: È caduta la linea.

Presidente Ilardo: Dottor Lumiera?

Vice Segretario Generale Lumiera: Chiedo scusa, Presidente, il Segretario dice che si è staccato il suo microfono e la telecamera. Se vuole posso sostituire io.

Presidente Ilardo: Sì. Mettiamo in votazione l'intero atto così come emendato. Mi pare che non siamo partiti bene e non abbiamo concluso neanche bene questo atto.

Vice Segretario Generale Lumiera: Chiavola assente, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. È chiusa la votazione. Presidente, sono 16 presenti, 13 favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

Intervento: 2 astenuti e 1 no.

Consigliere Chiavola: 2 astenuti e 1 contrario forse.

Presidente Ilardo: Facciamo parlare il Segretario, magari, così abbiamo le idee chiare. Collega Chiavola, vuole parlare lei anche su questo?

Consigliere Chiavola: No, no, per carità. A quest'ora, Presidente, può capitare anche al Segretario, non facciamo confusione. Io me le sono scritte.

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: No, no, ci mancherebbe. Presidente, non sia permaloso, non sia permaloso, per favore, Presidente.

Vice Segretario Generale Lumiera: Chiedo scusa, ripeto, 13 favorevoli (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 1 contrario (Antoci) e 2 astenuti (Chiavola e D'Asta) . Avevo sbagliato...

Presidente Ilardo: Alla luce di questi risultati, l'atto viene approvato così come emendato. Benissimo, colleghi. Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Antoci: Presidente, mi perdoni, io faccio questa proposta perché, in ogni caso, io dovrò abbandonare i lavori perché capisce l'ora tarda e domani purtroppo c'è una giornata pesante, quindi se è possibile rinviare, se no io mi vedo costretto ad abbandonare i lavori, Presidente.

Presidente Ilardo: Se lei fa una proposta e il Consiglio Comunale la può valutare tranquillamente.

Consigliere Antoci: Vista l'ora tarda e visti anche i lavori che si sono protratti e siamo un po' tutti stanchi, la mia proposta è quella di rinviare, se è possibile.

Presidente Ilardo: Io posso metterlo tranquillamente in votazione. Se c'è qualche collega che vuole intervenire in merito alla proposta possiamo eventualmente... Prego.

Consigliere Chiavola: Presidente, mi scusi, questa proposta del collega Antoci è condivisibile, perché l'abbiamo fatta già due ore fa e perciò la stiamo riproponendo, però temo che il collega Antoci, mi auguro di no, cada in un errore, il fatto di fare una proposta. Caro collega Antoci, se questa proposta l'avesse fatta un collega di maggioranza, allora passava, ora che la fa lei... speriamo bene. Io non la metterei la mano sopra il fuoco.

Presidente Ilardo: Noi vogliamo sapere, collega Chiavola, lei cosa ne pensa di questa proposta, non vogliamo sapere... Vogliamo sapere cosa (*sovraposizione di voci*).

Intervento: Presidente, i commenti gratuiti.

Consigliere Chiavola: Presidente, lei lo sa come sono questi meccanismi, cioè dipende da come io parlo e i ragazzi decideranno cosa... Presidente, per favore, non mi faccia dire altre cose; cioè non è che stiamo parlando di un Consiglio che riflette e fa tante riflessioni; cioè stavamo parlando di decisioni che a volte non vengono...

Intervento: Collega, la smette di pensare quello che pensiamo noi?

Presidente Ilardo: Collega, per favore.

Consigliere Chiavola: Io non penso niente.

(*Sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Io ho una sensazione che a volte si agisca per partito preso; cioè si ragioni in base a delle logiche, che siccome lo dice quello, siccome lo dice quell'altro. Purtroppo la proposta del collega Antoci è una proposta ragionevole, che già è stata fatta due ore fa, tre ore fa. È stata fatta dal collega Firrincieli, non mi ricordo.

Presidente Ilardo: Va bene, collega, l'abbiamo capito.

Consigliere Chiavola: Per cui è una proposta ragionevole, solo che il rischio è che il fatto che l'abbia fatta il collega Antoci possa naufragare.

Consigliere Schininà: Presidente, la prego. Ma dico che... ognuno dice la sua.

Presidente Ilardo: Collega Schininà, che cosa... Collega Schininà, che cosa faccio?

Consigliere Chiavola: Presidente, lei è riuscito a togliermi il microfono e a questi in giro...

Intervento: No, no sta dicendo.... (*sovraposizione di voci*) il microfono non te l'ha tolto nessuno. (*Sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Colleghi, per favore, lo devo gestire il... Colleghi, lo devo gestire io il Consiglio Comunale. Per favore, non vi ci mettete anche voi, vi prego.

Consigliere Chiavola: Cioè lei riesce a zittirmi staccandomi i microfoni ed invece a tutti questi amici attaccano il microfono e lei non riesce a zittirli; cioè non riesce a farmi parlare. Vede che è grave, Presidente. Cioè lei non riesce a fare finire il discorso ad un collega della minoranza. Presidente, non si faccia dire queste cose, per favore. Per cui redargui... (*audio distorto*). Cioè lei mi disattiva il microfono? Redarguisca come può i colleghi della maggioranza, se ci riesce. Se ancora lei ha un controllo della maggioranza, cerchi di redarguirli e fare finire il mio intervento se ritiene che il mio intervento sia costruttivo e necessario. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Per favore, colleghi, vi prego. Io vi prego, stiamo arrivando alla fine del... Vi prego di rimanere con i nervi saldi.

Consigliere Chiavola: E i nervi li fanno perdere i vari...

Presidente Ilardo: Colleghi, per favore.

Consigliere Chiavola: Che lei capisce. Poi sono sempre le stesse persone. I nervi li fanno perdere sempre loro.

(*Sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Sia a me che a lei.

Intervento: Presidente, Presidente, siamo alle comiche.

Consigliere Chiavola: Sia a me che a lei. Anche a lei vedo che le stesse persone fanno perdere i nervi. Si possono contare e non facciamo i nomi. Sono le stesse persone.

Presidente Ilardo: Va bene. Ha finito, collega Chiavola? Io voglio sperare se lei ha finito e possiamo andare avanti.

Consigliere Chiavola: Sì, sì, andiamo avanti.

Presidente Ilardo: Benissimo. C'è una proposta del collega Antoci. Io direi di metterla in votazione. Chiederei al Segretario Generale di mettere in votazione la proposta del collega Antoci, che è quella di rinviare il secondo punto all'ordine del giorno. Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali. 11 no (Mirabella, Cilia, Ilardo, Rabito,

Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito e Anzaldo) e 4 sì (Antoci, Raniolo, Mezzasalma e Iacono).

Presidente Ilardo: Con 11 no la proposta del collega Antoci è respinta. Possiamo andare avanti con l'ordine del giorno...

Intervento: Scusi, Presidente, ma chi ha votato sì? Cioè ci sono due “sì” oltre quello di Antoci?

Presidente Ilardo: Sì.

Intervento: Solo per essere sicuro.

Presidente Ilardo: Possiamo andare avanti con il secondo punto all'ordine del giorno, che è: “Approvazione del nuovo “Regolamento Comunale della Consulta Giovanile” di Ragusa”. Vuole relazionare l'Assessore Arezzo? Prego, Assessore.

Assessore Arezzo: Grazie, Presidente. Allora, si tratta sempre di Regolamento ma chiaramente più snello e più leggero rispetto a quello che abbiamo appena affrontato. Si tratta del nuovo Regolamento della Consulta Giovanile, che dopo più di vent'anni è stata effettivamente risistemato, apportando delle modifiche minimali, ma essenziali. Allora, la prima consistente modifica probabilmente l'avete letto tutti, è molto breve, è quattro pagine. L'articolo 2 va a dettagliare molto più dettagliatamente i campi di azione e di attività della Consulta, che invece nel vecchio Regolamento era molto più generica sulle politiche giovanili. Nella composizione della Consulta si va ad aggiungere i rappresentanti degli studenti universitari e restano confermate le associazioni, ciascuna associazione che voglia farne parte del Comune di Ragusa, le organizzazioni giovanili che sono espressione dei gruppi politici all'interno del Consiglio e il rappresentante degli studenti delle scuole secondarie... cioè di secondo grado e dei centri di formazione. Quindi resta invariato. Dopodiché vanno dettagliate molto più le modalità di riunione della Consulta, la decadenza dei membri e si definiscono gli organi che vanno a costituire... appunto gli organi della Consulta, che sono oltre l'assemblea, il Presidente, il Vice Presidente e resta confermata la presenza del dipendente comunale come segreteria. Dopodiché come ulteriori modifiche... No, nell'articolo 9, verso la fine, sono definite le modalità delle riunioni ordinarie e delle riunioni straordinarie. E nient'altro. È abbastanza allineato con i Regolamenti delle associazioni attuali. Per cui non credo che ci siano motivi di grandi conflitti e discussioni in questo caso. Lascio la parola a chi voglia apportare delle riflessioni in merito.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Arezzo. Io volevo ringraziare e salutare Simone Di Grandi, che è il consulente del Sindaco per quanto riguarda le politiche giovanili. Eventualmente lui è qui anche per dare eventuali delucidazioni in merito al Regolamento, qualora venissero fuori dalla discussione che stiamo affrontando. Si è iscritto a parlare il collega D'Asta. Prego, collega.

Consigliere D'Asta: Ma prima di fare alcune valutazioni, questo Regolamento sarà valido per la Consulta che verrà o già c'è una Consulta in atto? Ed è vero che c'è un emendamento che proviene dalla Consulta oppure no? Solamente questo per capire e poi faccio un ragionamento.

Presidente Ilardo: Prego.

Assessore Arezzo: Allora, la Consulta esiste informalmente da qualche tempo, nel senso che ha sistemato questo nuovo Regolamento sulla base delle osservazioni che sono state discusse insieme. Sono circa 19 i ragazzi che ne fanno parte. La composizione è esattamente identica a quella che va ad essere definita dall'articolo 3 e sarà valido per la Consulta che verrà, cioè una volta approvati il Regolamento, ci sarà la prima convocazione ufficiale in cui saranno definiti gli organi della Consulta.

Consigliere D'Asta: Allora, intanto la Consulta non...

Presidente Ilardo: Consigliere D'Asta, è un intervento?

Consigliere D'Asta: Sì, sì, adesso faccio l'intervento. La Consulta non può esistere informalmente. La Consulta o esiste o non esiste e non c'è la via di mezzo, punto primo. Punto secondo, chiedo all'Assessore se ha verificato che i vari componenti della Consulta siano effettivamente legittimi, perché questo è un problema; cioè se questa Consulta, che lei dice essere informale, quindi se è informale non esiste, ha elaborato un Regolamento e la composizione di un'eventuale Consulta, che è informale, elabora un Regolamento, il Regolamento non va bene, perché la Consulta non è legittima. Se lei ha verificato... Perché vi sono dei...

Assessore Arezzo: Io mi sono...

Consigliere D'Asta: Completo e chiudo. Perché mi risulta che esistono dei componenti che non ne possono fare parte.

Assessore Arezzo: Allora, io sono arrivata in un momento in cui il gruppo era già costituito e i lavori di risistemazione dello Statuto erano molto avanzati. Abbiamo discusso soltanto su delle piccole questioni che poi sono state chiarite per la composizione dello Statuto. Quindi a questo punto io chiederei di raccontare le puntate precedenti o a chi ha seguito la stesura del Regolamento, quindi il dottore Lumiera o a Simone Di Grandi, che sicuramente potranno chiarire meglio di me che cosa è successo, perché io ho trovato già un gruppo assolutamente costituito.

Consigliere D'Asta: Il fatto che non siamo sicuri non va bene, però ci rivolgiamo a Simone Di Grandi.

Presidente Ilardo: Prego, dottore Di Grandi.

Dott. Di Grandi: Buonasera a tutti, Presidente, Assessore e amici Consiglieri. Allora, la Consulta Giovanile, come potrà specificare il dottore Lumiera, è stata regolarmente convocata con bando e con tutte le procedure legate al precedente Regolamento. La proposta che io ho fatto quando volevo proporre la ricostituzione e la ripartenza della Consulta, era quella di convocarla regolarmente con il vecchio Regolamento e fare sì che i ragazzi potessero lavorare ad una nuova proposta di Regolamento che poi, ovviamente, venisse fatta propria dall'Amministrazione, acquisiti i pareri di legittimità. Questo perché? Perché è logico che i nostri ragazzi, sulla base un po' delle loro necessità ed esigenze, fossero in grado di dare i consigli giusti per creare un Regolamento in linea con le loro necessità. E così è stato. Quindi nel corso delle varie riunioni, dopo che è stata nominata formalmente in delibera di Giunta la Consulta Giovanile, i ragazzi hanno lavorato con il nostro supporto e il supporto degli uffici, alla predisposizione di una bozza che poi è stata fatta propria dall'Amministrazione. Tutto quello che voi avete notato, quello che ha detto l'Assessore Arezzo,

altri dettagli tra cui la durata della Consulta, l'età minima e massima, la presenza del Presidente che diventa, come in molte altre Consulte della nostra Regione, diventa Presidente eletto dai ragazzi, che è una loro scelta; oltretutto, parentesi, il Presidente eletto potrà presenziare ai lavori della Consulta Regionale Siciliana approvata con Legge Regionale qualche mese fa. Questo è un po' il quadro. Per qualsiasi altra cosa, ovviamente, sono a disposizione. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere D'Asta: Presidente, mi scusi, posso rispondere, se mi consente?

Presidente Ilardo: Però io non vorrei un dialogo tra lei...

Consigliere D'Asta: No, no, non è un dialogo, siccome...

Presidente Ilardo: Lei intervenga, faccia il suo intervento e...

Consigliere D'Asta: Faccio il mio intervento. Intanto saluto l'amico Simone, è buona occasione per un saluto affettuoso. Ora al di là del nostro rapporto di amicizia, se si forma una Consulta c'è un precedente Regolamento e quindi non si può formare una Consulta sulla base di una indicazione senza nessun criterio oggettivo, ma a parte questo, è vero o non è vero che ci sono componenti di forze politiche di Comiso, di Acireale o di chissà quali altri Comuni? Punto primo. È vero o non è vero che ci sono componenti di alcune forze, non presenti in Consiglio Comunale o di altre forze che non hanno attestata un'attività di un anno? Perché se non siamo sicuri di questo - io ve lo dico a sostegno, non lo dico contro - oggi noi non possiamo discutere nulla. Era una cosa che io avrei voluto discutere in Commissione, lo sa il Presidente Vitale. Non ho potuto partecipare per motivi di lavoro, però dico se su questo non siamo sicuri, blocchiamoci prima, perché poi commettiamo di fare un passo falso. Quindi io dico: "Accettiamoci su queste cose qua e poi casomai andiamo avanti".

Presidente Ilardo: Benissimo, ha finito il suo intervento. Dottore Di Grandi poi risponde alla fine della discussione generale. Si era iscritto a parlare il collega Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Presidente, la ringrazio. Però la domanda che ha fatto il collega D'Asta potrebbe essere utile al mio intervento, perché sono l'una e dieci, l'una e sette minuti, cerchiamo di essere precisi perché poi lei mi controlla il tempo giustamente, giustamente mi controlla il tempo, per cui è giusto dire che sono l'una e sette minuti. Però in base alla risposta del dottor Di Grandi all'osservazione del collega D'Asta, io potevo fare il mio intervento. Ma lei mi dirà che c'è poi il secondo intervento, sicuramente, per carità, lei ha tutti gli strumenti del Regolamento del Consiglio che ci consentono di discutere e quantomeno di sviscerare questo argomento. Ora l'osservazione che ha fatto il collega D'Asta, è un'osservazione che mi crea dei nuovi interrogativi: è vero che nella Consulta ci sono elementi provenienti da questo... cioè (inc.) un poco di Comuni. Mi scusi, io ogni tanto mi lascio trascinare dal dialetto che è la nostra lingua di origine di quando eravamo piccoli. Per cui è normale che voglio capire cosa rappresenta questo Regolamento Comunale della Consulta Giovanile. Chi va a rappresentare quali categorie i giovani, in base a quale... il discorso dell'associazionismo. Per cui gradivo, per fare un intervento più completo, la risposta del dottore Simone Di Grandi, che saluto affettuosamente e che conosco da tempo e di cui mi fido perché è un ragazzo molto in gamba, una persona che si impegna per la città di Ragusa e l'ha dimostrato già negli anni, non è un neofita, non è spuntato adesso. Per cui ascoltare ciò che lui ha da dirci è

sicuramente... per me sarebbe interessante e importante anche per una votazione favorevole di un atto in cui credo. Le risorse dei giovani sono il futuro nostro, sono sicuramente le basi per la crescita di una città. Io vedo qua un Regolamento che sono due paginette, per carità, è meglio così, l'importante è il concetto, non è che chissà che cosa, è il contenuto. Il fatto che ci siano 11 articoli non significa che sono pochi e sono molti, cioè l'importante è il contenuto delle cose. Anzi, a proposito, non voglio andare fuori tema, ma vi chiedo come Amministrazione che fine ha fatto il Consiglio Comunale dei Ragazzi? Cosa intendo dire? C'è stato da sempre con l'Amministrazione Dipasquale prima, con l'Amministrazione Piccitto dopo. Era un Consiglio Comunale ad hoc creato con le elezioni fatte nelle scuole per sentire il parere dei bambini e non dei giovani, dei bambini... Dei bambini? Degli adolescenti, cioè dei ragazzi dell'età della scuola primaria cosa ne pensavano delle proposte che facevano all'Amministrazione. Capisco che può non c'entrare niente con la Consulta Giovanile, però anche su questo chiedo all'Amministrazione di attivarsi per riprendere qualcosa che esisteva e che non va abbandonato. Dopo due anni e mezzo che si è insediata, per cui è qualcosa che sicuramente... Non lo so, mi spiegherete diversamente, mi auguro che non sia passata nel dimenticatoio. Per cui concludo questo intervento sempre nell'attesa, perché volevo ascoltare la risposta che dava il dottor Di Grandi all'amico e collega D'Asta per poi fare le riflessioni successive. La ringrazio, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Non ci sono altri interventi. Direi di fare intervenire a questo punto il dottore Di Grandi e il dottore Lumiera, che mi sembra che abbia chiesto la parola su questo. E poi magari passiamo al secondo intervento, per poi andare a votare. Prego.

Dott. Di Grandi: Io se posso, prima del dottore Lumiera e poi mi dica un po'... Diciamo la parte un pochino più importante (*audio distorto*) il Consigliere D'Asta sostiene. Allora, riguardo al discorso di (*audio distorto*) e città varie è presto detto. Si tratta di associazioni culturali che avendo, comunque un gruppo operativo su Ragusa, hanno la sede legale in altro Comune. Ci sono tante associazioni (a rete), associazioni culturali che hanno la sede a (*audio distorto*) a Comiso, a Chiaramonte, ma tutte queste associazioni hanno, comunque, aderito alla Consulta con il legale rappresentante che ha dimostrato, come nel vecchio Regolamento per il (quadro) delle associazioni culturali, che esiste un gruppo operativo, sezione laboratorio e delegazione, con il vario (nome), nella città di Ragusa e che ovviamente ha dimostrato almeno un anno di operatività sul territorio Comunale. Ogni associazione ha presentato ritagli di giornali, link e quant'altro. Quindi si tratta solamente di una questione di sede legale. Per l'altro discorso il dottore Lumiera vi spiegherà un po' meglio la cosa. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Di Grandi. Prego, dottore Lumiera.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie, Presidente. Buonasera ai presenti. Volevo chiarire anche in risposta al Consigliere D'Asta, che il Regolamento o meglio la proposta di Regolamento viene sottoscritta dallo scrivente, che ha rilasciato il parere di regolarità tecnica oltre poi al parere che viene espresso dal rappresentante, che è il dirigente di ragioneria. Quindi viene, in qualche modo, fatto proprio, quindi quando si dice che il Regolamento non ha valore, che viene presentato dalla Consulta, non è esatto, perché il Regolamento viene in realtà presentato dall'ufficio, che ha su risposta e su indicazione del Sindaco e ha scritto, appunto, una nota in questo senso, ha elaborato la proposta per il Consiglio Comunale, che viene presentato adesso. La Consulta ha giustamente elaborato un documento e in quanto Consulta ha dato il suo apporto e la classica partecipazione dei

cittadini, che viene sancito dal nostro Statuto con queste attività consultive, che non sono peraltro vincolanti e quindi lasciano liberi sia l'Amministrazione attiva e sia il Consiglio Comunale, come organo di controllo, ispettivo, di controllo e di indirizzo, l'approvazione o meno di questo Regolamento, in questo senso di una modifica regolamentare. Per cui la Consulta c'è sempre stata e ha funzionato (inc.) le regole fino ad ora e dopo i 30 giorni canonici di pubblicazione funzionerà, si spera, con questo Regolamento in approvazione in questo momento. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Lumiera. Ora possiamo passare ai secondi interventi.

Consigliere D'Asta: Scusi, Presidente, però io ho chiesto di avere 19 componenti se è possibile e le attività dimostrate.

Presidente Ilardo: Ho capito. Come glieli possiamo fare avere in questo momento i 19 componenti e le attività dimostrate.

Consigliere D'Asta: Allora, Presidente, io ho assolutamente fiducia in lei, in Simone Di Grandi, in Lumiera, eccetera, però capisce che se noi dovessimo trovare un punto e virgola che non va bene, noi stiamo... cioè perché io se dico questo ho motivo di dire questo, poi io ho fiducia massima in Lumiera, in lei e in tutti quanti, però se dico: "Posso avere una lista dei 19?" E se chiedo, però, attività documentata non è che mi si può dire: "No, non può", perché poi se io faccio una richiesta di accesso agli atti e c'è qualcosa che non va, secondo me è meglio fermarci prima, a meno che, dice: "Andiamo avanti perché abbiamo l'okay di Lumiera e del Segretario" e per noi va bene. Però se poi dimostriamo... cioè se poi troviamo qualcosa che non va dopo, secondo me rischiamo di commettere un errore. È tutto qua. Io questo è quello che dico. Quindi a meno che mi si fa avere i 19 componenti, l'attività dimostrata e verifichiamo di fare le cose, almeno anche noi Consiglieri Comunali. Questo voglio dire. Io ho massima fiducia, però vorremmo convincercene pure noi. Grazie.

Presidente Ilardo: Vorrei capire, collega, ma se ci sono i pareri da parte del Segretario, da parte del dirigente, qual è la motivazione per cui dovremmo mettere...

Consigliere D'Asta: Presidente, ma se io sto dicendo che vorrei avere i 19 componenti e le attività dimostrate, qual è il problema? Non posso averle?

Presidente Ilardo: Nessun problema.

Vice Segretario Generale Lumiera: Presidente, se posso parlare, così chiariamo subito la questione.

Presidente Ilardo: Certo, prego.

Vice Segretario Generale Lumiera: Il Consigliere, come tutti i Consiglieri, ha diritto all'accesso agli atti. La cosa è regolamentata, ovviamente, dal diritto di accesso. Quindi noi possiamo oggi consegnare quello che abbiamo in mano e cioè l'elenco dei 19 componenti. Ovviamente questa generica attività svolta, che si richiede, non è possibile elaborarla in pochi minuti. Per cui se possiamo approfittare immediatamente, e qui mi confermano i collaboratori l'elenco dei partecipanti, è un invio di una e-mail immediata. Ovviamente la cosiddetta attività è una richiesta generica e deve essere specificata meglio in una richiesta specifica.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere D'Asta: Va bene, allora, facciamo una cosa - siccome la gentilezza del dottor Lumiera è anche imbarazzante - io se insisto chiaramente abbiamo motivo di farlo, ho sentito, però, ritornando anche a quello che ha detto il dottore Di Grandi, che ci sono attività, componenti di attività che, comunque, fanno parte di altri Comuni che magari hanno fatto attività nel nostro Comune. Ma nel Regolamento c'è scritto che non possono esserci persone di altri Comuni. Quindi già questo, cioè al di là della richiesta di accesso agli atti che noi faremo, c'è già questo... non mi pare che sia... che segue il Regolamento anche che andiamo a discutere. Dopodiché si discutiamo un emendamento di una Consulta, che a detta del dirigente e del Segretario è legittima e io invece voglio verificarla, non lo so se si crea un inghippo.

Presidente Ilardo: Intanto mi pare che le può rispondere il dottore Di Grandi e poi ha chiesto di parlare anche il Presidente della 1[^] Commissione Vitale. Intanto, prego, dottore Di Grandi.

Dott. Di Grandi: Allora, per rispondere al Consigliere D'Asta per questa cosa, si tratta di associazioni che sono anche di tipo regionale o nazionale, che hanno un loro gruppo operativo su Ragusa con persone di Ragusa, la FUCI, tipo Youpolis, tipo Alleanza Universitaria ed altre, sono organismi che giustamente hanno un livello più ampio, con la sede legale in un Comune che non è Ragusa, ma c'è un gruppo ragusano. Quindi è questo il discorso. Non so se sono stato chiaro. È normale che...

Consigliere D'Asta: Sì, ma "Diventerà Bellissima" di Comiso cosa c'entra con Ragusa?

Presidente Ilardo: Sì, ma non è una discussione...

Consigliere D'Asta: Presidente, ma io se devo... Però devo farla la domanda. "Diventerà Bellissima" di Comiso cosa c'entra con Ragusa? Questo è il tema.

Presidente Ilardo: Ho capito.

Dott. Di Grandi: "Diventerà Bellissima", per esempio, ha (*audio distorto*). Per fare un esempio "Diventerà Bellissima", in quanto organismo regionale, ha presentato la richiesta per il responsabile, il referente della città di Ragusa. Comunque negli atti c'è scritto e quindi non c'è problema. Si tratta, comunque, di persone che hanno documentato l'attività ragusana in città di Ragusa con componenti ragusani. Questo lo possiamo assolutamente assicurare.

Consigliere Chiavola: Cioè "Diventerà Bellissima" di Comiso ha dimostrato attività con componenti ragusani.

Consigliere D'Asta: Se Forza Italia di Caltanissetta dimostra di fare attività a Ragusa, entra nella Consulta di Ragusa.

Presidente Ilardo: Va bene, collega D'Asta, io penso che il dottore Di Grandi è stato chiaro. Collega Chiavola, lei che vuole fare? Vuole intervenire oppure vuole continuare a parlare così a spot? Come vuole...

Dott. Di Grandi: Poi aggiungo solo una cosa al discorso, se vi serve una veloce relazione su quello che hanno fatto i ragazzi, io posso provare a sintetizzarvele in quattro minuti se vi serve, sul momento.

Presidente Ilardo: In questo momento non c'è bisogno, dottore Di Grandi.

Consigliere Chiavola: No, no, ci serve, ci serve. Presidente, ci serve, perché lei poi se la prende con me. Ma a noi serve che ci chiarisca tutto Di Grandi, capisce, Presidente?

Presidente Ilardo: Sì, va bene. Ha chiesto di parlare il Consigliere Vitale, prego.

Consigliere Vitale: Grazie Presidente e grazie a tutti i presenti. Io dico questo: c'è stata una Commissione martedì scorso, il collega D'Asta mi aveva anticipato che non c'era, ma l'ha anticipato all'ultimo. Io dico se facciamo le Commissioni per lavorare, queste discussioni potevano tranquillamente uscire anche in Commissione ed avevamo più tempo per essere pronti al Consiglio. All'una e 22, è legittimo, ci mancherebbe altro, però chiaramente mette in difficoltà anche la seduta del Consiglio, perché recuperare questi atti ora magari è difficile. Io dico che lei non è stato presente per motivi di lavoro e io lo capisco. L'ha sostituita il Consigliere (D'Asta), magari faceva una chiamata, lo diceva lei e possibilmente poi potevamo raggiungere gli atti in modo più facile. Tutto qua. A parte, ripeto, che ci ha garantito il dottore Lumiera, con la sua relazione sia in Commissione che poco fa, che tutte le cose sono a posto e quindi non c'è niente di anomalo e non vedo l'insistenza di continuare a chiedere queste cose. Poi, ripeto, la Commissione l'abbiamo fatta e abbiamo dato anche parere. Siamo qua per discutere e sono d'accordo, però si poteva fare un passaggio preciso dato che le Commissioni servono, come dite anche voi, per lavorare, proprio per questo. Per non arrivare impreparati in Commissione. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Vitale.

Presidente Ilardo: Se non ci sono altri interventi possiamo... c'è un emendamento presentato.

Consigliere Chiavola: Legga la chat, Presidente.

Presidente Ilardo: Ho letto la chat, benissimo. Prego, il secondo intervento. Le ricordo che è di cinque minuti, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Presidente, il secondo intervento, qua interventi non è che ce ne vogliono due, perché giustamente il collega Vitale...

Presidente Ilardo: Sono l'una e 23, collega. L'una e 23.

Consigliere Chiavola: Ma all'una e 23 l'avete voluto voi, perché c'è stato un collega della minoranza che vi ha chiesto il rinvio alle ore 10.00, 10.20, che era un orario ragionevole. Ora non so quanti cittadini ci stanno seguendo. Ma è normale che il nostro senso di responsabilità ci porta ad essere presenti a quest'ora. Che possiamo dire che ci scoccia perché è l'una e 23 ed è tardi? Il parametro del tardi e del presto va deciso quando è presto, cioè alle nove e mezza, dieci e non va deciso all'una e 23, caro Presidente.

Presidente Ilardo: Io la pregherei di entrare nel merito.

Consigliere Chiavola: Non è che va deciso all'una e 23 che è tardi. Lei che è tardi... Ezio Greggio diceva: "Presto che è tardi". Lo diceva però alle ore 10.00 ai suoi amici della maggioranza e non è che glielo devo dire ora. Ora certo che è tardi, però allora era presto e decidevamo che era tardi. Ora siccome allora era presto e abbiamo deciso che si poteva fare tardi, ora non possiamo ormai fare polemica sul fatto che si è fatto tardi.

Presidente Ilardo: Capisco.

Consigliere Chiavola: Pazienza. Presidente, lei è uno ragionevole. Lei mi capisce, lei mi capisce.

Presidente Ilardo: Ha cominciato il suo intervento all'una e 23. Le ricordo che all'una e 28 finisce il suo intervento.

Consigliere Chiavola: Ma lei mi fa i controlli? Non serve, Presidente. Serve chiarire; cioè, Presidente, più che controllare i minuti, serve chiarire i concetti, caro Presidente, Ilardo. Mi perdoni; cioè più che controllare i minuti, serve chiarire i concetti. Cioè chi ci sta seguendo deve capire cosa stiamo votando e perché lo stiamo votando.

Presidente Ilardo: Infatti lei è entrato nel merito della discussione...

Consigliere Chiavola: Non è che deve capire che lei... lei è un abile contatore del minuto, ma non è che serve a quest'ora ormai. A quest'ora serve chiarire il concetto come serviva prima. Per cui a me chiarisce il concetto il dottore Di Grandi, a me chiarisce alcune cose l'amico e collega Consigliere Daniele Vitale, che ha parlato del lavoro in Commissione, dove il dottore Di Grandi non c'era. Non so se è perché il Presidente non l'ha invitato; cioè non c'era. Non so il motivo e ora me lo spiegherà.

Consigliere Vitale: C'era il dottore Lumiera, collega Chiavola, è la stessa cosa.

Consigliere Chiavola: Ah, il dottore Lumiera sostituiva il dottore Di Grandi?

Consigliere Vitale: C'era il dottore Lumiera (*audio distorto*) eravamo tutti presenti. Quindi le domande potevano essere fatte anche in Commissione.

Consigliere Chiavola: Perfetto.

Consigliere Vitale: Siccome lei è arrivato all'ultimo e non le ha fatte. Quindi è per questo.

Consigliere Chiavola: Ma io non sono arrivato all'ultimo in Commissione.

Consigliere Vitale: Quindi la responsabilità non la dia agli altri.

Consigliere Chiavola: No, io in Commissione non sono arrivato all'ultimo, Presidente. Io mi sono collegato all'inizio, lei ricorda male.

Consigliere Vitale: Perfetto. Va bene, in ogni caso quindi (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Era lunedì scorso. Io mi sono collegato all'inizio. Non è vero che sono arrivato all'ultimo. Mi sono collegato all'inizio e ho sostituito il collega D'Asta che mi ha chiesto di sostituirlo.

Consigliere Vitale: Appunto.

Consigliere Chiavola: Il dottore Di Grandi in Commissione non c'era, Presidente. Ma non è un problema. Non si può avere fretta qui all'ultimo dopo che in Commissione non si è invitato il dottore Di Grandi. Il dottore Lumiera ha sostituito il dottore Di Grandi? Ma facciamo una confusione incredibile, perché il dottore Lumiera è il dottore Lumiera, il dottore Di Grandi è il dottore Di Grandi. Cioè si fanno le cose per farle, per dire di averle fatte. Tanto per ostentare. Una ostentazione del nulla. All'una e 26 di notte ostentate atti come questo per dire: "L'abbiamo fatto", vergo... Io faccio vedere questo perché la gente su streaming ci segue; cioè votiamo gli atti a quest'ora per dire: "L'abbiamo..." e possibilmente non c'è il numero legale e noi lo teniamo io e il collega D'Asta. Io e il collega D'Asta stiamo tenendo il numero legale che probabilmente non avete, perché qualcuno degli amici è andato a dormire e lo capisco. Ma allora perché votarlo alla prosecuzione? Difatti ora hanno votato contro due della maggioranza perché dice: "Si è fatto tardi". Allora, perché non l'hanno detto prima che si era fatto tardi.

Presidente Ilardo: Collega, ha finito i minuti del suo intervento.

Consigliere Chiavola: Dovete essere... Presidente, mi scusi, e concludo.

Presidente Ilardo: Collega, ha finito i minuti...

Consigliere Chiavola: Deve dire ai colleghi della maggioranza che devono essere più seri.

Presidente Ilardo: Collega, ha finito i minuti (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Il "sì" è il "sì" o il "no" è il "no" fino all'ultimo. Io il mio intervento lo finisco, certo che lo finisco. Per cui quando poi discutiamo gli atti a quest'ora è normale che ti viene...

Presidente Ilardo: Collega, ha finito i minuti del suo intervento.

Consigliere Chiavola: Le vene il nervosismo a tutti, il primo a lei, Presidente. E io lo capisco.

Presidente Ilardo: Grazie, grazie, grazie, molto gentile. Grazie.

Consigliere Chiavola: Gentile e giusto, ci mancherebbe.

Presidente Ilardo: Grazie al collega Chiavola per l'ennesimo intervento. Abbiamo finito gli interventi, i primi e i secondi. Possiamo passare alla votazione di un emendamento che ha presentato il collega Bruno con il collega Tumino. Se lo vogliono esplicare questo...

Consigliere Bruno: Grazie, Presidente. Allora, l'emendamento propone due modifiche, uno all'articolo 9 ed uno all'articolo 2. La prima modifica è un'eccezione alla regola generale, secondo la quale la Consulta deve essere convocata almeno dieci giorni prima. Con questa, appunto, eccezione per eventi o appuntamenti urgenti, la Consulta può essere convocata fino a tre giorni prima. Quindi il tempo che intercorre tra la convocazione poi e la data della riunione, diciamo che viene ridotto per eventi eccezionali ed urgenti da dieci giorni a tre giorni. Quindi questo è molto semplice. La seconda modifica, invece, propone di aggiungere un comma 2 all'articolo 2, secondo cui l'Amministrazione, in sede di bilancio di previsione, si impegna, dietro indicazione della

Consulta, a destinare una somma per le politiche giovanili. Quindi diciamo questa modifica va incontro sia alla Consulta Giovanile e sia all'Amministrazione. Alla Consulta perché dà un maggiore margine di manovra per le politiche giovanili. All'Amministrazione, invece, perché spinge la Consulta ad una programmazione puntuale di anno in anno.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Bruno. Se non ci sono interventi... Prego, collega Chiavola, voleva intervenire sull'emendamento? Ha cinque minuti di tempo. Tutto il gruppo ovviamente. Collega Chiavola. Non mi risponde il collega Chiavola. Possiamo mettere in votazione l'emendamento presentato dai colleghi Bruno...

Consigliere D'Asta: Presidente, Presidente, solamente una domanda: questi emendamenti sono frutto di un dialogo ufficiale con la Consulta?

Assessore Arezzo: Sono venuti fuori dalla Commissione che c'è stata.

Consigliere D'Asta: Da martedì scorso.

Intervento: Anche in Commissione, sì, sì, confermo.

Assessore Arezzo: E sono state proposte dalla Consulta stessa.

Consigliere Chiavola: La Commissione quella della serie...

Consigliere D'Asta: Ho capito. E questi fondi... questi fondi sono...

Consigliere Chiavola: ...io non conosco il vecchio Regolamento, ma forse questo nuovo non lo so, faccio parlare il dottore Lumiera. La stessa Commissione, per intenderci? No, è giusto per precisare.

Assessore Arezzo: Sì, è la stessa Commissione.

Consigliere Vitale: Collega Chiavola, ma dobbiamo sentire sempre a lei, non l'ho capito. Collega Chiavola!

Presidente Ilardo: Scusate, scusate.

Consigliere Vitale: Ma che cosa vuole dire sulla Commissione, mi perdoni? Cosa vuole dire?

Presidente Ilardo: Collega Vitale, collega Vitale, non faccia...

Consigliere Vitale: Era solo per capirlo, Presidente. Mi perdoni, voglio sapere cosa (*sovraposizione di voci*) la Commissione.

Presidente Ilardo: Collega Vitale, non facciamo il gioco del...

Consigliere Chiavola: Glielo dico, Presidente.

Consigliere Vitale: Che cosa vuole dire? Che lei era impreparato ed è venuto impreparato? Cosa vuole dire?

Consigliere Chiavola: No, no, quale impreparato? Glielo subito.

(Sovraposizione di voci).

Consigliere Chiavola: Gli canto la carta giubilare, caro Presidente.

Consigliere Vitale: Io sulla mia Commissione non glielo permetto, perché lei ha dichiarato addirittura che gli atti non sono stati neanche allegati nella e-mail. Neanche legge le e-mail.

Presidente Ilardo: Collega Vitale, collega Vitale.

Consigliere Vitale: Mi perdoni, Presidente. Mi perdoni, Presidente.

Presidente Ilardo: Collega Vitale, mi deve scusare...

Consigliere Vitale: Che le carte gli sono arrivate il giorno 26 e lei in Commissione ha detto che non c'erano neanche... (*sovraposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Collega Vitale, non si innervosisca, non siamo allo stadio.

Consigliere Vitale: Non si preoccupi, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: E non siamo neanche negli spogliatoi dello stadio, non si innervosisca.

Presidente Ilardo: Non ha capito qual è l'obiettivo del collega Chiavola...

Consigliere Vitale: Per sua fortuna.

Presidente Ilardo: Glielo dico io. Intanto io mi scuso con tutto il Consiglio Comunale, anche con il collega D'Asta per il comportamento irrispettoso e irriguardoso che ha il collega Chiavola oggi, io non so per quale motivo.

Consigliere Chiavola: Io mi scuso per lei a questo punto, Presidente.

Presidente Ilardo: Ma no, ma no guardi stiamo

Consigliere Chiavola: Non mi piacciono queste parole che sta dicendo. Non sono consone al ruolo che riveste.

Presidente Ilardo: Stava parlando... stava parlando...

Consigliere Chiavola: Però faccia lei.

Presidente Ilardo: Stava parlando il suo collega D'Asta ed è riuscito ad interrompere anche il suo collega D'Asta. A me dispiace questo. A me dispiace questo, collega Chiavola.

Intervento: (*Sovraposizione di voci*) parlando.

Presidente Ilardo: Forse lei non si rende conto...

Consigliere Chiavola: Il collega D'Asta non stava parlando.

Presidente Ilardo: Nella foga di...

Consigliere Chiavola: Siete nella furia di fare le cose di notte siete molto confusi. Anche lei, Presidente, mi dispiace.

Consigliere Rivillito: No, Mario, non ti seccare... Chiavola, oggi sei in delirio di Onnipotenza.

Presidente Ilardo: Scusate, scusate.

Consigliere Rivillito: In delirio.

Presidente Ilardo: Scusate, scusate. Scusate, collega...

Consigliere Rivillito: Oggi è delirio puro.

Presidente Ilardo: Se no non finiamo più. Non finiamo più, colleghi.

(Sovrapposizione di voci).

Intervento: Basta, basta.

Presidente Ilardo: Colleghi, non finiamo più. Allora, collega Chiavola, vuole intervenire sull'emendamento?

Consigliere Chiavola: Sì, voglio intervenire...

Presidente Ilardo: Benissimo, intervenga. Ha cinque minuti da questo momento.

Consigliere Chiavola: Cronometri, mi raccomando, perché io guardo pure. Presidente, mi dispiace veramente questa conduzione di un Consiglio Comunale in modo nervoso. Mi dispiace. Mi dispiace perché lei non è tipo che si lascia prendere da questi atteggiamenti e capisco che purtroppo con una maggioranza traballante, che c'è e non c'è. Adesso lei al momento del voto non sa se ci sono tutti e 13 e lo capisco, perché due sono andati via di sicuro, ma non si preoccupi, noi terremo la presenza anche per il rispetto del collega, del dottore Di Grandi e del collega Bruno, che ci ha lavorato molto su questo Regolamento e che io ho avuto modo di apprezzare in Commissione. Sicuramente il Presidente Vitale se lo ricorda quando ho detto: "Ci fidiamo anche di lei che ci ha lavorato", che è un giovane che ci ha lavorato su questo Regolamento. Vedete gli emendamenti, presentare gli emendamenti ad un Regolamento in due articoli diversi, come ha detto poco fa il collega Bruno, significa anche una continua correzione di se stessi, ma non che il collega... Se il collega Bruno arriva, Bruno o chi altri, poteva essere un altro, mi riferisco a Bruno... Bruno, tra l'altro, è il mio collega più giovane di tutti presenti in Consiglio ed è giusto che si occupi di questo argomento e arriva a presentare due emendamenti, significa che l'Amministrazione in qualcosa ha sbagliato. C'è un Regolamento con dieci articoli e due vengono emendati. Ma, insomma, veramente la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra. Per cui tutto questo nervosismo, caro Presidente, sia del Consiglio e sia della Commissione... Eravamo presenti. Cioè tutto questo nervosismo non ha senso. Io nella Commissione non ho avuto remore a stigmatizzare le parole dell'Assessore che ha dichiarato di non conoscere l'argomento che stavamo affrontando. E l'ho detto. Lei poi mi ha detto che io elucubravo. Va beh, per carità, giel'ho detto e lo ripeto, non è che ho problemi, perché io quando mi rendo conto che c'è una scarsa conoscenza di ciò che si sta affrontando, quantomeno la parte precedente, non è che dobbiamo nasconderci dietro ad un dito. È importante che anche io – e lo faccio, e lo faccio – quando pecco in qualcosa o quando in qualcosa ho un fallo, lo dico, non è che non lo dico. Non è che lo posso nascondere. Lo dico. A differenza di qualcun altro io lo dico. Se c'è un problema lo dico. Stiamo all'una e 36 discutendo di un Regolamento della Consulta Comunale Giovanile di Ragusa, che può sembrare banale: "Forza, votatevelo di notte, tanto che

cosa fa? È una cosa dei ragazzi". No, è una cosa importante. I giovani sono il futuro della nostra classe dirigente; cioè sono... Mi sentite? Mi auguro che non perda il segnale. Sono il futuro della nostra classe dirigente. Perciò è ovvio che un'Amministrazione Comunale si preoccupi innanzitutto di un buon Regolamento che... è il funzionamento di una buona Consulta Comunale Giovanile di Ragusa. Per cui il fatto che un Consigliere della maggioranza si trovi a dover presentare un emendamento di modifica di due articoli su dieci, veramente significa che la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra e veramente significa che c'è un po' di incertezza nel portare questi atti in Consiglio. Io apprezzo la linea del Segretario Generale, che tutto passa dal Consiglio, cioè tutto ciò che è possibile passa dal Consiglio. L'apprezzo molto, perché il Consiglio è l'argomento, è il punto, è l'agorà del dibattito. Veramente è l'agorà del confronto, è l'agorà del dialogo. Meno male che è l'unica cosa che ci rimane e stigmatizzo l'atteggiamento di qualche collega della maggioranza, che pensa che la minoranza faccia perdere tempo e poi addirittura fa i conti dicendo... sulle percentuali. La percentuale è questa, purtroppo.

Presidente Ilardo: Collega, ha finito...

Consigliere Chiavola: Le minoranze rappresentano il 90% del corpo elettorale.

Presidente Ilardo: Collega, ha finito il tempo a sua disposizione.

Consigliere Chiavola: La verità è questa. Presidente, mi faccia concludere, per favore. La fretta non vi può venire all'una e...

Presidente Ilardo: Ho capito, ma cinque minuti...

Consigliere Chiavola: Vi doveva venire alle dieci e mezza quando il collega ha presentato il rinvio e avete votato contrario. Una volta che avete votato contrario al rinvio questa fretta che vi viene a fare all'una e 38?

Presidente Ilardo: Collega, ha finito? Ha finito?

Consigliere Chiavola: Non mi può venire a questa...

Presidente Ilardo: Vuole prevaricare ancora il Consiglio Comunale?

Consigliere Chiavola: No, non voglio prevaricare nulla, Presidente.

Presidente Ilardo: Allora, io la...

Consigliere Chiavola: Perché lei capisco che si arrampica sugli specchi così come... (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Vuole prevaricare? Vuole prevaricare il Regolamento?

Consigliere Chiavola: Non prevarico né il Regolamento e né niente. Concludo il mio intervento. Lo concludo. Presidente, ho concluso il mio intervento. La ringrazio.

Presidente Ilardo: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 1. Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Chiavola assente, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti...

Consigliere D'Asta: Scusi, ma dov'è Occhipinti, Segretario? Io non...

Segretario Generale Riva: Eccola là.

Consigliere D'Asta: Ah, al buio. Mi scusi. Scusa, Occhipinti.

Presidente Ilardo: Collega D'Asta, lei non partecipa alla votazione ma... ma le sembra normale?

Intervento: È assurdo. È assurdo.

Presidente Ilardo: Le sembra normale, collega D'Asta?

Segretario Generale Riva: Scusate.

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: Presidente Ilardo, le ricordo che non partecipare alla votazione è un gesto democratico. Glielo ricordo.

Presidente Ilardo: È incredibile. È incredibile. *(Sovrapposizione di voci)* a livelli vergognosi! Prego.

Segretario Generale Riva: Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali. 13 presenti e 13 favorevoli (Cilia, Mllardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Presidente Ilardo: Benissimo, l'emendamento è approvato. Possiamo mettere in votazione l'atto così come emendato. Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Abbiamo sempre 13 presenti e 13 favorevoli (Cilia, Mllardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) .

Presidente Ilardo: L'atto è stato approvato così come emendato. Colleghi, non vi sono altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale...

Consigliere Chiavola: Non c'è l'immediata esecutività?

Presidente Ilardo: Grazie e buonanotte.

Consigliere Mirabella: Presidente, mi scusi. Così come le dicevo... No, è solo una cosa che le dovevo dire. Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Cioè non so che cosa...

Consigliere Mirabella: Bisogna convocare una Conferenza dei Capigruppo.

Presidente Ilardo: Va bene.

Consigliere Mirabella: Era solo per ricordarglielo. Grazie.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*). Benissimo. Ringrazio a tutti. La seduta è tolta.

Fine Consiglio ore 01:45.

